

## parte prima Facoltà

### PRESENTAZIONE

Il nucleo storico della Facoltà, segnato alla sua nascita, nel 1969, e negli anni immediatamente successivi dalla presenza di personalità di alto profilo scientifico nazionale e internazionale (basti ricordare figure come quelli di Emanuele Severino, Gaetano Cozzi, Piero Treves, Giorgio Padoan), era costituito in origine dai Corsi di laurea in Lettere e Filosofia, ai quali si aggiunse, un decennio dopo, quello in Storia (1979-80). Su questi elementi si basava l'impostazione di partenza, in forme solo in parte tradizionali, della Facoltà, che doveva muoversi alla ricerca di una sua propria individualità nel confronto con la vicina omologa Facoltà di Padova e la vicinissima Facoltà di Lingue e letterature straniere nella stessa Ca' Foscari, assai ricca di contenuti culturali per molti aspetti analoghi (per gli inizi della attività e le peculiarità "veneziane" delle varie aree di interesse con i relativi progetti culturali, cfr. AA. VV., *Cronaca di una facoltà 1977-1982*, Vicenza 1982, in part. pp. 21-38). La attivazione del Corso di laurea in Conservazione dei Beni culturali (1992) venne a rappresentare in questo senso una svolta significativa, finalizzata a una rifondazione, in termini più estesi, del rapporto diretto con il vastissimo patrimonio storico-culturale della città di Venezia. In un contesto come quello veneziano, nel quotidiano e diretto contatto con il bene culturale "globale" che la città rappresenta è stato forte l'impegno della Facoltà nell'affiancare ai tradizionali settori letterario e storico, lo sviluppo di altri campi di formazione e di ricerca, in particolare in quello delle arti, dall'antichità al contemporaneo, con più recenti prospettive di innovazione soprattutto negli approcci metodologici e nelle tecnologie.

Tra le finalità "primarie" di una Facoltà umanistica resta irrinunciabile, senza alcun dubbio, il compito, di grande responsabilità culturale e civile, della formazione degli insegnanti per i diversi livelli di istruzione secondaria, senza per questo sottovalutare altri traguardi formativi di diverso e ugualmente impegnativo indirizzo, in particolare l'avvio delle giovani generazioni verso la ricerca avanzata, nei settori filosofico, storico, filologico-letterario, storico-artistico, musicale e teatrale, e verso forme di professionalizzazione a vario livello, rivolte non solo alla tutela, conservazione, valorizzazione e gestione dei beni archeologici, artistici, archivistico-librari e musicali, ma anche alla produzione artistica "militante", soprattutto nelle arti performative. Un insieme di valori culturali che è stato nel corso dei quaranta anni di questa esperienza tenuto sempre a livello alto, come mostrano i risultati della valutazione della ricerca.

Altre proposte di incremento e innovazione dell'offerta didattica trovavano successivamente la loro concretizzazione nei diplomi universitari in Servizio Sociale, in Tecniche artistiche e dello spettacolo e in Economia e gestione delle arti, che rispondevano a richieste reali delle strutture territoriali, del mondo del lavoro e dell'impresa, in settori che apparivano in forte crescita. Le scienze umane e sociali, in una realtà come quella delle province venete degli anni dello sviluppo economico, non potevano essere ignorate, ai fini di un più efficace inserimento dell'Università nel tessuto culturale della regione. In questo si è manifestata la sensibile attenzione della Facoltà alle profonde trasformazioni avvenute nella società italiana tra gli anni settanta e gli anni novanta, encomiabile sforzo di dare in

questo quadro, spesso estremamente complesso – basti pensare al fenomeno dell'immigrazione – un valido contributo culturale.

Nel 2000, alla svolta dell'applicazione della riforma degli ordinamenti universitari in applicazione del DM 509/1999, la Facoltà era organizzata in quattro corsi di laurea quadriennali affiancati da tre Diplomi universitari triennali, di cui uno in co-gestione con la Facoltà di Economia. Una prima decisiva scelta prese corpo nell'acquisizione come lauree triennali dei Diplomi universitari, che costituivano per la Facoltà i punti più tangibili della innovazione dell'offerta, con una consistente possibilità di proporre sbocchi lavorativi interessanti. L'intenzione di stabilire prospettive al secondo livello di formazione anche in questi campi determinava la scelta di un potenziamento dell'offerta nelle lauree specialistiche, che si traduceva in un ampio numero di corsi sia nel settore dei beni culturali (con particolare riguardo agli aspetti della gestione, dell'innovazione tecnologica e delle applicazioni delle scienze naturali e dell'informatica nell'area delle discipline umanistiche) sia in quelli delle scienze umane e sociali (scienze delle religioni, antropologia, politiche sociali, interculturalità, scienze della formazione continua) con esperienze interessanti di corsi interateneo e interfacoltà. Restava indiscusso il mantenimento dei settori "tradizionali", ma anche lo sviluppo in forme rinnovate, con lauree specialistiche dedicate alle diverse ramificazioni del sapere umanistico.

Con questo assetto, che traduceva una volontà di innovazione collegata con un'offerta formativa notevolmente estesa, la Facoltà aveva puntato da un lato sulla città di Venezia e sulle sue diffuse triangolazioni internazionali soprattutto per l'area dei Beni Culturali nel senso più ampio del termine (con TARS ed EGART come elementi portanti dell'innovazione), dall'altro alla realtà in profonda trasformazione del quadro regionale del Nord-Est. In particolare, a sostegno del settore delle arti e dei beni culturali, veniva stanziato un finanziamento da parte della Fondazione di Venezia, con la costituzione della Fondazione Alti Studi sull'Arte.

Nello stesso contesto regionale, anche l'area delle Scienze umane (Servizi Sociali, Scienze della Formazione, il nuovo settore antropologico) poteva contare su una progettualità potenzialmente vincente, inserendosi in un quadro culturale e sociale in forte trasformazione, trovando sostegno in alcuni anni in finanziamenti del Fondo Sociale Europeo.

Mantenendosi su questa linea culturale, attenta alle mutate condizioni e alle richieste della realtà circostante e in una puntuale risposta alle indicazioni dei provvedimenti legislativi, la Facoltà ha proceduto a una razionalizzazione della propria offerta formativa, con una rinnovata configurazione dei corsi di studio, ridimensionati nel numero, ma rispondenti appieno al progetto sviluppato in più tappe nel corso di quattro decenni, nel consapevole intento di non compromettere, pur nella difficile congiuntura finanziaria, i contenuti culturali che ne determinano la fisionomia.

La finalità della revisione degli ordinamenti posta in essere dal nostro Ateneo nell'anno accademico 2008/2009 è stata, come nelle intenzioni del legislatore, quella di snellire l'offerta formativa delle lauree triennali, riducendo il numero degli esami e puntando su una più efficace formazione di base, e di lasciare alle lauree magistrali, rese più indipendenti nel sistema dei crediti universitari, il compito di una formazione mirata verso competenze specialistiche.

## LE STRUTTURE DELLA FACOLTÀ

### PRESIDENZA DI FACOLTÀ

San Sebastiano - Dorsoduro 1655 - 30123 Venezia  
☎ portineria 041.23.47.311, fax 041.52.30.279  
orario di ricevimento Presidenza di Facoltà: martedì e giovedì 10.00-12.00  
Sito web: <http://www.unive.it/lettere>

Preside: Filippo Maria Carinci  
Personale tecnico-amministrativo:  
*Sede di San Sebastiano*  
Francesca Cibir  
Simonetta Gardin  
Paola Marchese  
Eleonora Muffato  
Federica Pozzana (FSE)  
Rosa Preite  
*Corsi interfacoltà/interateneo*  
Elisa Cucco  
Anna Endrici  
*Sede di Fond.ta Briati*  
Raffaella Brussato  
Michela Dalla Pietà  
Elisabetta Esposto

### LABORATORIO DI INFORMATICA UMANISTICA

orario apertura delle aule: da lunedì a venerdì 8.00-19.00, sabato 8.00-13.00  
orario di ricevimento: martedì e giovedì 10.00-12.00  
☎ 041 2347341 / 041 2347358  
sito web: <http://venus.unive.it/pmlett/>

Per accedere alle aule didattiche è sufficiente inserire login e password della rete di Ateneo (area riservata);

Il Laboratorio dispone di due aule: l'aula didattica, dotata di 19 computer e un'aula dotata di 6 computer, 1 scanner a colori per diapositive o negativi, 3 scanner a colori.

Personale tecnico-amministrativo:  
Grazia Perchiazzi

### LABORATORIO LINGUISTICO

sito web: <http://lettere2.unive.it/lingue>

Il Laboratorio, oltre ad organizzare i corsi, offre un servizio di self-accessment che permette agli studenti di personalizzare lo studio della lingua straniera secondo le diverse esigenze di approfondimento. Consultando i docenti di lingua, gli studenti potranno ricevere aiuto nell'individuare il tipo di lavoro e il software più adeguato potranno inoltre fruire dei corsi e delle attrezzature del Centro Linguistico di Ateneo.

Gli studenti in possesso di titoli utili al riconoscimento dei crediti per l'inglese veicolare potranno ottenere, dietro esibizione di una valida certificazione, l'attribuzione dei relativi CFU. [http://www.unive.it/nqcontent.cfm?a\\_id=59136](http://www.unive.it/nqcontent.cfm?a_id=59136)

### COMMISSIONE PARITETICA DELLA DIDATTICA

La Commissione paritetica di Facoltà è un osservatorio permanente delle attività didattiche, con particolare riguardo alla valutazione della funzionalità ed efficacia delle strutture didattiche, della qualità dell'attività didattica e del funzionamento dell'orientamento e del tutorato. Essa può proporre ad un singolo Collegio Didattico o al Consiglio di Facoltà iniziative atte a migliorare l'organizzazione della didattica ed esprimere pareri sulla revisione dei regolamenti didattici dei corsi di studio.

In ottemperanza alle modalità previste dal Regolamento didattico di Ateneo, la Commissione è composta, secondo norme fissate dal Regolamento della Facoltà, da una rappresentanza paritetica di docenti designati dal Consiglio di Facoltà, tra i quali viene individuato il Presidente, e di studenti iscritti a diversi Corsi di studio e designati dal Consiglio degli Studenti. [http://www.unive.it/nqcontent.cfm?a\\_id=37364](http://www.unive.it/nqcontent.cfm?a_id=37364)

L'attuale Presidente è il prof. Mario Infelise, e-mail: [infelise@unive.it](mailto:infelise@unive.it)

Per ulteriori informazioni rivolgersi al manager didattico, dott.ssa Paola Marchese, e.mail: [paolamar@unive.it](mailto:paolamar@unive.it).

### CONSIGLIO DEGLI STUDENTI

Il Consiglio degli Studenti è l'organo di rappresentanza degli studenti di Ca' Foscari. I suoi membri sono eletti tra gli iscritti ai corsi di Laurea, Laurea specialistica e ai Dottorati di Ricerca dell'Università.

Il suo compito è quello di rappresentare gli interessi degli studenti nei vari organi e nelle diverse commissioni che compongono la struttura di governo dell'Università, tra cui il Senato Accademico, il Consiglio di Amministrazione, la Commissione per le Pari Opportunità, i Consigli di Facoltà. Nomina inoltre i rappresentanti nelle Commissioni Paritetiche di Facoltà.

I rappresentanti degli studenti nel Consiglio della Facoltà di Lettere e Filosofia per l'a.a. 2010 – 2011 sono:

Beatrice Ferrarese  
Matteo Montagner  
Giulia Ribaudò

Per contatti e informazioni:  
Ca' Foscari, 2° piano ammezzato – Dorsoduro 3246  
Tel. 041-2348148  
e-mail: [cd\\_stud@unive.it](mailto:cd_stud@unive.it)

## parte seconda

### Dipartimenti

La ricerca è gestita dai dipartimenti. Quelli che fanno riferimento alle aree didattiche della Facoltà sono i seguenti: Dipartimento di Filosofia e teoria delle scienze, Dipartimento di Italianistica e filologia romanza, Dipartimento di Scienze dell'antichità e del Vicino Oriente, Dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzariol", Dipartimento di Studi storici.

Inoltre alcuni docenti della Facoltà di Lettere e Filosofia fanno parte del Dipartimento di Scienze del linguaggio che fa riferimento alle aree didattiche della Facoltà di Lingue e Letterature Straniere.

Nella sede dei dipartimenti gli studenti possono incontrare i docenti per i colloqui necessari alla preparazione degli esami, alla scelta e all'elaborazione della tesi di laurea. Per gli aspetti didattici e organizzativi dello studio, per informazioni su corsi, docenti, esami e altro, gli studenti possono avvalersi della Segreteria Didattica del Polo Umanistico, che ha il compito di mantenere i contatti tra gli studenti e i docenti afferenti ai dipartimenti e tra i docenti e le strutture organizzative della Facoltà.

N.B.: Dal 2006 le biblioteche dei dipartimenti sono interamente confluite nella BAUM (Biblioteca di area umanistica). Per ulteriori dettagli si veda la sezione dedicata a Biblioteche e Centri, nella parte quinta della presente guida

#### DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA E TEORIA DELLE SCIENZE

Palazzo Malcanton Marcorà  
Dorsoduro 3484/D - 30123 Venezia  
sito web: <http://venus.unive.it/philo/>  
portineria ☎ 041.234.7200, 041.234.7211

Il Dipartimento di Filosofia e teoria delle scienze promuove e coordina le attività di ricerca dell'area filosofica e dell'area delle scienze umane, anche attraverso la realizzazione di seminari, conferenze, convegni, all'occorrenza in sinergia con altri istituti di ricerca. La compresenza delle due aree è intesa a favorire l'interazione e il confronto tra la riflessione strettamente filosofica e quella ispirata dalle esigenze specifiche delle singole discipline scientifiche. Essa vuole significare la necessità del filosofo di incontrare i problemi che hanno origine da esperienze di ricerca diverse e, reciprocamente, dello scienziato di aprirsi alle domande che provengono dalla filosofia. È noto che la difficoltà del confronto fra i vari specialismi segna profondamente la cultura del nostro tempo. Non di meno è facile considerare come le informazioni e le problematiche circolino fra le diverse discipline, producendo punti d'incontro significativi. È perciò interesse del dipartimento, in ragione

della propria struttura composita, favorire questo confronto, pur consapevole del pluralismo irriducibile che caratterizza la nostra situazione epocale. In tale quadro molte delle sue ricerche sono orientate al ricupero critico dei motivi di fondo della tradizione filosofica passata, al fine di metterli a confronto con le problematiche attuali.

Tra i settori della filosofia l'area teoretica si sviluppa attualmente nelle direzioni dell'ontologia, dell'ermeneutica, dell'esperienza religiosa, della problematica estetica, di quella logico-linguistica ed epistemologica; l'area etico-pratica affronta i problemi dell'esperienza morale, antropologica, della teoria politica e della filosofia della storia; nell'area storico-filosofica sono oggetto di studio i temi relativi alla genesi e alla formazione della tradizione di pensiero occidentale, dall'antico al medioevale, dal moderno al contemporaneo. L'area di scienze umane è attualmente costituita dai settori pedagogico, psicologico e sociologico. Il settore sociologico si è costituito come autonoma Sezione di Sociologia all'interno del dipartimento.

Presso il dipartimento sono attivati alcuni *seminari di ricerca avanzata*:

- Seminario di Storia della Filosofia antica (Natali) – sito web: [http://nemus.provincia.venezia.it/org\\_int.htm](http://nemus.provincia.venezia.it/org_int.htm) ;
- Seminario di Storia della Filosofia (Ruggiu, Mora)
- Seminario di Teoria critica (Cortella) – sito web: [www.unive.it/teoriacritica](http://www.unive.it/teoriacritica)
- Seminario logico-filosofico (Tarca);
- S.erm.o. – Seminario ermeneutico-ontologico (Ruggenini, Perissinotto, Goldoni, Paltrinieri);
- Seminario di Scienze della formazione (Margiotta, Tessaro, Padoan, Costa) – sito web: [www.univirtual.it](http://www.univirtual.it).

I seminari sono aperti ai docenti, dottori e dottorandi di ricerca, ai laureati e agli studenti che abbiano avviato uno specifico percorso di ricerca in vista dell'elaborazione della tesi di laurea.

Direttore: Luigi Ruggiu

*Professori ordinari*

Giuliana Chiaretti  
 Lucio Cortella  
 Umberto Galimberti  
 Giuseppe Goisis  
 Umberto Margiotta  
 Carlo Natali  
 Luigi Perissinotto  
 Vittorio Possenti  
 Mario Ruggenini  
 Luigi Ruggiu  
 Luigi Tarca  
 Carmelo Vigna

*Professori associati*

Pietro Basso  
 Giorgio Brianese  
 Daniele Goldoni  
 Luigi Lentini  
 Paolo Pagani

*Settori scientifico-disciplinari*

Sociologia generale  
 Storia della filosofia  
 Filosofia morale  
 Filosofia politica  
 Pedagogia generale e sociale  
 Storia della filosofia antica  
 Filosofia teoretica  
 Filosofia politica  
 Filosofia teoretica  
 Storia della filosofia  
 Filosofia teoretica  
 Filosofia morale  
 Sociologia generale  
 Filosofia teoretica  
 Estetica  
 Logica e filosofia della scienza  
 Filosofia morale

Gian Luigi Paltrinieri	Filosofia teoretica
Fiorino Tessaro	Didattica e pedagogia speciale
Fabrizio Turollo	Filosofia morale
<i>Ricercatori</i>	
Isabella Adinolfi	Filosofia morale
Monica Banzato (Facoltà di Lingue e Letterature Straniere)	Pedagogia generale e sociale
Massimiliano Costa	Pedagogia generale e sociale
Roberta Dreon	Estetica
Stefano Maso	Storia della filosofia antica
Eleonora Montuschi	Sociologia dei processi culturali e comunicativi
Francesco Mora	Storia della filosofia
Ivana Maria Padoan	Pedagogia generale e sociale
Fabio Perocco	Sociologia generale
Davide Spanio	Filosofia teoretica

*Personale tecnico amministrativo*

Cristina Baicchi	segreteria didattica
Carlo Bertato	segreteria amministrativa
Patrizia Rossetti	segretario amministrativo

## Dottorati di ricerca ai quali aderisce il dipartimento:

*Dottorato di ricerca in Filosofia.* Sede amministrativa: Università Ca' Foscari di Venezia, nell'ambito della *Scuola di dottorato in Scienze Umanistiche*.

*Dottorato di ricerca in Scienze del linguaggio, della formazione e della cognizione.* Sede amministrativa: Università Ca' Foscari di Venezia, nell'ambito della *Scuola di dottorato in Scienze del Linguaggio, della Cognizione e della Formazione*.

## Master

Master universitario di I livello sull'*Immigrazione. Fenomeni migratori e trasformazioni sociali*.

Master universitario di I livello in *Comunicazione e Linguaggi non verbali: psicomotricità, musicoterapia e performance*.

Master universitario di II livello in *Consulenza filosofica*.

DIPARTIMENTO DI  
ITALIANISTICA E FILOLOGIA ROMANZA

Palazzo Malcanton Marcorà  
Dorsoduro 3484/D (III piano) - 30123 Venezia



sito web: <http://www.unive.it/dip-italianistica>

portineria ☎ 041.234.7211

Il Dipartimento di Italianistica e filologia romanza è stato costituito nel 1986 con la fusione di due Istituti: l'Istituto di filologia moderna della Facoltà di Lettere e Filosofia e l'Istituto di Lingua e letteratura italiana della Facoltà di Lingue e letterature straniere. Anche attualmente nel dipartimento confluiscono insegnamenti delle Facoltà di Lettere e filosofia e di Lingue e Letterature Straniere dell'Università Ca' Foscari. Gli insegnamenti della Facoltà di Lettere e filosofia riguardano quelli della Letteratura e della Lingua italiana nelle varie specializzazioni, della Filologia romanza e delle altre filologie, concentrate soprattutto nel settore degli studi latini volgari medievali e rinascimentali. I docenti del dipartimento offrono corsi che raramente sono attivati nelle università italiane, quali quelli di Dialettologia italiana, di Filologia e critica dantesca, di Letteratura teatrale italiana.

Le attività di insegnamento e di ricerca coprono un campo assai vasto, riconducibile soprattutto ai poli del Medioevo e Rinascimento e dell'Età Moderna e Contemporanea, indagati in chiave sia critica sia filologica e linguistica, con un ventaglio di argomenti che va dalla storia culturale locale a tematiche nazionali e talora comparate, e con molta attenzione agli aspetti di metodo.

La biblioteca del dipartimento, molto ricca (oltre 50.000 volumi e 215 riviste in abbonamento; importanti i fondi otto-novecenteschi della raccolta Camerino), è confluita nella BAUM (Biblioteca di area umanistica).

Diversi docenti del dipartimento partecipano a programmi di scambio Erasmus/Socrates con varie università europee, sicché è possibile svolgere una parte degli studi in alcuni importanti centri universitari stranieri (Parigi, Marburgo, Lovanio, Losanna, Barcellona, ecc.). Numerosi docenti del dipartimento partecipano al dottorato di ricerca.

Direttore: Tiziano Zanato

*Professori ordinari*

Giancarlo Alessio

Saverio Bellomo

Gino Belloni Peressutti

Ilaria Crotti (congedo II semestre)

Pietro Gibellini

Ricciarda Ricorda

*Professori ordinari (Facoltà di Lingue e Letterature Straniere)*

Eugenio Burgio

Marinella Colummi Camerino

Tiziano Zanato

*Professori associati*

Attilio Bettinzoli

Rolando Damiani

Luigi Milone

Daria Perocco

*Settori scientifico-disciplinari*

Filologia della letteratura italiana

Filologia della letteratura italiana

Letteratura italiana

Letteratura italiana contemporanea

Letteratura italiana

Letteratura italiana contemporanea

Filologia e linguistica romanza

Letteratura italiana

Letteratura italiana

Letteratura italiana

Letteratura italiana

Filologia e linguistica romanza

Letteratura italiana

Lorenzo Tomasin	Linguistica italiana
Piermario Vescovo	Letteratura italiana
<i>Professori associati (Facoltà di Lingue e Letterature Straniere)</i>	
Serena Fornasiero	Linguistica italiana
Silvana Tamiozzo	Letteratura italiana contemporanea
<i>Ricercatori</i>	
Riccardo Drusi	Letteratura italiana
<i>Ricercatori (Facoltà di lingue e letterature straniere)</i>	
Monica Giachino	Letteratura italiana
Michela Rusi	Letteratura italiana

Per gli insegnamenti tenuti dai docenti si faccia riferimento alla *Guida on line*.

*Personale tecnico amministrativo*

Gabriele Bolognini	segreteria didattica e dottorato di ricerca
Patrizia Cavazzani	segretario amministrativo
Francesco Negri	segreteria amministrativa

Dottorati di ricerca ai quali aderisce il dipartimento:

Il Dipartimento gestisce il dottorato di ricerca in *Italianistica e filologia classico-medievale*, il quale fa parte della *Scuola di dottorato in Scienze Umanistiche*.

Coordinatore: prof. Pietro Gibellini

## DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ANTICHITÀ E DEL VICINO ORIENTE

Palazzo Malcanton Marcorà  
Dorsoduro 3484/D – 30123 Venezia  
sito web: <http://www.unive.it/dip-avo>  
portineria ☎ 041.234.7211

Il Dipartimento di Scienze dell'antichità e del Vicino Oriente si è costituito nel gennaio 1997 in seguito alla fusione del Dipartimento di Antichità e tradizione classica e del Dipartimento di Scienze storico-archeologiche e orientalistiche. Vi afferiscono docenti della Facoltà di Lettere e filosofia e della Facoltà di Lingue e letterature straniere.

Le discipline impartite nel dipartimento coprono dal punto di vista geografico sia l'area del Mediterraneo (con particolare riguardo alle culture della Grecia e dell'Italia), sia l'area del Vicino Oriente; l'arco cronologico, partendo dalla preistoria e protostoria, abbraccia le fasi delle origini, dello sviluppo e della piena affermazione delle relative civiltà, fino al momento della trasformazione storica e culturale che costituisce la transizione all'epoca tardo-antica e medievale. Le tematiche di ricerca sviluppate all'interno del dipartimento si

aprono anche ai modi della trasmissione della cultura antica e allo studio della loro continuità in Occidente e in Oriente.

Il Dipartimento è articolato in cinque sezioni: *Archeologia, Lingua e letteratura greca* (con *Filologia classica, Filologia bizantina e Lingua e Letteratura Neogreca*), *Lingua e letteratura latina, Linguistica* (con *Codicologia*) e *Storia antica* (con le discipline epigrafiche).

Nell'ambito di queste aree tematiche il Dipartimento opera autonomamente dal punto di vista della ricerca e collabora con le Facoltà e i Corsi di laurea per l'organizzazione degli insegnamenti. Nello specifico i docenti della Facoltà di Lettere che afferiscono al Dipartimento fanno parte dei Corsi di laurea in Lettere, Storia, Conservazione dei beni culturali.

I docenti del dipartimento coordinano diverse iniziative di tipo scientifico: programmi di analisi del testo che si avvalgono dell'ausilio di *computer* e strumenti elettronici, attività di scavo e ricognizione archeologica in Italia e all'estero, anche con l'apertura di campi scuola per studenti, incontri di studio, seminari, conferenze e convegni di ambito nazionale e internazionale. Il Dipartimento, inoltre, prende parte a progetti e a scambi culturali con istituzioni estere: nell'ambito del programma *Socrates /Erasmus* per la mobilità degli studenti all'interno degli Stati dell'Unione europea sono previsti soggiorni presso varie università estere consorziate, quali Amburgo, Amsterdam, Atene, Berlino, Coventry, Cracovia, Exeter, Friburgo (Germania), Granada, Groninga, Helsinki, Heraklion, Innsbruck, Lovanio, Madrid, Marsiglia, Monaco, Münster, Parigi, Valencia, Varsavia e Zurigo, con la possibilità di seguirne i corsi e sostenerne esami che verranno poi riconosciuti nel normale curriculum. Vengono anche organizzati viaggi di studio in Italia e all'estero aperti alla partecipazione degli studenti.

Nella sede del Dipartimento sono attivi i laboratori di Archeologia (I: sezioni di Preistoria e protostoria, Archeologia del Vicino Oriente antico, Archeologia medievale; II: sezioni di Archeologia romana, Etruscologia, Storia del Vicino Oriente antico) e il laboratorio di Epigrafia (sezioni di Epigrafia del Vicino Oriente antico, Epigrafia greca, Epigrafia romana, Epigrafie dell'Italia antica)

Direttore: Anna Marinetti

*Professori ordinari*

Claudia Antonetti  
Paolo Biagi  
Filippo Maria Carinci  
Ettore Cingano  
Giovannella Cresci Marrone  
Paolo Eleuteri  
Sauro Gelichi  
Adriano Maggiani  
Anna Marinetti  
Paolo Mastandrea  
Lucio Milano (congedo nel II semestre)  
Antonio Rigo  
Annapaola Zaccaria Ruggiu

*Professori associati*

Luca Mondin  
Filippomaria Pontani

*Settori scientifico-disciplinari*

Storia greca  
Preistoria e protostoria  
Civiltà egee  
Lingua e letteratura greca  
Storia romana  
Paleografia  
Archeologia cristiana e medievale  
Etruscologia e antichità italiche  
Glottologia e linguistica  
Lingua e letteratura latina  
Storia del vicino Oriente antico  
Civiltà bizantina  
Archeologia classica  
  
Lingua e letteratura latina  
Filologia classica

Patrizia Solinas	Glottologia e linguistica
Luigi Sperti	Archeologia classica
<i>Professori associati (Facoltà di Lingue e Letterature Straniere)</i>	
Caterina Carpinato	Lingua e letteratura neogreca
<i>Ricercatori</i>	
Alberto Camerotto	Lingua e letteratura greca
Emanuele M. Ciampini	Egittologia
Daniela Cottica	Archeologia classica
Stefania De Vido	Storia Greca
Tomaso Maria Luchelli	Numismatica antica
Massimo Manca	Lingua e letteratura latina
Francesca Rohr	Storia romana
Elena Rova	Archeologia e storia del vicino oriente antico
<i>Collaboratori ed esperti linguistici (Facoltà di Lingue e Letterature Straniere)</i>	
Sarandopoulou Stamatina ( <i>Ministero dell'Educazione e degli Affari religiosi di Grecia</i> )	
<i>Personale tecnico-amministrativo</i>	
Carla Bassuto	segretario amministrativo
Katia Cipolato	segreteria amministrativa
Giorgia Ferronato	segreteria amministrativa
Alessio Parpagiola	segreteria amministrativa

#### Dottorati di ricerca ai quali aderisce il dipartimento

*Scuola di dottorato in Scienze Umanistiche* dell'Università di Venezia, nella quale sono confluiti i dottorati in *Storia antica e Archeologia*, *Storia dell'Arte* e di *Italianistica e filologia classico-medievale* (Sede amministrativa: Università di Venezia).

*Scuola di dottorato in culture classiche e moderne*. Sede amministrativa: Università di Torino. Sedi consorziate: Università di Venezia, di Trieste e di Milano (coordinatore: Paolo Mastandrea).

*Scuola di dottorato in Linguistica*. Sede amministrativa: Università di Padova. Sedi consorziate: Università di Venezia (coordinatore: Anna Marinetti).

#### Scuola di Specializzazione interateneo in Archeologia

Il Dipartimento partecipa con i docenti di Archeologia e di Storia Antica alle attività formative svolte nell'ambito della *Scuola di specializzazione interateneo in Archeologia* (Università di Trieste, Università di Udine, Università Ca' Foscari di Venezia. Sede amministrativa: Università di Trieste), istituita nel 2008.

DIPARTIMENTO DI STORIA DELLE ARTI  
E CONSERVAZIONE DEI BENI ARTISTICI  
“GIUSEPPE MAZZARIOL”

Palazzo Malcanton Marcorà  
Dorsoduro 3484/d - 30123 Venezia  
sito web: <http://www.unive.it/dip-arte>  
portineria ☎ 041 2347211 fax 041 2346210

Nel 1970, all'atto della fondazione della nuova Facoltà di Lettere e Filosofia, viene costituito l'Istituto di Discipline artistiche, che rappresenta - insieme con gli altri cinque Istituti - una nuova e avanzata forma di organizzazione degli studi.

Quando nel 1982 l'Università si prepara ad attuare le indicazioni contenute nella legge di Riforma universitaria (D.P.R. 382/80), l'Istituto di Discipline artistiche individua agevolmente le motivazioni generali di trasformazione in Dipartimento di Storia e critica delle arti, in quanto, fin dalla prima costituzione, caratterizzato per la propria interdisciplinarietà. Tre sono i momenti di particolare rilevanza individuati nella città di Venezia relativi alle possibilità di ricerca per il nuovo dipartimento: l'unicità dell'oggetto-città, l'esistenza di un patrimonio pressoché decisivo di fonti per la conoscenza della città stessa sull'asse diacronico, la presenza di numerosi e cospicui casi di istituzionalizzazione della produzione artistica. Il progetto del costituendo dipartimento prevede l'articolazione nei settori:

- 1) Storia delle arti visive;
- 2) Storia delle arti e dello spettacolo;
- 3) Metodologia e critica delle culture artistiche.

Relativamente al settore dello spettacolo, hanno assunto particolare sviluppo, negli ultimi anni, anche le attività correlate al cinema, alla musica, al teatro.

A partire dal 2000, il dipartimento, per evidenziare il proprio impegno anche nell'ambito della tutela del patrimonio artistico, modifica la sua denominazione in Dipartimento di Storia delle Arti e Conservazione dei Beni Artistici “Giuseppe Mazzariol”.

Il suo corpo docente è formato da 23 docenti tra ordinari, associati, ricercatori e da numerosi docenti esterni. Dalla sua costituzione (1 gennaio 1984) il numero degli studenti con piani di studio di indirizzo storico artistico è costantemente aumentato: i laureati in discipline artistiche raggiungono oggi oltre il 30% dei laureati della Facoltà.

Importanti collezioni scientifiche del dipartimento - la fototeca di Antonio Morassi; la fototeca e i manoscritti di Sergio Bettini - sono donazioni e acquisizioni sin dagli anni Ottanta.

Il dipartimento è anche sede di un Laboratorio di arte e archeologia paleocristiana, bizantina e dell'Oriente medievale, attivo anche con iniziative di *stage*, catalogazione, campo scuola. Il dipartimento cura, con il dipartimento di Filosofia e Teoria delle Scienze e in collaborazione con l'Università di Catania, il Master di I livello in *Comunicazione e Linguaggi non verbali: Psicomotricità, musicoterapia e performance*.

Pubblica annualmente, dal 1987, la rivista-bollettino “Venezia Arti” che raccoglie contributi di specialisti italiani e stranieri, di giovani studiosi formati presso il Dipartimento e offre un bilancio delle ricerche e attività realizzate; è titolare della collana di edizioni musicali “Drammaturgia musicale veneta”, varata nel 1984 sotto il patronato del Presidente della Repubblica; è sede del “Comitato per la pubblicazione di fonti relative a testi e monumenti della cultura musicale veneta”; è sede ospitante della redazione della rivista “Arte/Documento” diretta da Giuseppe Maria Pilo e sede scientifica della rivista “Venezia Cinquecento” diretta da Augusto Gentili.

Presso il dipartimento è istituito un Laboratorio tecnico per la ricerca e per la didattica che, dal 2003, comprende anche numerose attività di *stage* rivolte agli studenti. Si promuovono attività culturali aperte alla cittadinanza, convegni e giornate di studio, dibattiti con studiosi e critici italiani e stranieri, incontri con autori e artisti che operano nell’ambito delle discipline dipartimentali.

Sono conferiti assegni annuali di ricerca e sono in corso due ricerche PRIN (Progetti di rilevante interesse nazionale) finanziate dal MIUR: *Case ‘da stazio’ e botteghe. Architettura e mercatura a Venezia e nei suoi ‘stati’ fra tardo Medioevo ed età moderna* (prof. Ennio Concina) e *Le immagini religiose a Venezia negli anni del disciplinamento, circa 1540-1600. Fonti, documenti, contesti* (prof. Augusto Gentili).

Direttore: Giuseppe Barbieri

<i>Professori ordinari</i>	<i>Settori scientifico-disciplinari</i>
Giuseppe Barbieri	Storia dell’arte moderna
Ennio Concina	Storia dell’arte medievale
Vincenzo Fontana	Storia dell’architettura
Augusto Gentili	Storia dell’arte moderna
Adriana Guarnieri	Musicologia e Storia della Musica
Sergio Marinelli	Storia dell’arte moderna
Giovanni Morelli	Musicologia e Storia della Musica
<i>Professori ordinari della Facoltà di Lingue e Letterature Straniere</i>	
Paolo Puppa	Discipline dello spettacolo
Paola Rossi	Storia dell’arte moderna
<i>Professori associati</i>	
Carmelo Alberti	Discipline dello spettacolo
Fabrizio Borin	Cinema, fotografia e televisione
Martina Frank	Storia dell’arte moderna
Adriana Guacci	Storia dell’architettura
Nico Stringa	Storia dell’arte contemporanea
Giordana Trovabene	Storia dell’arte medievale
<i>Ricercatori</i>	
Michela Agazzi	Storia dell’arte medievale
Maria Ida Biggi	Discipline dello spettacolo
David Bryant	Musicologia e Storia della Musica
Elisabetta Molteni	Storia dell’architettura
Paolo Pinamonti	Musicologia e Storia della Musica

Valentina Carla Re

Cinema, fotografia e televisione

*Ricercatori della Facoltà di lingue e letterature straniere*

Marina Magrini

Storia dell'arte moderna

*Personale tecnico amministrativo*

Grazia Famà

segreteria didattica – coordinamento amministrativo del dottorato

Barbara Lunazzi

laboratorio tecnico

Maria Angela Tiozzi

segreteria didattica - coordinamento delle attività culturali

Francesca Bernardi

*segretario amministrativo**Segreteria di direzione*

Grazia Famà

Maria Angela Tiozzi

## Dottorati di ricerca ai quali aderisce il dipartimento

Nell'ambito delle attività di formazione post-lauream il Dipartimento cura il *Dottorato di ricerca in Storia dell'arte* (dalla sua istituzione, nel 1982, sono stati attivati 21 cicli). Dal XIX ciclo è attivato come Dottorato interdipartimentale, in sinergia con il Dipartimento di Scienze dell'antichità e del Vicino Oriente, e denominato *Storia antica e archeologia, storia dell'arte*. Dal ciclo XXI, a.a. 2005-06, è confluito, insieme ai dottorati di Italianistica e filologia classico-medievale e Filosofia, nella *Scuola di Dottorato in Scienze Umanistiche*.

DIPARTIMENTO DI  
STUDI STORICI

Palazzo Malcanton Marcorà

Dorsoduro 3484/D – 30123 Venezia

sito web: <http://www.unive.it/dip-studistorici>

portineria ☎ 041.234.7211

servizi generali ☎ 041.234.9808

servizi informatici e multimediali ☎ 041.234.9803

segreteria del dottorato ☎ 041.234.9809

Fanno parte del Dipartimento di Studi storici docenti e ricercatori delle Facoltà di Lettere e filosofia e di Lingue e letterature straniere.

Il Dipartimento ha avuto in origine una forte caratterizzazione nel senso della storia moderna e in particolare della storia della repubblica di Venezia, per ovvie ragioni di collocazione e di disponibilità di un materiale archivistico di eccezionale interesse. L'area di intervento scientifico si è successivamente arricchita ed indirizzata anche verso l'epoca medievale e quella contemporanea.

Un filone di interesse specifico - quello per la storia in chiave economico-sociale - è presente con diverse materie che attraversano le epoche medievale, moderna e contemporanea. Ulteriori arricchimenti tematici e metodologici derivano dagli studi antropologici e bibliografici.

Dal punto di vista spaziale, l'area tematica di interesse degli studiosi afferenti al dipartimento è quella europea, sia occidentale che centrale e orientale; a tale scelta contribuiscono sia l'acquisizione al Dipartimento di docenti - non solo italiani - aperti a prospettive comparative, sia la composizione della biblioteca, continuamente incrementata ed ora confluita nella BAUM, sia la scelta di intitolare il dottorato che fa capo al Dipartimento alla storia europea e precisamente alla storia sociale europea dal Medioevo all'Età Contemporanea.

L'apertura degli orizzonti territoriali trova un'ulteriore verifica grazie a studi sul continente americano ed africano. Queste problematiche aperture in direzione di una storia non italo-centrica lasciano comunque spazi molto ampi alla storia italiana, sia quella degli stati preunitari, sia quella dell'Italia otto e novecentesca, con una forte attenzione ai temi antropologico-culturali, dell'identità e della formazione e trasformazione della Nazione e dello Stato, oltre che dell'economia politica, nazionale ed internazionale. Conferenze, dibattiti e seminari, anche con ospiti esterni, vengono organizzati di frequente.

Direttore: Giorgio Ravegnani

<i>Professori ordinari</i>	<i>Settori scientifico-disciplinari</i>
Stefano Gasparri	Storia medievale
Mario Infelise	Archivistica, bibliografia e biblioteconomia
Mario Isnenghi	Storia contemporanea
Gherardo Ortalli	Storia medievale
Giorgio Politi	Storia moderna
Claudio Povolo	Storia delle istituzioni politiche
Giorgio Ravegnani	Storia medievale
Glauco Sanga	Glottologia e linguistica
Francesco Vallerani	Geografia
<i>Professori associati</i>	
Bruna Bianchi	Storia contemporanea
Pietro Brunello	Storia contemporanea
Michele Cangiani	Sociologia dei processi economici e del lavoro
Flavia De Rubeis	Paleografia
Renzo Derosas	Storia moderna
Rolf Petri	Storia contemporanea
Marco Pozza	Paleografia
Riccardo Ridi	Archivistica, bibliografia e biblioteconomia
Franca Tamisari	Discipline Demo-etno antropologiche
Giovanni Vian	Storia del cristianesimo e delle chiese
<i>Professori associati della Facoltà di Lingue e letterature straniere</i>	
Maria Pia Pedani	Storia dei paesi islamici
Paolo Ulvioni	Storia moderna
<i>Ricercatori</i>	
Alessandro Casellato	Storia contemporanea



Coin Francesca	Filosofia e Teoria delle Scienze
Giovanni Dore	Discipline demoetnoantropologiche
Alessandro Gallo	Geografia
Francesco Leoncini	Storia dell'Europa orientale
Gianluca Ligi	Discipline demoetnoantropologiche
Anna Maria Rapetti	Storia medievale
Alessandra Rizzi	Storia medievale
Maria Turchetto	Logica e filosofia della scienza
Sergio Zamperetti	Storia delle istituzioni politiche
<i>Ricercatori della Facoltà di Lingue e letterature straniere</i>	
Marco Fincardi	Storia contemporanea
Alberto Masoero	Storia dell'Europa centrale

Per gli insegnamenti tenuti dai docenti si faccia riferimento alla *Guida on line*.

*Personale tecnico amministrativo e ausiliario*

Barbara Turnu	<i>segretario amministrativo</i>
Annalisa Cardin	segreteria didattica e dottorato di ricerca
Elisabetta Conte	vice segretario amministrativo
Marina Gomirato	servizi generali
Alberto Penso	servizi informatici e multimediali

**Dottorato di ricerca con sede amministrativa presso il dipartimento:**

*Storia sociale europea dal medioevo all'età contemporanea.*

Coordinatore: Mario Infelise.

Dall'a.a. 2009/2010 il Dottorato ha avviato un accordo di collaborazione con la Scuola di Dottorato in Scienze Storiche dell'Università di Padova e con il Dottorato in Scienze storiche e antropologiche dell'Università di Verona. L'accordo, in vista della costituzione di una *Scuola Dottorale del Veneto in Studi storici, geografici e antropologici*, intende valorizzare e coordinare le competenze, gli ambiti di ricerca e le diverse specializzazioni tematiche sviluppate nelle tre università venete di Padova, Venezia, Verona, ampliandone la portata territoriale e incrementando le occasioni di dialogo e dibattito scientifico tra docenti e dottorandi.

Il Dipartimento coordina anche la Mediterranean Doctoral School in History, che comprende una rete di 6 università in 5 Paesi europei (National and Kapodistrian University of Athens; Boğaziçi University Istanbul; Ecole Normale Supérieure de Paris; Ecole Pratique des Hautes Études; Universidad Pablo de Olavide de Sevilla, Università Ca' Foscari Venezia). Scopo della Scuola è assicurare alta formazione alla ricerca internazionale tramite mobilità, supervisione congiunta e cotutela, e fornire le competenze necessarie per esercitare attività di ricerca e professionali in Italia, Europa e nell'area mediterranea. Coordinatore *Mediterranean Doctoral School in History*: Rolf Petri

SERVIZI DIDATTICI COMUNI

Palazzo Malcanton Marcorà  
Dorsoduro 3484/D – 30123 Venezia  
portineria ☎ 041.234.7211  
segreteria didattica ☎ 041.234.5642/3/4/5/6/7- fax 041.234.5648  
e.mail: sedum@unive.it  
orario di segreteria didattica: dal lunedì al venerdì 10.00-13.00

L'Ufficio gestione servizi didattici comuni riunifica le segreterie didattiche dei dipartimenti di: Filosofia e teorie delle scienze, Italianistica e filologia romanza, Scienze dell'antichità e del Vicino Oriente, Storia delle arti e conservazione dei beni artistici, Studi storici.

L'Ufficio ha sede presso il Polo Umanistico Malcanton Marcorà (secondo piano – D03) ed ha competenza per la gestione degli appelli d'esame e la consegna delle tesi ai relatori.

*Personale tecnico amministrativo*

Daniela Bianco  
Elisabetta Chiesura  
Antonella Colombo  
Silvana Orlandini  
Francesca Righetti

# parte terza

## Il nuovo ordinamento riformato (ex D.M. 270/2004)

### **A) PRESENTAZIONE**

#### IL NUOVO ORDINAMENTO DIDATTICO DELLA FACOLTÀ

##### Cicli di studio

Nel nuovo ordinamento, attivato a partire dall'anno a.a. 2008-2009, i corsi universitari sono riconducibili a diversi cicli:

- Laurea (o Laurea di I livello): della durata di tre anni; ad essa si possono iscrivere tutti coloro che sono in possesso di una maturità quinquennale e dei requisiti di accesso previsti dai relativi ordinamenti. Tale ciclo di studio dovrà fornire allo studente una formazione di base e, al tempo stesso, consentirgli un inserimento nel mondo del lavoro.

- Laurea magistrale (o Laurea di II livello): della durata di due anni, sostituisce i precedenti corsi di laurea specialistica. Ad essa si possono iscrivere coloro che abbiano acquisito un diploma di laurea con una votazione minima di 95/110 nonché i necessari requisiti curriculari e di personale preparazione stabiliti nei regolamenti dei singoli corsi. Tale secondo ciclo mira a creare professionalità di livello elevato in tutti i campi (nel settore pubblico come nel privato, dal mondo della scuola e della cultura a quello dell'impresa) e rappresenta anche un primo avvio ad attività di ricerca. La novità rispetto al precedente ordinamento è rappresentata dal fatto che le lauree magistrali sono svincolate dalle triennali nel sistema della attribuzione dei crediti formativi. Questo ha lo scopo di rendere più coerenti i percorsi formativi, ridurre il numero delle prove d'esame, aggiornare le metodologie didattiche, venendo incontro in questo anche alle richieste degli studenti.

- Dottorati di ricerca: della durata di tre anni; ad essi si viene ammessi sulla base di specifici requisiti e a seguito di un concorso per un numero definito di posti; ad una parte degli studenti ammessi viene conferita una borsa di studio. Questo terzo ciclo è finalizzato a dare una preparazione in uno specifico campo della ricerca scientifica.

- Master universitari: della durata di uno o due anni, aperti a chi ha conseguito la laurea (master di I livello) o a chi ha conseguito la laurea specialistica o magistrale (master di II livello). Offrono una formazione finalizzata ad una professionalizzazione mirata verso specifici settori.

- Scuole di specializzazione, aperte a chi ha conseguito una laurea magistrale e superato una selezione con numero programmato. Hanno lo scopo di fornire una preparazione professionale in particolari aree di intervento, che per l'ambito umanistico comprende la conservazione e la tutela dei beni archeologici, artistici, archivistici e demo-etno-antropologici.

### Offerta formativa

L'organizzazione didattica è strutturata in Corsi di laurea gestiti dalla Facoltà in collaborazione con i Collegi didattici, la cui composizione è indicata al seguente percorso: home page della Facoltà => lauree / lauree magistrali => corso di studio => collegio didattico.

### Corsi di laurea triennale

- Corso di laurea in Conservazione e Gestione dei beni e delle attività culturali (Classe L1)
- Corso di laurea in Filosofia (Classe L5)
- Corso di laurea in Lettere (Classe L10)
- Corso di laurea in Scienze della Società e del servizio sociale (Classe L39)
- Corso di laurea in Storia (Classe L42)

### Corsi di laurea magistrale

- Corso di laurea magistrale in Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica (Classe LM1)
- Corso di laurea magistrale in Filologia e letteratura italiana (Classe LM14)
- Corso di laurea magistrale in Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità (Classe LM87)
- Corso di laurea magistrale in Scienze filosofiche (Classe LM78)
- Corso di laurea magistrale in Storia dal Medioevo all'Età Contemporanea (Classe LM84)
- Corso di laurea magistrale in Storia delle arti e conservazione dei beni artistici (Classe LM89)
- Corso di laurea magistrale interclasse in Musicologia e scienze dello spettacolo (Classi LM45/55)
- Corso di laurea magistrale interclasse in Scienze dell'antichità, letterature, storia e archeologia (Classi LM2/15)

### Corsi di laurea magistrale interfacoltà/interateneo

- Corso di laurea magistrale interfacoltà in Economia e gestione delle arti e delle attività culturali (EGART) (Classe LM 76 con la Facoltà di Economia)
- Corso di laurea magistrale interateneo in Scienze della formazione continua (Classe LM 57, con la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Padova)
- Corso di laurea magistrale interateneo in Scienze delle Religioni (Classe LM 64, con la Facoltà di Lingue e Letterature straniere di Ca'Foscari e con la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Padova)

### Post lauream: dottorati, scuole di specializzazione e master

L'offerta formativa completa è disponibile sul sito [www.unive.it](http://www.unive.it) (Home > Offerta formativa > Dottorati di ricerca / Master / Corsi di perfezionamento), nelle pagine dedicate ai dipartimenti vi è anche l'elenco dei corsi post lauream che essi coordinano.

## Crediti

Per cercare di commisurare il più esattamente possibile tempi di studio e carichi di lavoro, gli insegnamenti vengono misurati in crediti formativi universitari (CFU). Un credito equivale a 25 ore di lavoro, comprensive delle ore di lezione e dello studio individuale.

## Insegnamenti

La Facoltà di Lettere e Filosofia offre insegnamenti di peso diversificato a seconda dei corsi di studio e delle specifiche esigenze didattiche di ciascuno di essi. Gli insegnamenti impartiti nella Facoltà possono essere da 6 oppure da 12 CFU (per l'insegnamento della lingua inglese nei corsi triennali e per il corso di laurea in Scienze della Società e del servizio sociale sono previsti anche insegnamenti da 9 CFU). Gli insegnamenti da 6 CFU prevedono di norma un ciclo di lezioni frontali di 30 ore, quelli da 12 CFU un ciclo di 60 ore. Alcuni insegnamenti presentano esclusivamente programmi da 6 CFU, per altri è invece possibile usufruire di un'offerta a 6 o di una a 12 CFU a seconda delle esigenze didattiche dei singoli corsi di studio che se ne avvalgono nei propri percorsi, o anche a seconda delle scelte degli studenti, che nella elaborazione del piano di studio, potranno optare, quando possibile, per lo stesso insegnamento nella forma più estesa a 12 CFU, utilizzando la quota dei crediti a scelta, dove non siano previste altre alternative.

Altri CFU possono essere acquisiti mediante attività di tirocinio, stage, laboratorio, ecc., il cui scopo è precisamente quello di realizzare una maggiore contiguità fra università e mondo del lavoro.

La laurea di I livello comporta l'acquisizione di 180 CFU; altri 120 servono per la laurea magistrale, con una media di 60 CFU l'anno. A partire da quest'anno verrà pubblicata la divisione in anni degli insegnamenti per ogni corso di studi. Si tratta di un ordine meramente consigliato che dovrebbe facilitare la fruizione delle lezioni senza sovrapposizioni.

Lo studente troverà i programmi dei singoli insegnamenti facendo riferimento alla denominazione dell'insegnamento o al nome del docente. Oltre al programma saranno indicati il periodo, l'orario e il luogo di svolgimento delle lezioni.

## Piani di studio

Lo studente è tenuto a compilare il proprio piano di studio (cioè l'elenco completo degli esami che intende sostenere nel ciclo di studi), già al primo anno. Il piano di studio potrà essere modificato, nel periodo indicato, anche l'anno successivo *ma, fatte salve le esplicite eccezioni previste nei regolamenti dei corsi di studi, non sarà possibile sostenere la prova relativa alla seconda parte di un esame da 12 CFU successivamente alla registrazione di un esame da 6 CFU perché il numero dei crediti necessari per il conseguimento del titolo dovrà essere raggiunto con una quota massima di venti esami per le lauree triennali e dodici esami per le magistrali - i 12 CFU a scelta dello studente sono calcolati come unica prova anche se si riferiscono a due esami diversi*. Gli studenti che intendessero svolgere prove aggiuntive possono farlo nella misura massima di 24 CFU per i corsi di laurea e 18 CFU per i corsi di laurea magistrale. La presentazione dei piani di studio inizia il **1 settembre 2010 e termina il 31 dicembre 2010**. Gli iscritti presentano il piano di studi per via telematica entrando nell'area riservata del sito web di Ateneo ([www.unive.it](http://www.unive.it)) cui si accede digitando numero di matricola e password (rilasciata al momento dell'immatricolazione). Non sarà possibile prendere iscrizione ad esami non presenti nel piano di studi.

Nel periodo previsto per la presentazione del piano di studio si potrà usufruire del servizio di assistenza presso le Segreterie Studenti (sede di Ca' Foscari). Chi voglia orientarsi verso l'insegnamento nella scuola troverà l'elenco delle classi di concorso a cattedre nelle scuole secondarie e i relativi titoli di ammissione (cioè il tipo di laurea e gli esami che devono essere inseriti nel piano di studio) all'indirizzo web <http://www.unive.it/lettere>, seguendo il percorso: didattica > generale > classi di concorso. Segnaliamo che la disciplina per l'accesso all'insegnamento è in via di revisione.

### Esami

Ad ogni insegnamento ufficiale corrisponde una prova d'esame, con voto di profitto espresso in trentesimi. Per alcune attività relative alle abilità linguistiche ed informatiche sono invece previste prove di idoneità. A discrezione dei docenti, soprattutto nel caso di insegnamenti di maggior peso (12 CFU), è possibile fissare prove di verifica intermedie facoltative, i cui risultati, se positivi, potranno costituire un esonero su parte del programma per la prova di esame finale.

Ogni studente ha a disposizione nel corso dell'anno, quattro appelli per sostenere gli esami: due appelli al termine del semestre in cui si svolgono le lezioni e due nelle sessioni di recupero. Si veda più oltre il Calendario degli appelli.

### Stage, tirocini e altre attività formative

Sono previsti alcuni crediti da acquisire in attività formative quali stage, tirocini, seminari e attività sostitutive di stage, per i quali non è prevista la valutazione in trentesimi, ma è richiesta solo l'attiva partecipazione. L'elenco degli stage è consultabile nel sito web di Ateneo all'indirizzo <http://www.unive.it> (Home > Servizi agli studenti > Stage > Offerte di Stage e Offerte di stage all'estero). Per i Corsi di laurea in Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali (in particolare per il percorso di Economia e gestione delle arti) e di Scienze della società e del servizio sociale si vedano invece le procedure previste sui rispettivi siti web. Per le attività sostitutive di stage, quali partecipazioni come uditori o come collaboratori a convegni scientifici o altre iniziative culturali, generalmente organizzate dai docenti della Facoltà, è richiesta l'approvazione del Collegio Didattico competente.

### Studi all'estero (Programmi Socrates / Erasmus)

Per gli studenti iscritti alle lauree di I e II livello è prevista la possibilità di trascorrere periodi di studio presso università straniere convenzionate, durante i quali si potranno sostenere gli esami concordati prima della partenza ed ottenerne la convalida in sostituzione di quelli previsti nel proprio percorso di studi. Per informazioni si veda il sito web di Ateneo all'indirizzo <http://www.unive.it> (Home > Servizi agli studenti > Studiare all'estero > Programma Erasmus).

### “Erasmus veneziano”

Possono essere riconosciuti, se congruenti con il percorso di studi, anche esami sostenuti presso la Venice International University (per cui vedi oltre) e presso l'Università IUAV di Venezia. Per informazioni si veda il sito web di Ateneo all'indirizzo <http://www.unive.it> (Home > Offerta Formativa > Erasmus Veneziano).

## Tesi

Ogni ciclo di studio si conclude con una prova finale consistente nella discussione di un elaborato scritto, o tesi, su un argomento concordato con un docente, di dimensione e impegno proporzionale al numero di crediti previsto da ciascun percorso.

Le modalità di allestimento delle copie della tesi da consegnare in sede di discussione al Presidente della Commissione di laurea sono indicate nel documento "Aggiornamento delle procedure di consegna e gestione delle tesi" reperibile nel sito web dell'Università <http://www.unive.it> (Home > Servizi agli studenti/laureati > modulistica e applicazioni on line > atti di carriera amministrativa finali). Le copie dell'elaborato per il relatore ed il correlatore devono invece essere consegnate presso l'Ufficio di Servizio didattico comune (oppure le Segreterie didattiche di Scienze della società e del servizio sociale e di EGART) entro le date pubblicate sul sito della Facoltà (circa due settimane prima dell'inizio delle sessioni). Si veda [www.unive.it/lettere](http://www.unive.it/lettere) > didattica > informazioni generali > calendario lauree > normativa per le procedure di consegna e gestione delle tesi di laurea. In casi eccezionali, e dietro motivata richiesta del relatore, potrà essere concessa dal Preside di Facoltà una proroga per un numero massimo di sette giorni

Le discussioni delle lauree di primo livello avvengono presso le sedi dipartimentali ed i candidati sono pregati di presentarsi a queste prove da soli. Gli esiti delle prove verranno affissi al termine delle sedute e comunicati ai singoli laureati attraverso la posta elettronica (utilizzando l'indirizzo di posta elettronica istituzionale [matricola@stud.unive.it](mailto:matricola@stud.unive.it)).

Al termine delle discussioni sono previste invece una o più giornate dedicate alle proclamazioni e alla consegna dei diplomi. La Facoltà intende tali occasioni come celebrazioni ed invita i laureati a presentarsi con famigliari e amici.

Le discussioni delle lauree di secondo livello invece prevedono la proclamazione in coda alla discussione e la consegna del diploma in tempi successivi presso le Segreterie studenti.

## Valutazione

Il valore in CFU non elimina la valutazione qualitativa, cioè i voti espressi in trentesimi. Superando un esame, gli studenti riporteranno un voto che va da 18 a 30 e lode, acquisendo al tempo stesso un determinato numero di crediti per il loro curriculum. Per la prova finale, oltre al voto (da 66 a 110 e lode) viene attribuito un valore in CFU, stabilito nei regolamenti dei corsi di studio. Le norme relative alle votazioni per la prova finale sono raccolte nel Regolamento didattico di Facoltà pubblicato sul sito [www.unive.it/lettere](http://www.unive.it/lettere) > facoltà > regolamento didattico

## Test di accesso alle lauree triennali

Tutti gli studenti immatricolati al primo anno delle lauree triennali dovranno sostenere un test d'accesso di Italiano scritto comune, un test di cultura generale ed un test di Inglese. Sono esonerati da tale obbligo solo coloro che abbiano conseguito nell'esame di stato una votazione pari o superiore a 90/100. Sono inoltre esonerati dal test di cultura generale e di Inglese gli studenti dei corsi ad accesso programmato (al momento solo il Corso di Laurea in Scienze della società e del servizio sociale). Ci si propone in tal modo di verifi-

care il possesso delle competenze minime necessarie per frequentare con successo il corso di studi prescelto.

Il test di Italiano scritto verificherà le competenze di base necessarie per frequentare con successo il corso di studi scelto e riguarderà i seguenti argomenti: ortografia e interpunzione, lessico, morfologia e sintassi, comprensione di testi. Il superamento dei test è obbligatorio e nel caso in cui l'esito sia negativo gli studenti saranno tenuti a frequentare corsi di recupero appositamente organizzati, in funzione di un'ulteriore verifica.

Per iscriversi ai test si accede in Area riservata con matricola e password e si segue il percorso Servizi Segreteria Studenti - ESSE3 > Esami > appelli.

Il test di cultura generale è comune a tutti gli studenti con l'eccezione degli immatricolati al Corso di laurea in Scienze della società e del servizio sociale, che ne sono esonerati perché affrontano una prova specifica prima dell'iscrizione, e degli immatricolati al Corso di laurea in Filosofia, che invece affrontano una prova specifica di terminologia filosofica. Chi non avrà superato il test d'accesso non potrà ripeterlo, ma dovrà sostenere, entro la conclusione del primo anno di corso, una prova supplementare in preparazione alla quale la Facoltà ha istituito appositi corsi e attività di sostegno collegate ai singoli corsi di laurea, gestite dai Collegi didattici con la collaborazione dei tutor. Gli studenti che non potessero frequentare i corsi sono comunque tenuti a prendere contatto con uno dei docenti prima di sostenere la prova supplementare.

La data di svolgimento della prova supplementare di cultura generale è la seguente:

**Lunedì 13 settembre ore 10-12 aula 4 S. Sebastiano**

Il test di lingua inglese è propedeutico agli insegnamenti di Inglese impartiti dalla Facoltà.

**Attenzione: chi non avrà ottenuto l'idoneità ai test non potrà sostenere esami oltre i 39 CFU (I anno di corso).**

Gli studenti che, provenendo da altri ordinamenti, si iscrivono all'ordinamento attuale (ex D.M. 270/2004), sono tenuti ad affrontare i test, se non già sostenuti nella carriera precedente

Requisiti d'accesso alle lauree magistrali

*Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica (Classe LM 1)*

L'accesso è soggetto alla valutazione del *curriculum* di ogni singolo candidato da parte del Collegio didattico, e a un colloquio di ammissione secondo le modalità che verranno stabilite dal regolamento didattico del corso di laurea. Per l'accesso al corso di laurea magistrale in Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica il candidato deve aver conseguito un totale di almeno 42 crediti nei settori indicati nella tabella riepilogativa [http://www.unive.it/nqcontent.cfm?a\\_id=67930](http://www.unive.it/nqcontent.cfm?a_id=67930).

Il Collegio didattico accerterà inoltre che il candidato possieda competenze informatiche di base e un'adeguata conoscenza di almeno due lingue oltre l'italiano, di cui almeno una lingua dell'Unione Europea.

Il voto di laurea non potrà essere inferiore a 95/110.

Al fine di consentire l'accesso anche ai laureati con elevata preparazione provenienti da percorsi formativi non perfettamente coerenti con i requisiti richiesti in ingresso, il Col-



legio didattico può prevedere per tali laureati specifiche prove di ammissione e un diverso iniziale percorso di ingresso nella laurea magistrale.

Il Collegio didattico valuterà i curricula di laureati in possesso di titoli stranieri e di laureati del vecchio ordinamento quadriennale.

Eventuali deroghe alle regole stabilite dovranno essere motivate e deliberate dal Collegio didattico.

#### *Scienze dell'antichità, letterature, storia e archeologia (Classe LM 2 /LM 15)*

L'accesso è soggetto alla valutazione del curriculum di ogni singolo candidato e, qualora non fossero rispettati i requisiti elencati nella tabella riepilogativa allegata, il Collegio didattico provvederà ad un colloquio di ammissione che accerti il possesso del livello di conoscenze richiesto. Il Collegio didattico, sulla base del curriculum inviato, indicherà le eventuali lacune da colmare prima dell'iscrizione alla laurea magistrale e la data del colloquio di ammissione; pertanto i candidati sono pregati di inviare con largo anticipo il curriculum per la valutazione, anche durante il corso degli studi di laurea, in modo da poter avere il tempo di inserire gli esami necessari e conseguire il livello di conoscenze richiesto per l'ammissione.

Per l'accesso al corso di laurea magistrale in Scienze dell'Antichità, il candidato deve aver acquisito un totale di almeno 42 crediti in settori disciplinari dell'area antichistica [http://www.unive.it/nqcontent.cfm?a\\_id=67930](http://www.unive.it/nqcontent.cfm?a_id=67930)

Inoltre il candidato dovrà possedere: competenze informatiche di base e un'adeguata conoscenza, scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano. Nella valutazione dei requisiti di ammissione si terrà conto degli eventuali tirocinii e della prova finale; il voto di laurea non potrà essere inferiore a 95/110. Eventuali deroghe dovranno essere motivate e deliberate dal Collegio didattico.

I referenti avranno anche il compito di valutare i curricula di eventuali laureati in possesso di titoli stranieri e di laureati del vecchio ordinamento quadriennale.

#### *Filologia e letteratura italiana (Classe LM 14)*

L'accesso è soggetto alla valutazione del curriculum di ogni singolo candidato e, qualora non fossero rispettati i requisiti elencati nella tabella riepilogativa allegata, il Collegio didattico provvederà ad un colloquio di ammissione che accerti il possesso del livello di conoscenze richiesto. Il Collegio didattico, sulla base del curriculum inviato, indicherà le eventuali lacune da colmare prima dell'iscrizione alla laurea magistrale e la data del colloquio di ammissione; pertanto i candidati sono pregati di inviare con largo anticipo il curriculum per la valutazione, anche durante il corso degli studi di laurea, in modo da poter avere il tempo di inserire gli esami necessari e conseguire il livello di conoscenze richiesto per l'ammissione.

Può iscriversi alla Laurea magistrale in Filologia e letteratura italiana chi è in possesso di diploma di lauree triennali nei settori linguistico - letterario, con un numero di 60 CFU acquisiti nei SSD indicati nella riepilogativa allegata. [http://www.unive.it/nqcontent.cfm?a\\_id=67930](http://www.unive.it/nqcontent.cfm?a_id=67930)

Inoltre il candidato deve possedere competenze informatiche corrispondenti all'abilitazione di I livello e un'adeguata conoscenza, scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano.

Il voto di laurea non potrà essere inferiore a 95/110. Eventuali deroghe dovranno essere motivate e deliberate dal Collegio didattico.

I referenti avranno anche il compito di valutare i curricula di eventuali laureati in possesso di titoli stranieri e di laureati del vecchio ordinamento quadriennale.

*Musicologia e scienze dello spettacolo (Classe LM 45 /LM 65)*

L'accesso è soggetto alla valutazione del curriculum di ogni singolo candidato e, qualora non fossero rispettati i requisiti elencati nella tabella riepilogativa allegata, il Collegio didattico provvederà ad un colloquio di ammissione che accerti il possesso del livello di conoscenze richiesto.

Il Collegio didattico, sulla base del curriculum inviato, indicherà le eventuali lacune da colmare prima dell'iscrizione alla laurea magistrale e la data del colloquio di ammissione; pertanto i candidati sono pregati di inviare con largo anticipo il curriculum per la valutazione, anche durante il corso degli studi di laurea, in modo da poter avere il tempo di inserire gli esami necessari e conseguire il livello di conoscenze richiesto per l'ammissione.

Per accedere alla Laurea magistrale interclasse in Musicologia e scienze dello spettacolo sono richieste conoscenze e competenze curriculari specifiche per un minimo di 60 CFU conseguiti nei settori disciplinari musicali, teatrali, cinematografici e multimediali di base indicati nella tabella riepilogativa allegata, nonché una preparazione personale di base; competenze di base in informatica; la conoscenza di una lingua straniera europea.

Per accedere alla Laurea magistrale interclasse in Musicologia e scienze dello spettacolo è necessario essere laureati nella classe L1 (Beni culturali) o nella classe L3 (Discipline delle Arti figurative, della Musica, dello Spettacolo e della Moda), che costituiscono i canali d'accesso primari oppure aver conseguito un Diploma di I o II livello rilasciato da un Conservatorio a norma della legge 508/1999; oppure aver conseguito il titolo in una delle classi di lauree triennali previste negli ordinamenti universitari italiani, purché l'aspirante possieda almeno 60 CFU nei settori disciplinari indicati nella tabella riepilogativa allegata. [http://www.unive.it/nqcontent.cfm?a\\_id=67930](http://www.unive.it/nqcontent.cfm?a_id=67930)

Con specifico riferimento al D.L. 25 settembre 2002, n.212, art. 6, c. 3, nel quale si prevede l'ammissibilità ai corsi di laurea specialistica dei diplomati di Conservatorio in possesso di diploma di istruzione di secondo grado, il Consiglio di Corso di Studio valuterà caso per caso il riconoscimento dei crediti formativi conseguiti.

Il voto di laurea non potrà essere inferiore a 95/110. Eventuali deroghe dovranno essere motivate e deliberate dal Collegio didattico.

I referenti avranno anche il compito di valutare i curricula di eventuali laureati in possesso di titoli stranieri, di laureati del vecchio ordinamento quadriennale e di tutti i laureati triennali che provengano da percorsi formativi che non coincidono appieno con i requisiti stabiliti per l'ammissione. Potranno in tal caso fissare specifiche prove di ammissione.

*Scienze filosofiche (Classe LM 78)*

L'accesso è soggetto alla valutazione del curriculum di ogni singolo candidato, in caso di bisogno anche attraverso un colloquio di ammissione secondo le modalità previste dal regolamento e le date fissate dal Collegio in accordo con le indicazioni fornite dall'Ateneo. Il requisito curriculare prevede il conseguimento di almeno 60 CFU nei settori disciplinari specificatamente filosofici, indicati nella tabella riepilogativa allegata. [http://www.unive.it/nqcontent.cfm?a\\_id=67930](http://www.unive.it/nqcontent.cfm?a_id=67930)

Si ricorda che i laureati in Filosofia presso la nostra Università necessariamente possiedono già tale requisito.

Il Collegio docenti, sulla base del curriculum inviato, indicherà le eventuali lacune da colmare prima dell'iscrizione alla laurea magistrale e la data del colloquio d'ammissione; pertanto i candidati sono pregati di inviare con largo anticipo il curriculum per la valutazione, anche durante il corso degli studi di laurea, in modo da poter avere il tempo di inserire gli esami necessari e conseguire il livello di conoscenze richiesto per l'ammissione.

Inoltre il candidato deve possedere competenze informatiche corrispondenti all'abilitazione di I livello e un'adeguata conoscenza, scritta e orale, di almeno una lingua europea oltre l'italiano.

Nella valutazione dei requisiti di ammissione si terrà conto degli eventuali stages-tirocini e della prova finale; il voto di laurea non potrà essere inferiore a 95/110. Eventuali deroghe a quanto stabilito per i requisiti di accesso dovranno essere motivate e deliberate dal Collegio didattico.

I referenti avranno anche il compito di valutare i curricula di eventuali laureati in possesso di titoli stranieri, di laureati del vecchio ordinamento quadriennale e di tutti i laureati triennali che provengano da percorsi formativi che non coincidono appieno con i requisiti stabiliti per l'ammissione. Potranno in tal caso fissare specifiche prove di ammissione.

#### *Storia dal Medioevo all'Età Contemporanea (Classe LM 84)*

L'accesso è soggetto alla valutazione del curriculum di ogni singolo candidato, in caso di bisogno anche attraverso un colloquio di ammissione secondo le modalità previste dal regolamento e le date fissate dal Collegio in accordo con le indicazioni fornite dall'Ateneo.

Il Collegio didattico, sulla base del curriculum inviato, indicherà le eventuali lacune da colmare prima dell'iscrizione alla laurea magistrale e la data del colloquio d'ammissione; pertanto i candidati sono pregati di inviare con largo anticipo il curriculum per la valutazione, anche durante il corso degli studi di laurea, in modo da poter avere il tempo di inserire gli esami necessari e conseguire il livello di conoscenze richiesto per l'ammissione.

Per accedere al corso è necessario essere in possesso dei requisiti curriculari quantificati in 54 CFU distribuiti sui settori disciplinari pertinenti, secondo quanto indicato nella tabella riepilogativa allegata. [http://www.unive.it/nqcontent.cfm?a\\_id=67930](http://www.unive.it/nqcontent.cfm?a_id=67930)

La verifica della personale preparazione avverrà attraverso un colloquio di ammissione dinanzi a una commissione formata dai referenti del corso, che verterà sulla cultura storica e storiografica di base, secondo le modalità stabilite dai regolamenti. Il voto di laurea non potrà essere inferiore a 95/110. Eventuali deroghe dovranno essere motivate e deliberate dal Collegio didattico.

I referenti avranno anche il compito di valutare i curricula di eventuali laureati in possesso di titoli stranieri e di laureati del vecchio ordinamento quadriennale.

#### *Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità (Classe LM 87)*

L'accesso è soggetto alla valutazione del curriculum di ogni singolo candidato, in caso di bisogno anche attraverso un colloquio di ammissione secondo le modalità previste dal regolamento e le date fissate dal Collegio in accordo con le indicazioni fornite dall'Ateneo.

Requisito di accesso al corso di laurea magistrale è il possesso di un minimo di 42 CFU conseguiti nei settori scientifico disciplinari indicati nella tabella riepilogativa allegata. [http://www.unive.it/nqcontent.cfm?a\\_id=67930](http://www.unive.it/nqcontent.cfm?a_id=67930)

Il Collegio docenti, sulla base del curriculum inviato, indicherà le eventuali lacune da colmare prima dell'iscrizione alla laurea magistrale e la data del colloquio d'ammissione; pertanto i candidati sono pregati di inviare con largo anticipo il curriculum per la valutazione, anche durante il corso degli studi di laurea, in modo da poter avere il tempo di inserire gli esami necessari e conseguire il livello di conoscenze richiesto per l'ammissione.

Il voto di laurea non potrà essere inferiore a 95/110. Eventuali deroghe dovranno essere motivate e deliberate dal Collegio didattico.

I referenti avranno anche il compito di valutare i curricula di eventuali laureati in possesso di titoli stranieri e di laureati del vecchio ordinamento quadriennale.

#### *Storia delle arti e conservazione dei beni artistici (Classe LM 89)*

L'accesso è soggetto alla valutazione del curriculum di ogni singolo candidato, in caso di bisogno anche attraverso un colloquio di ammissione secondo le modalità previste dal regolamento e le date fissate dal Collegio in accordo con le indicazioni fornite dall'Ateneo.

Il candidato dovrà aver conseguito 42 CFU nei settori scientifico disciplinari indicati nella tabella riepilogativa allegata. [http://www.unive.it/nqcontent.cfm?a\\_id=67930](http://www.unive.it/nqcontent.cfm?a_id=67930)

Altrimenti il Collegio docenti, sulla base del curriculum inviato, indicherà le eventuali lacune da colmare prima dell'iscrizione alla laurea magistrale e la data del colloquio d'ammissione. Pertanto i candidati sono pregati di inviare con largo anticipo il curriculum per la valutazione, anche durante il corso degli studi di laurea, in modo da poter avere il tempo di inserire gli esami necessari e conseguire il livello di conoscenze richiesto per l'ammissione.

Il voto di laurea non potrà essere inferiore a 95/110. Eventuali deroghe a quanto stabilito per i requisiti di accesso dovranno essere motivate e deliberate dal Collegio didattico.

I referenti avranno anche il compito di valutare i curricula di eventuali laureati in possesso di titoli stranieri e di laureati del vecchio ordinamento quadriennale.

#### *Scienze della formazione continua (Classe LM 57)*

Il corso di laurea magistrale interateneo in Scienze della formazione continua è ad accesso libero e vi sono ammessi, senza necessità di presentazione di domanda preventiva di valutazione dei CFU, i laureati di tutti gli Atenei italiani di classe 18 (DM 580) e di classe 19 (DM 270), e per i laureati dell'Università di Venezia Ca' Foscari di classe 29 (DM 509) curriculum Filosofia e scienze dell'uomo; per i laureati in altre classi di laurea è necessario presentare domanda preventiva di valutazione del percorso formativo seguito. Non è richiesto un voto minimo di laurea come requisito per l'accesso; è ammessa l'iscrizione in corso d'anno (termine ultimo 31 dicembre 2010).

#### *Scienze delle religioni (Classe LM 64)*

Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di laurea magistrale interateneo in Scienze delle religioni devono essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.

1. Per potersi iscrivere al Corso di laurea magistrale interateneo in Scienze delle religioni lo studente deve essere in possesso di specifici requisiti curriculari e di adeguata personale preparazione:
  - a) conseguimento di almeno 60 CFU nei SSD indicate nella tabella riepilogativa allegata (è ammessa una tolleranza fino ad un massimo del 10 % dei CFU richiesti). Qualora il candidato non sia in possesso di tali requisiti curriculari, dovrà frequentare - prima dell'iscrizione e su indicazione del Consiglio di corso di laurea - i singoli insegnamenti (integrazioni curriculari) offerti dalle Facoltà e sostenere con esito positivo il relativo accertamento. Saranno riconosciuti validi e inseriti nel piano di studi della laurea magistrale eventuali crediti in esubero oltre ai 180 previsti dall'Ordinamento della laurea triennale, qualora siano stati conseguiti in insegnamenti presenti nell'Allegato 2 (per cui vedi il successivo art. 3);
  - b) voto di laurea minimo pari a 95/110;
  - c) svolgimento di un colloquio di ammissione da superare con esito positivo.

Per i laureati con elevata preparazione, risultante dalle conoscenze e competenze certificate nel curriculum, provenienti da percorsi formativi non perfettamente coerenti con i requisiti richiesti in ingresso, è previsto un diverso iniziale percorso in ingresso e/o specifiche prove di ammissione.
  
2. È possibile l'iscrizione in corso d'anno, entro i termini fissati dal Senato Accademico dell'Università di Padova e dal Consiglio di Facoltà della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Padova, sentiti i Presidi delle Facoltà di Lettere e Filosofia e di Lingue e letterature straniere dell'Università "Ca' Foscari" di Venezia per gli studenti che abbiano conseguito la Laurea nello stesso anno accademico e siano in possesso dei requisiti di cui al comma precedente.

<b>Corsi</b>	<b>SSD</b>	<b>CFU</b>
LM 1. Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica : <b>Minimo CFU richiesti: 42</b>	BIO/07, BIO/08, GEO/04, ICAR/20, ICAR/21, IUS/09, IUS/13, IUS/21, L-ANT/01, L-ART/04, L-ART/05, L-ART/06, L-ART/08, L-FIL-LET/12, L-FIL-LET/14, L-LIN/01, L-LIN/19, L-LIN/21, L-OR/07; L-OR/08, L-OR/09, L-OR/10, L-OR/11, L-OR/12, L-OR/13, L-OR/14, L-OR/15, L-OR/16, L-OR/17, L-OR/18, L-OR/19, L-OR/20, L-OR/21, L-OR/22, L-OR/23, M-DEA/01, M-FIL/01, M-FIL/03, M-FIL/05, M-FIL/06, M-GGR/01, M-GGR/02, M-PED/01, M-PSI/01, M-PSI/05, M-PSI/07, M-STO/01, M-STO/02, M-STO/03, M-STO/04, M-STO/05, M-STO/06, M-STO/07, M-STO/08, SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/04, SECS-P/12, SPS/01, SPS/02, SPS/03, SPS/04, SPS/05, SPS/06, SPS/07, SPS/08, SPS/09, SPS/10, SPS/11, SPS/12, SPS/13, SPS/14	42
LM 2/15. Scienze dell'Antichità: letterature, storia e archeologia:	L-ANT/02, L-ANT/03, L-OR/01, L-OR/02, M-STO/01, M-STO/06 L-FIL-LET/01, L-FIL-LET/02, L-	42

<b>Tutti i curricula.</b> <b>Minimo CFU richiesti: 42</b>	FIL-LET/04, L-FIL-LET/05, L-FIL-LET/07, L-LIN/01, L-ANT/01, L-ANT/04, L-ANT/06, L-ANT/07, L-ANT/08, L-ANT/10, L-OR/05	
	con un minimo su: L-ANT/01, L-ANT/02, L-ANT/03, L-ANT/04, L-OR/01, M-STO/01, M-STO/06 di	8
	con un minimo su: L-FIL-LET/01, L-FIL-LET/02, L-FIL-LET/04, L-FIL-LET/05, L-FIL-LET/07, L-LIN/01, di	8
	con un minimo su: L-ANT/01, L-ANT/04, L-ANT/06, L-ANT/07, L-ANT/08, L-ANT/10, L-OR/02, L-OR/05, di	8
LM 14. Filologia e letteratura italiana. <b>Minimo CFU richiesti: 60</b>	L-FIL-LET/04, L-FIL-LET/09, L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/11, L-FIL-LET/12, L-FIL-LET/13, L-LIN/01, M-GGR/01, L-ANT/03 o M-STO/01, M-STO/02; M-STO/04	60
LM 45/65. Musicologia e scienze dello spettacolo. <b>Minimo CFU richiesti: 60</b>	L-ART/05, L-ART/06, L-ART/07, L-ART/08, ICAR/16, ICAR/18, L-ART/03, L-FIL-LET/10, L-LIN/10, M-FIL/04, M-STO/02, M-STO/04	60
LM-64. Scienze delle religioni. <b>Minimo CFU richiesti: 60</b>	IUS/11, IUS/18, IUS/19, L-ANT/01, L-ANT/02, L-ANT/03, L-ANT/06, L-ANT/07, L-ANT/08, L-ART/01, L-ART/02, L-ART/08, L-FIL-LET/01, L-FIL-LET/02, L-FIL-LET/04, L-FIL-LET/05, L-FIL-LET/06, L-FIL-LET/07, L-FIL-LET/08, L-FIL-LET/09, L-FIL-LET/11, L-FIL-LET/13, L-FIL-LET/15, L-OR/01, L-OR/02, L-OR/03, L-OR/04, L-OR/05, L-OR/06, L-OR/07, L-OR/08, L-OR/09, L-OR/10, L-OR/11, L-OR/12, L-OR/13, L-OR/14, L-OR/15, L-OR/16, L-OR/17, L-OR/18, L-OR/20, L-OR/21, L-OR/22, M-DEA/01, M-FIL/01, M-FIL/03, M-FIL/06, M-FIL/07, M-FIL/08, M-GGR/01, M-PSI/05, M-PSI/07, M-STO/01, M-STO/02, M-STO/03, M-STO/04, M-STO/05, M-STO/06, M-STO/07, SPS/01, SPS/05, SPS/06, SPS/08, SPS/13, SPS/14.	60
LM 78. Scienze filosofiche. <b>Minimo CFU richiesti: 60</b>	M-FIL/01, M-FIL/02, M-FIL/03, M-FIL/04, M-FIL/05, M-FIL/06, M-FIL/07, M-FIL/08, SPS/01	60
LM 84. Storia dal Medioevo all'Età contemporanea. <b>Minimo CFU richiesti: 54</b>	M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04	18
	M-STO/01, M-STO/02, M-STO/03, M-STO/04, M-STO/05, M-STO/06, M-STO/07, M-STO/08, M-STO/09, L-FIL-LET/04, L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/11, L-ART/01,	36

	L-ART/02, L-ART/03, L-ART/05, L-ART/06, L-ART/07, ICAR/18, M-GGR/01, M-GGR/02, M-DEA/01, M-FIL/01, M-FIL/03, M-FIL/06, SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/04, SECS-P/12, SPS/02, SPS/03, SPS/04, SPS/06, SPS/07, L-LIN/03, L-LIN/05, L-LIN/11, L-LIN/13	
LM 87. Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità. <b>Minimo CFU richiesti: 42</b>	MED/25, MED/42, MED/45, ICAR/20, ICAR/21, L-ART/08, L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/11, L-FIL-LET/12,, L-FIL-LET/14, L-LIN/01, L-LIN/03, L-LIN/04, L-LIN/05, L-LIN/06, L-LIN/07, L-LIN/08, L-LIN/09, L-LIN/10, L-LIN/11, L-LIN/12, L-LIN/14, L-OR/09, L-OR/10, L-OR/12, L-OR/17, L-OR/19, L-OR/21, L-OR/23, M-STO/03, M-STO/04, M-STO/05, M-STO/06, M-DEA/01, M-GGR/01, M-GGR/02, M-FIL/01, M-FIL/02, M-FIL/03, M-FIL/05, M-FIL/06, M-PED/01, M-PSI/01, M-PSI/04, M-PSI/05, M-PSI/06, M-PSI/07 M-PSI/08, IUS/01, IUS/02, IUS/05, IUS/07, IUS/08, IUS/09, IUS/10, IUS/13, IUS/14, IUS/17, IUS/19, IUS/20, IUS/21,, SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/04, SECS-P/06, SECS-P/07, SECS-P/08, SECS-P/10, SECS-P/12, SECS-S/01, SECS-S/03, SECS-S/04, SECS-S/05, SPS/01, SPS/02 SPS/03, SPS/04, SPS/05, SPS/06, SPS/07, SPS/08, SPS/09, SPS/10, SPS/11, SPS/12, SPS/13, SPS/14.	42
LM 89. Storia delle Arti e conservazione dei beni artistici. <b>Minimo CFU richiesti: 42</b>	L-ART/01, L-ART/02, L-ART/03, L-ART/04, L-ART/05, L-ART/06, L-ART/07,	16
	ICAR/15, ICAR/16, ICAR/18, ICAR/19, L-ANT/07, L-ANT/08, L-ANT/10, L-OR/05, L-OR/11, L-OR/16, L-OR/20	8
	L-FIL-LET/07, M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04, M-STO/07, M-STO/08, M-STO/09, M-FIL/04	12
	INF/01, L-LIN/03, L-LIN/04, L-LIN/07, L-LIN/09, L-LIN/10, L-LIN/12, L-LIN/13, L-LIN/14, L-LIN/20	6

Poiché la legge non prevede debiti formativi, come avveniva nel precedente ordinamento, qualora il candidato non sia in possesso dei requisiti curriculari richiesti, sarà tenuto a frequentare, **prima dell'iscrizione** e su precisa indicazione del competente Collegio didattico, singoli insegnamenti (integrazioni curriculari) offerti da questa Facoltà o eventualmente dalla Facoltà di provenienza, e a sostenere con esito positivo il relativo accertamento.

## Idoneità

Il nuovo ordinamento prevede una quota di crediti destinata ad attività formative che consentono di acquisire abilità informatiche e linguistiche, con prove di verifica che non si configurano come esami di profitto, ma che sono indispensabili per conseguire il titolo di studio. Tali attività sono di norma collocate nel ciclo triennale e consistono in una idoneità informatica (3 CFU), in una prima idoneità linguistica (inglese veicolare, 0 CFU)

### *Idoneità informatica*

Tutti gli studenti dei corsi triennali, con l'esclusione di Scienze della società e del servizio sociale, sono tenuti a conseguire l'Idoneità informatica.

Gli studenti in possesso di una certificazione valida che attesti la conseguita abilità informatica nella scuola media superiore o in altri corsi accreditati potranno ottenere il riconoscimento dei corrispondenti crediti secondo le modalità previste qui <http://venus.unive.it/pmlett/abilitazioneI.htm#ECDL>

Il calendario delle prove di idoneità, il programma dettagliato e le modalità d'esame sono pubblicati nel sito di facoltà alla seguente pagina: <http://www.unive.it/lettere> > didattica generale > abilitazione informatica.

L'iscrizione al test è obbligatoria. Le liste d'iscrizione vengono aperte diciotto giorni prima e vengono chiuse tre giorni prima della data d'esame.

Commissione d'esame:

Attilio Bettinzoli, 041 2347208, [bettinz@unive.it](mailto:bettinz@unive.it)

Emanuele Marcello Ciampini, 041 2346314, [ciampini@unive.it](mailto:ciampini@unive.it)

Daniela Cottica, 041 2346315, [cottica@unive.it](mailto:cottica@unive.it)

Stefano Maso, 041 2349850, [maso@unive.it](mailto:maso@unive.it)

Alessandra Rizzi, 041 2349833, [alerizzi@unive.it](mailto:alerizzi@unive.it)

Davide Spanio, 041 2347284, [davidespanio@unive.it](mailto:davidespanio@unive.it)

### *Idoneità linguistiche*

La prima idoneità linguistica (inglese veicolare) si potrà conseguire attraverso un'offerta gestita dal Centro Linguistico di Ateneo si veda [www.unive.it/cla](http://www.unive.it/cla)

Gli studenti in possesso di una certificazione valida che attesti la conseguita abilità nell'inglese veicolare (livello B1) nella scuola media superiore o mediante altri corsi accreditati, potranno ottenere il riconoscimento dei corrispondenti crediti come previsto in allegato

[http://www.unive.it/media/allegato/facolta\\_lettere/facolta/guida%202009\\_2010/certificazioniinglesericonosciute2009\\_2010.pdf](http://www.unive.it/media/allegato/facolta_lettere/facolta/guida%202009_2010/certificazioniinglesericonosciute2009_2010.pdf)



### Studenti part-time

Dall'anno accademico 2003/2004, l'Università Ca' Foscari di Venezia permette a un gruppo selezionato di matricole di iscriversi come "studente a tempo parziale". Può usufruire di questo servizio innovativo chi, per ragioni di lavoro o per condizioni di salute o di assistenza a familiari non autosufficienti, non è in grado di dedicarsi a tempo pieno agli studi.

Per l'anno accademico 2010/2011 l'occasione sarà offerta a 110 studenti che si immatricoleranno ad uno dei corsi di laurea triennale, 15 posti sono riservati a studenti di Scienze della società e del servizio sociale, ed a 60 studenti che si immatricoleranno ai corsi delle lauree magistrali della Facoltà. È escluso il corso di laurea magistrale in Economia e gestione delle arti e delle attività culturali.

I candidati dovranno presentare allo sportello Immatricolazioni apposito modulo di richiesta di accesso allo status di studente part-time **dall'12 luglio al 15 ottobre 2010** per l'accesso alle lauree triennali (ovvero fino al 22 dicembre pagando una mora) e **dal 15 settembre al 22 dicembre** per l'accesso alle lauree magistrali, secondo le modalità previste nei bandi pubblicati sul sito <http://www.unive.it> (Home > Offerta Formativa > Immatricolazioni, iscrizioni, tasse > Studenti part time > Come richiedere lo status di studente part time). I posti disponibili saranno occupati progressivamente dagli studenti che si immatricoleranno come studenti part-time fino ad esaurimento degli stessi.

Lo studente a tempo parziale dovrà impegnarsi a non chiedere il passaggio ad altro corso per almeno due anni e sarà tenuto al pagamento del 65% delle tasse annuali d'iscrizione. In cambio potrà usufruire di servizi didattici alternativi a quelli ordinari, come ad esempio il tutorato personalizzato.

L'offerta didattica proposta specificamente dalla Facoltà di Lettere e Filosofia agli studenti part time nell'anno accademico 2010-2011 prevede i seguenti corsi di insegnamento in orario dedicato (lezioni nei giorni da lunedì a venerdì con inizio non prima delle ore 18.00, oppure il sabato mattina) o fruibili via Internet in modalità on line: Antropologia culturale (I); Biblioteconomia (I) (on line), Diritto pubblico e amministrativo, Filosofia del linguaggio (I), Filosofia morale (I), Filosofia teoretica (prima parte on line), Fondamenti di linguistica I (on line), Fonetica e fonologia I (on line), Geografia, Introduzione allo studio del Latino (on line), Legislazione dei beni culturali, Letteratura italiana, Letteratura italiana contemporanea (on line), Letteratura latina (I) (on line), Lingua inglese (I), Linguistica italiana (on line), Religioni del mondo classico, Sociologia del lavoro e dell'organizzazione, Storia contemporanea, Storia del Vicino Oriente antico (I), Storia dell'arte contemporanea (I) (on line), Storia dell'arte medievale (I) (on line), Storia dell'arte moderna; Storia della filosofia antica (I), Storia della filosofia del Rinascimento, Storia medievale, Storia contemporanea, Storia moderna (on line/frontale), Storia romana, Storia greca (I), Teorie sociologiche (I) (on line).

Resta inteso che anche tutti gli altri insegnamenti previsti nell'ambito dei corsi di laurea e di laurea magistrale della Facoltà di Lettere e Filosofia sono accessibili da parte degli studenti part time.

*Docente referente:* Ricciarda Ricorda, [ricorda@unive.it](mailto:ricorda@unive.it)

*Tutor (da settembre):* [studentipart-time.lettere@unive.it](mailto:studentipart-time.lettere@unive.it)

**Calendario delle attività didattiche per l'a.a. 2010-2011**

Inizio e termine dei corsi: 20 settembre 2010 - 7 maggio 2011

I semestre - I periodo	dal 20 settembre al 30 ottobre 2010
lezioni:	dal 20 settembre al 23 ottobre 2010
recupero lezioni:	dal 25 ottobre al 30 ottobre 2010
Esami I° periodo	dal 2 al 6 novembre 2010
I semestre - II periodo	dal 8 novembre al 18 dicembre 2010
lezioni:	dal 8 novembre al 11 dicembre 2010
recupero lezioni:	dal 13 dicembre al 18 dicembre 2010
Esami I° semestre:	dal 10 al 29 gennaio 2011
II semestre – III periodo	dal 31 gennaio 2011 al 12 marzo 2011
lezioni:	dal 31 gennaio al 5 marzo 2011
recupero lezioni:	dal 7 marzo al 12 marzo 2011
Esami III° periodo	dal 14 al 19 marzo 2011
II semestre – IV periodo	dal 21 marzo al 7 maggio 2011
lezioni:	dal 21 marzo al 23 aprile 2011
recupero lezioni:	dal 26 aprile al 7 maggio 2011
Esami II° semestre:	dal 9 al 28 maggio 2011

## **B) OFFERTA FORMATIVA DEL NUOVO ORDINAMENTO**

### **1) CORSI DI LAUREA**

#### **CORSO DI LAUREA IN CONSERVAZIONE E GESTIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI (CLASSE L 1)**

Presidente: Daniele Goldoni  
Dipartimento di Filosofia e teoria delle Scienze  
e-mail: goldoni@unive.it  
Vice Presidente: Martina Frank:  
Dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzariol"  
e-mail: martina31@unive.it

##### *Obiettivi formativi*

La trasformazione del corso di laurea nel nuovo ordinamento ha inteso ricomporre in un quadro unitario altre offerte formative già proposte separatamente, nell'intento di semplificare i piani di studi inserendoli entro una cornice unificante e in grado di fornire, partendo da un gruppo di insegnamenti comuni, una formazione di base nel campo dei beni culturali nelle loro varie accezioni, dall'antichità al contemporaneo, sia negli interventi operativi e di ricerca, sia in quelli gestionali.

Trattandosi di un corso di laurea comprendente in sé i molteplici aspetti che connotano le varie tipologie dei beni culturali, la sua configurazione si articolerà su due livelli tra loro interattivi. Il primo è necessariamente basato su conoscenze comuni, con successivi sviluppi in settori specifici legati ai piani di studio e da un taglio decisamente storico e storico-artistico. Per qualsiasi tipo di intervento su un bene culturale è necessaria infatti una chiara contestualizzazione storica e ambientale (con particolare riferimento agli sviluppi della cultura europea dall'antichità all'età contemporanea, alla geografia e all'antropologia).

Un secondo livello si rivolge invece agli strumenti, anch'essi di natura assai diversa, riferibili in forma più specifica alle tipologie di intervento su beni a loro volta estremamente diversificati (archeologici, storico-artistici, delle arti performative). Si potranno infatti acquisire conoscenze metodologiche orientate verso la tutela (legislazione), la conservazione (restauro, manutenzione, prevenzione), la documentazione (catalogazione, riproduzione grafica), la valorizzazione (musealizzazione permanente o temporanea, allestimento di mostre, spettacoli e manifestazioni culturali in genere) e la gestione (progettazione, reperimento di risorse e pianificazione finanziaria). Anche in questo caso alcuni elementi fondamentali sono presenti già tra le discipline comuni (museologia, legislazione dei beni culturali e teorie del restauro) e potranno trovare ulteriori approfondimenti finalizzati ai caratteri dei possibili piani di studio. Un

operatore nei diversi settori dei beni culturali dovrà dunque essere dotato delle conoscenze necessarie per una collocazione storica del bene, tenendo presente il quadro delle metodologie che di esso consentano la conservazione e la gestione.

Qui di seguito si indicheranno pertanto i principi formativi di base, nonché le generali aspettative di apprendimento che accomunano le aree all'interno delle quali potrà essere sviluppata una formazione allo studio, alla conservazione e alla gestione dei Beni Culturali.

Il laureato in Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali avrà acquisito attraverso le attività didattiche offerte dal corso di laurea la conoscenza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza; la conoscenza, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano; la conoscenza delle materie di formazione generale, relativamente alla legislazione e alla valorizzazione dei beni culturali di pertinenza e degli strumenti metodologici di base, nel settore degli studi classici, letterari e geoantropologici.

All'interno del Corso è possibile scegliere i seguenti piani di studi: 1) Archeologico; 2) Economico-gestionale (Economia e gestione delle arti e delle attività culturali); 3) Storico Artistico.

In particolare il piano di studi economico-gestionale si avvale di peculiari insegnamenti di area economica che consentono di conseguire una preparazione particolarmente orientata anche sul piano professionale. Il piano di studi è la prosecuzione del corso di laurea triennale in Economia e gestione delle Arti attivato come corso interfacoltà nell'ordinamento ex D.M. 509/1999 ed ha uno sbocco diretto nel corso di laurea magistrale interfacoltà in Economia e gestione delle arti e delle attività culturali.

L'articolazione in crediti, a seconda del piano di studi scelto, è la seguente:

**1. insegnamenti di base:** 12 crediti di letteratura italiana; nell'ambito delle discipline storiche, 18 crediti a scelta in uno dei seguenti settori: storia greca, storia romana, storia del vicino oriente antico, egittologia, storia medievale; 12 crediti nell'ambito della filologia e delle lingue classiche; 6 crediti nel settore della geografia.

**insegnamenti caratterizzanti:** 6 crediti in legislazione dei beni culturali; nell'ambito delle discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, 6 crediti di archeologia classica, 6 crediti di archeologia medievale, 6 crediti di metodologie della ricerca archeologica, 30 crediti a scelta tra i settori dell'archeologia delle province romane, dell'archeologia e storia dell'arte del vicino oriente antico, dell'arte greca e romana, dell'archeologia medievale, dell'architettura e urbanistica del mondo classico, dell'etruscologia e archeologia italica, della paleontologia, della preistoria e protostoria del mediterraneo orientale.

**insegnamenti affini e integrativi:** sono previsti 36 crediti da acquisire nei seguenti settori delle scienze museali e teorie del restauro, dell'antropologia culturale, dell'assiriologia, dell'epigrafia greca, latina e medievale, dell'estetica della filologia bizantina, della numismatica antica, della storia dell'arte bizantina e medievale, delle religioni del mondo classico, delle lingue (spagnola, francese, tedesca).

**2. insegnamenti di base:** 12 crediti di letteratura italiana; nell'ambito delle discipline storiche, 6 crediti a scelta in uno dei settori della storia greca, storia romana, storia del vicino oriente antico, 12 crediti a scelta tra: storia medievale, storia moderna, storia

contemporanea; 12 crediti di introduzione alla cultura classica, 6 crediti nel settore della geografia.

**insegnamenti caratterizzanti:** 6 crediti in legislazione dei beni culturali; 48 crediti a scelta tra le discipline di storia dell'arte medievale, moderna, contemporanea, delle scienze museali e teorie del restauro, dell'estetica, delle discipline dello spettacolo, dell'architettura del paesaggio, dell'antropologia culturale, della storia dell'architettura.

**insegnamenti affini e integrativi:** sono previsti 36 crediti da acquisire nei settori dell'economia dell'arte, dell'economia aziendale per le organizzazioni culturali, del marketing delle produzioni culturali, della matematica per l'arte e l'economia.

**3. insegnamenti di base:** 12 crediti di letteratura italiana; nell'ambito delle discipline storiche, 18 crediti a scelta nei settori della storia greca, storia romana, storia del vicino oriente antico, storia medievale, storia moderna, storia contemporanea; 12 crediti di introduzione alla cultura classica, 6 crediti nel settore della geografia.

**insegnamenti caratterizzanti:** 6 crediti in legislazione dei beni culturali; 48 crediti a scelta tra le discipline delle scienze museali e teorie del restauro, delle discipline metodologiche per la storia dell'arte, della storia dell'arte bizantina, medievale, moderna, contemporanea, della storia dell'architettura e del paesaggio.

**insegnamenti affini e integrativi:** sono previsti 36 crediti da acquisire come approfondimento di discipline storico-artistiche e in altri settori disciplinari di materie ausiliarie.

**altre attività formative:** sono previsti fino a 6 crediti di tirocinio formativo e di orientamento, l'acquisizione di un'idoneità informatica (3 crediti), di Lingua inglese ((9 cfu), insegnamenti a libera scelta dello studente (oppure tirocinio formativo per l'orientamento gestionale) (12 crediti)

**prova finale:** 12

In riferimento ai diversi piani di studi è prevista l'acquisizione di conoscenze specifiche nei seguenti ambiti, armonizzandoli con la preparazione generale di base:

- la conoscenza delle linee generali dei periodi storici relativi al mondo antico, con particolare riguardo alla metodologia della ricerca archeologica, anche applicata, per un adeguato studio delle fonti, utilizzando inoltre le applicazioni informatiche per l'archeologia, nonché un'adeguata competenza relativa alle norme legislative in materia di beni culturali;
- oltre alle tradizionali competenze relative alla gestione di musei, teatri e gallerie, l'acquisizione dei principi economici, organizzativi, gestionali e giuridici relativi alle arti figurative, all'architettura e alle "performing arts";
- la conoscenza della storia dell'arte dal paleocristiano al contemporaneo e l'acquisizione delle problematiche metodologiche e dei principali strumenti di analisi delle opere d'arte, nonché un'adeguata competenza relativa alle norme legislative in materia di beni culturali.

Tali conoscenze specifiche potranno essere acquisite integrando la prevista attività didattica con la lettura e l'analisi critica dei manufatti archeologici e artistici. Laboratori appositamente organizzati all'interno delle strutture (applicazioni delle scienze e tecnologie ai beni culturali) consentiranno un contatto più diretto con le esperienze in questi campi. Altre attività di approfondimento potranno essere svolte a stretto contatto con musei e gallerie, enti teatrali e di produzione cinematografica, nonché con gli archivi di stato e le biblioteche.

Il Corso dispone di Convenzioni con Enti territoriali per la messa a disposizione di personale qualificato per attività di docenza (tra le più significative: Archivio di Stato di Venezia, Soprintendenza Archeologica del Veneto, centro Nausicaa, Fondazione Giorgio Cini di Venezia), e di un migliaio di convenzioni con Enti pubblici e privati quali musei, gallerie d'arte e fondazioni culturali per attività di stage formativi (tra le più significative nel territorio veneziano, si segnalano: Soprintendenza per i beni architettonici, per il paesaggio e per il patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico di Venezia e Laguna, Soprintendenza Speciale per il Polo Museale Veneziano, Fondazione Teatro La Fenice, Fondazione Querini Stampalia, Biennale di Venezia, Conservatorio "A. Steffani" di Castelfranco Veneto, Musei Civici Veneziani, Palazzo Grassi. Inoltre si segnalano convenzioni con il Museo di Arte Moderna e Contemporanea di Trento, Museo di Arte Contemporanea Rovereto, il Padiglione di Arte Contemporanea di Milano, e altri ancora).

Per l'acquisizione delle abilità informatiche e linguistiche sono previste prove specifiche per il raggiungimento degli standard europei: 3 crediti di idoneità di lingua inglese e 3 crediti di idoneità informatica. Ulteriori approfondimenti nell'uso della lingua straniera potranno essere acquisiti in riferimento alla tesi di laurea, nonché alla partecipazione a seminari e convegni di carattere internazionale (Venice International University; Harvard Summer School). Per quanto riguarda infine i lessici disciplinari, lo studente potrà apprendere durante la frequenza alle lezioni e consolidarli in occasione delle prove scritte (esami, tesine, relazioni per attività di stage).

Il laureato in Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali, al termine del corso avrà acquisito e sviluppato abilità di apprendimento e capacità di studio tali da consentirgli di accedere a ulteriori livelli di studi con alto grado di autonomia in riferimento ai singoli curricula.

Si intende impostare l'insegnamento in modo da valorizzare competenze selettive e comparative, ai fini dell'acquisizione di un metodo di apprendimento. A tal fine si utilizzeranno le lezioni, i seminari, i laboratori, con verifiche, rispettivamente, in sede di esame e di partecipazione attiva dello studente.

#### *Prova finale*

La prova finale consisterà nella stesura di un elaborato scritto che sia il prodotto di un approfondimento personale di contenuti coerenti con il curriculum formativo e con le possibilità occupazionali: potrà assumere la forma o di uno strumento descrittivo di un caso studio, avvalendosi del patrimonio informativo più aggiornato, ovvero ripercorrendo il consolidarsi dello stato dell'arte; oppure potrà essere il risultato di una ricerca originale, necessariamente di entità e impegno adeguati agli obiettivi del curriculum triennale, comunque condotta a termine con rigore disciplinare e metodologico, assecondando il percorso prescelto. Il lavoro sarà compiuto sotto la supervisione di un relatore e discusso dinanzi ad una commissione di docenti del Corso stesso.

*Sbocchi occupazionali e professionali*

I laureati nel corso triennale in Conservazione e gestione dei beni e delle attività culturali potranno trovare occupazione come operatori nelle amministrazioni statali e negli enti pubblici e privati preposti non solo alla tutela, conservazione e gestione dei beni archeologici, storico-artistici, archivistici e librari, ma anche alla promozione dell'industria culturale e degli eventi artistici e dello spettacolo. In particolare, per l'ambito archeologico e storico-artistico si segnalano: soprintendenze archeologiche e ai beni artistici, musei nazionali e locali, enti ecclesiastici, istituzioni e fondazioni pubbliche e private, cooperative e altre imprese operanti in vario modo nella ricerca sul campo, nella documentazione, nella classificazione, nello studio e nella pubblicazione di materiali, nonché nella progettazione e allestimento di mostre. I laureati con piani di studio particolarmente orientati all'ambito della gestione saranno in grado di operare tanto nell'area pubblica (musei civici, teatri comunali, altri servizi culturali e del tempo libero presso comuni, province e regioni), quanto in imprese di cultura (ad esempio di produzione e distribuzione televisiva, cinematografica, multimediale, in case d'asta, gallerie private etc.) o in fondazioni e associazioni non profit (ad esempio di carattere musicale, culturale, museale, assistenziale, etc.).

## CORSO DI LAUREA IN FILOSOFIA (CLASSE L5)

Presidente Gian Luigi Paltrinieri  
Dipartimento di Filosofia e teoria delle scienze  
e-mail: gpaltri@unive.it

L'ordinamento del corso di laurea in Filosofia costituisce l'evoluzione e l'aggiornamento di quello dell'omonimo Corso istituito nel 2001 che a sua volta trovava origine nel Corso di laurea esistente dal 1969. La trasformazione trova le sue ragioni nella necessità di accogliere a livello di regolamento e di offerta formativa le modifiche introdotte dal DM 270/2007 nelle classi triennali e nella loro articolazione interna. In particolare si sono tenute nel massimo conto le richieste ministeriali per l'acquisizione di crediti che consentano l'accesso alle classi di concorso 36/A e 37/A. I percorsi formativi sono stati resi così più coerenti e ciò ha consentito la riduzione delle prove d'esame, l'aggiornamento delle metodologie didattiche e l'accoglimento delle richieste degli studenti, tendenti ad ottenere una minore frammentarietà e una maggiore professionalità.

### *Obiettivi formativi*

Il laureato in Filosofia dovrà possedere una buona capacità di apprendimento delle tematiche e delle problematiche filosofiche nel loro sviluppo storico e teoretico; la capacità di elaborare autonomamente giudizi critici; la comprensione del testo supportata da una conoscenza di base del dibattito critico contemporaneo.

Il laureato di I livello in Filosofia deve aver sviluppato in maniera costante una capacità di apprendimento, tale da permettergli di accedere a studi superiori con un alto grado di autonomia; egli avrà acquisito le abilità e le capacità specifiche per comunicare informazioni, idee e possibili soluzioni anche ai non specialisti della materia. Tali abilità e conoscenze dovranno trovare adeguata applicazione professionale che metta in luce le competenze raggiunte nell'ambito degli studi filosofici. È per questo necessario che il laureato conosca almeno una lingua dell'UE, oltre l'Italiano: tali capacità linguistiche sono indispensabili per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

I laureati potranno svolgere attività professionali in diversi comparti, mettendo a frutto anche le loro competenze multimediali, soprattutto in campo umanistico. Sarà compito dell'apposito Ufficio Stage dell'Ateneo e del Dipartimento l'organizzazione di stages in collaborazione con Enti pubblici e privati.

I contenuti del corso sono articolati come segue:

**insegnamenti di base:** insegnamenti, per complessivi 48 crediti, nell'ambito disciplinare di "storia della filosofia e istituzioni di filosofia", appartenenti ai seguenti settori: filosofia teoretica, logica e filosofia della scienza, filosofia morale, storia della filosofia, storia della filosofia antica, storia della filosofia medievale, filosofia politica;

9 crediti di lingua inglese.

**insegnamenti caratterizzanti:** insegnamenti, per complessivi 42 crediti, nell'ambito disciplinare di "discipline filosofiche", appartenenti ai seguenti settori: filosofia teoretica,



logica e filosofia della scienza, filosofia morale, storia della filosofia, storia della filosofia antica, storia della filosofia medievale e 6 crediti nei settori dell'estetica o della filosofia dei linguaggi. Insegnamenti, per complessivi 6 crediti, nell'ambito disciplinare di "discipline scientifiche, demo etnoantropologiche, psicologiche ed economiche", appartenenti ai seguenti settori: pedagogia generale e sociale. **insegnamenti affini e integrativi:** insegnamenti, per complessivi 48 crediti, da scegliere nei settori di: psicologia generale, psicologia dinamica, sociologia generale oppure 24 crediti nei settori della storia greca, romana, medievale, moderna e contemporanea e 24 nei settori della filosofia teoretica, morale, estetica, del linguaggio, storia della filosofia, storia della filosofia antica, lingua francese, spagnola e tedesca, antropologia culturale, pedagogia. **altre attività formative:** 12 crediti a scelta dello studente, 3 crediti per ulteriori conoscenze linguistiche attestate, 3 crediti per abilità informatiche e telematiche attestate **prova finale:** 12 crediti **totale dei crediti:** 180

Nell'ambito di ciascun insegnamento dell'offerta formativa prevista, ai fini del conseguimento degli obiettivi formativi, la didattica prevede: lettura critica dei testi, seminari, laboratori e la verifica delle conoscenze acquisite con prove finali orali e/o scritte. Alla fine del triennio il laureato in Filosofia saprà ricostruire gli snodi fondamentali dello sviluppo storico del pensiero filosofico occidentale, innanzitutto sulla scorta di manuali di livello universitario; possiederà una adeguata competenza di base intorno ad alcuni imprescindibili testi classici della Filosofia, con particolare riferimento ai seguenti autori: Platone, Aristotele, Agostino, Tommaso d'Aquino, Cartesio, Hume, Kant, Hegel, di ciascuno dei quali i laureati dovranno aver studiato, in tutto o in parte, almeno una delle opere principali.

Nell'ambito di ciascun insegnamento sono previste elementari attività di seminario e di laboratorio, con la partecipazione attiva e verificabile degli studenti. Alla fine del triennio il laureato in Filosofia avrà acquisito la capacità di padroneggiare i classici metodi dell'argomentazione filosofica, applicandoli alla impostazione e, eventualmente, alla soluzione di problemi sia tradizionali sia originali; esporre le proprie tesi argomentandole ed esprimendole senza ambiguità, in modo che possano risultare facilmente recepibili da un uditorio di specialisti, ma anche facilmente traducibili per un uditorio di non specialisti; condurre autonomamente ricerche, sapendosi orientare nella organizzazione di opportune bibliografie; detenere quelle capacità di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi.

L'autonomia di giudizio sarà conseguita attraverso il confronto diretto e comparativo di documenti, fonti, letteratura critica, da verificare in sede di esame e soprattutto nella prova finale. Il laureato in Filosofia avrà acquisito la capacità di comprendere, di fronte ai problemi sociali più rilevanti, quale sia il possibile contributo che la riflessione filosofica può dare per ottenere una loro adeguata impostazione teorica; trattare con competenza almeno uno di questi problemi sociali, legati in particolare alla contemporaneità, mostrando adeguata consapevolezza delle conseguenze etiche che discendono dalla impostazione teorica che al problema si è data.

Sono previste prove specifiche per il raggiungimento degli standard europei: una idoneità di lingua inglese e una idoneità informatica. Nella frequenza ai corsi, libera ma vivamente consigliata, lo studente potrà acquisire una competenza linguistica con specifico riferimento ai lessici disciplinari, di sostanziale importanza nell'ambito

filosofico. Tale competenza potrà essere verificata attraverso l'esposizione orale e/o scritta in attività di tipo seminariale.

*Sbocchi occupazionali e professionali*

I laureati in Filosofia sono indirizzati in primo luogo verso la specializzazione nel campo della ricerca filosofica. D'altra parte, come risulta dai dati recentemente forniti dal sistema informativo AlmaLaurea, i titolari della laurea di primo livello in Filosofia si segnalano per la notevole duttilità occupazionale. Chi non intendesse proseguire gli studi per il conseguimento della laurea magistrale, troverebbe comunque buone possibilità di accesso ai seguenti ambiti lavorativi: ricerca e selezione del personale per le aziende; gestione e formazione del personale nelle aziende e negli enti pubblici; organizzazione di attività culturali per biblioteche, enti locali e fondazioni; organizzazione, per conto di enti pubblici o privati, di corsi di aggiornamento in etica applicata (ad esempio, nei settori: biologico, medico, economico, ecologico); ruoli di responsabilità nella pubblica amministrazione, ma anche nella gestione delle strutture universitarie. Altri possibili ambiti occupazionali sono offerti dall'editoria (tradizionale e multimediale), dal marketing e dalla pubblicità.

È possibile anche l'accesso a master universitari di primo livello legati alla Filosofia e alla pratica filosofica.

Per quanto concerne, invece, l'insegnamento nelle scuole e nei licei, le normative attualmente in vigore prevedono che al triennio debba aggiungersi il biennio specialistico e le forme di specializzazione previste dalla legge.

## CORSO DI LAUREA IN LETTERE (CLASSE L10)

Dipartimento di Italianistica e Filologia Romanza  
e-mail: costaldo@unive.it

### *Obiettivi formativi*

Il corso di laurea in Lettere si propone di fornire una solida formazione di base, metodologica e storica, nell'ambito delle scienze dell'antichità, delle scienze filologico-letterarie e delle scienze della comunicazione linguistica. Lo studio della cultura letteraria, linguistica, storica, geografica e artistica dell'età antica, medievale, moderna e contemporanea, sarà diversificato nei diversi piani di studi, volti ad approfondire aspetti complementari ma diversi della cultura occidentale e specificamente orientati a maturare un approccio critico nei confronti di vaste problematiche legate al mondo antico o alla lingua e letteratura italiana, o all'ambito della comunicazione linguistica. Tali obiettivi saranno anche raggiunti con l'uso di strumentazioni specifiche legate ai processi cognitivi dei singoli ambiti e, soprattutto, mediante una conoscenza diretta di testi e documenti in originale, che costituisce il fondamentale approccio critico per la comprensione del mondo contemporaneo.

L'offerta formativa è articolata in tre piani di studi percorsi: 1) Scienze dell'antichità; 2) Scienze del testo letterario; 3) Scienze umanistiche della comunicazione. 60 crediti comuni a tutti i percorsi sono dedicati a materie afferenti a specifici settori scientifico disciplinari negli ambiti della Letteratura italiana, Linguistica italiana, Linguistica e glottologia, Letteratura latina, Storia e Geografia. Le discipline presenti in questi settori rappresentano i fondamenti didattici indispensabili e consentono di ottenere il requisito minimo previsto per l'ammissione alle diverse classi di abilitazione all'insegnamento.

E' stata fissata una specifica organizzazione degli insegnamenti, qui analiticamente descritta, con la consigliata suddivisione degli esami nei tre anni di corso.

### **Percorso in Scienze dell'antichità.**

**I anno:** lo studente dovrà acquisire, come formazione di base, 12 crediti di Letteratura latina, 12 di Storia romana e 12 di Storia greca nonché, come discipline caratterizzanti, 12 crediti nel settore della lingua e letteratura greca e, come altre attività, l'idoneità informatica di I livello, corrispondente a 3 crediti e l'esame di lingua inglese, corrispondente a 9 crediti.

**II anno:** per le discipline di base sono previsti 12 crediti di Fondamenti di linguistica e 12 di Letteratura italiana, per le discipline caratterizzanti 6 crediti di Istituzioni di filologia classica, 12 di archeologia e storia dell'arte greca e romana, tra le discipline affini invece sono obbligatori 6 crediti di geografia e 6 crediti di Storia del Vicino Oriente antico mentre ulteriori 6 crediti sono a scelta tra i seguenti insegnamenti: Archeologia medievale, Codicologia, Elementi di informatica, Epigrafia greca, Epigrafia latina, Estetica, Lingua francese, Lingua spagnola, Lingua tedesca, Linguistica comparata, Paleografia greca, Paleografia latina, Storia della filosofia e Storia della filosofia antica.

**III anno:** per le discipline caratterizzanti sono previsti 12 crediti a scelta tra Dialettologia italiana Storia della lingua italiana; 12 crediti a scelta tra Testi della tradizione latina medievale umanistica, Lingua e letteratura latina, Storia della lingua latina, Filologia latina, Filologia bizantina ed ulteriori 6 crediti a scelta tra Etruscologia e archeologia italica, Numismatica antica, Preistoria e protostoria del Mediterraneo orientale. **Altre attività formative:** sono previsti 6 crediti di tirocinio formativo oppure per seminari o per il corso di Italiano professionale e 12 crediti per insegnamenti a libera scelta dello studente (tra gli insegnamenti a libera scelta si segnala Letteratura neogreca, insegnamento offerto presso la Facoltà di Lingue).

**Prova finale:** 12 crediti

**Percorso in Scienze del testo letterario. I anno:** lo studente dovrà acquisire come formazione di base 12 crediti di Fondamenti di linguistica, 6 crediti di Geografia, 6 di Storia romana, come discipline caratterizzanti, 6 crediti di Istituzioni di filologia, 6 di Letteratura italiana 1 (medievale) e 6 crediti di Letteratura italiana 2 (umanistica). Sono inoltre previsti 6 crediti di Filologia romanza tra le discipline affini nonché 9 crediti di Lingua inglese e 3 crediti di idoneità informatica. **II anno:** le discipline di base consigliate al secondo anno sono Letteratura italiana moderna, 12 crediti, Letteratura latina, 12 crediti, sono inoltre previsti ulteriori 12 crediti a scelta tra Storia greca, romana, medievale, moderna, contemporanea. Tra le attività caratterizzanti consigliate al secondo anno ci sono 12 crediti a scelta tra la Dialettologia italiana e la Storia della lingua italiana, 6 crediti a scelta tra Critica e teoria letteraria e Filologia italiana, 6 crediti a scelta tra Letteratura italiana contemporanea e Letteratura italiana moderna e contemporanea. **III anno:** le discipline caratterizzanti consigliate al terzo anno comprendono 12 crediti a scelta tra Dialettologia italiana, Italiano professionale, Linguistica italiana, Storia della lingua italiana e 6 crediti a scelta tra Istituzioni di filologia classica, Istituzioni di letteratura greca, Lingua e letteratura latina, Testi della tradizione latina medievale umanistica, ulteriori 6 crediti sono da scegliere tra Fondamenti di storia della fotografia, Storia dell'arte contemporanea, Storia dell'arte medievale, Storia dell'arte moderna, Storia medievale, Storia moderna, Storia contemporanea. Tra le discipline affini lo studente sceglierà 12 crediti tra i seguenti insegnamenti: Biblioteconomia, Codicologia, Dialettologia italiana, Elementi di informatica, Estetica, Filologia italiana, Filologia romanza, Filosofia del linguaggio, Fonetica e fonologia, Geografia culturale, Istituzioni di letteratura greca, Letteratura inglese, Letteratura italiana moderna e contemporanea, Letteratura italiana contemporanea, Lingua francese, Lingua spagnola, Lingua tedesca, Linguistica italiana, Origini delle lingue romanze, Storia della comunicazione scritta, Storia della filosofia, Storia della filosofia antica, Storia della filosofia medievale, storia della lingua italiana. **Altre attività formative:** sono previsti 6 crediti di tirocinio formativo oppure per seminari o per il corso di Italiano professionale, 12 crediti per insegnamenti a libera scelta dello studente.

**Prova finale:** 12 crediti.

#### **Percorso in Scienze umanistiche della comunicazione.**

**I anno:** lo studente dovrà acquisire, come formazione di base, 12 crediti di Fondamenti di linguistica, 12 crediti di Letteratura italiana, 6 crediti di Geografia e 6 crediti di Storia romana e, tra le discipline caratterizzanti, 6 crediti di Italiano professionale, 6 di Istituzioni di filologia. Sono inoltre previsti 3 crediti di idoneità informatica e 9 crediti di

Lingua inglese. **II anno:** nelle discipline di base sono previsti 12 crediti di Letteratura latina e 12 crediti a scelta di Storia greca, romana, medievale, moderna o contemporanea. Tra le discipline caratterizzanti 12 crediti a scelta tra Dialettologia italiana e Storia della lingua italiana, 6 crediti di Critica e teoria letteraria o Filologia italiana, 12 crediti a scelta tra Letteratura italiana 4 (moderna), Letteratura italiana contemporanea e Letteratura italiana moderna e contemporanea. Per gli insegnamenti affini sono previsti 6 crediti di Elementi di informatica. **III anno:** tra gli insegnamenti caratterizzanti 6 crediti a scelta tra Dialettologia italiana, Istituzioni di letteratura greca, Linguistica italiana, Storia della lingua italiana, 6 crediti a scelta tra Letteratura italiana 1 (medievale), Letteratura italiana 2 (umanistica), Letteratura italiana 3 (rinascimentale e barocca), 6 crediti tra Fondamenti di storia della fotografia, Storia dell'arte contemporanea, medievale e moderna, Storia medievale, moderna o contemporanea. Gli insegnamenti affini prevedono l'acquisizione di 12 crediti tra i seguenti insegnamenti: Biblioteconomia, Codicologia, Dialettologia, italiana, Estetica, Filologia italiana, Filologia romanza, Filosofia del linguaggio, Fonetica e fonologia, Geografia culturale, Istituzioni di letteratura greca, Letteratura inglese, Letteratura italiana moderna e contemporanea, Letteratura italiana contemporanea, Lingua francese, Lingua spagnola, Lingua tedesca, Linguistica italiana, Origini delle lingue romanze, Storia della comunicazione scritta, Storia della lingua italiana, Storia della lingua.

**Altre attività formative:** sono previsti 6 crediti di tirocinio formativo, ovvero per seminari. Sono previsti 12 crediti per insegnamenti a libera scelta dello studente. **Prova finale:** 12 crediti.

Il laureato in Lettere avrà acquisito la conoscenza delle materie di formazione generale del percorso scelto; la conoscenza teorico-metodologica delle problematiche relative alle materie stesse; la conoscenza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza; la conoscenza, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'unione europea.

Tali obiettivi potranno essere conseguiti, nell'ambito di ciascun insegnamento dell'offerta formativa, attraverso la lettura critica dei testi, la partecipazione a lezioni di carattere anche seminariale e attraverso una verifica delle conoscenze acquisite con prove finali orali e/o scritte.

La frequenza ai corsi, libera ma vivamente consigliata, consentirà allo studente di acquisire una abilità linguistica con riferimento ai lessici specifici del settore. Tale competenza potrà essere verificata attraverso l'esposizione orale e/o scritta in attività di tipo seminariale.

#### *Prova finale*

La prova finale consisterà nella stesura di un elaborato scritto che sia il prodotto di approfondimento personale di contenuti coerenti con il percorso formativo. Potrà avere forma di riesame critico o di discussione di una questione scientifica, oppure di una rassegna bibliografica relativa ad uno specifico tema. Potrà anche concernere l'analisi di una fonte, edita o inedita, o proporre l'edizione della fonte stessa.

Il lavoro sarà compiuto sotto la supervisione di uno o più relatori e discusso davanti ad una commissione di docenti del corso stesso.

#### *Sbocchi occupazionali e professionali*

Gli studenti del corso di laurea in Lettere potranno operare professionalmente in enti pubblici e privati, nazionali e internazionali, nei settori dell'editoria, del giornalismo, in istituti e fondazioni che operano in specifici settori dell'offerta culturale. Gli studenti del corso di laurea in Lettere maturano inoltre la formazione di base che è requisito indispensabile per l'avviamento ad un percorso formativo per l'inserimento nell'ambito dell'insegnamento nelle scuole medie (inferiori e superiori).

**CORSO DI LAUREA  
IN SCIENZE DELLA SOCIETÀ E DEL SERVIZIO SOCIALE  
(CLASSE L 39)**

Presidente: Pietro Basso  
Dipartimento di Filosofia e teoria delle scienze  
e-mail: pbasso@unive.it  
Segreteria  
Palazzina F.ta Briati, Dorsoduro 2530, 30123 Venezia  
☎ 041.23.46.011 - fax 041.52.46.793  
Sito internet: <http://venus.unive.it/philo> > CdL in Scienze della società e Servizio sociale  
e-mail: class@unive.it

*Obiettivi formativi*

Il corso di laurea in “Scienze della società e del servizio sociale” si caratterizza per un’impostazione umanistica nella lettura dei fenomeni sociali e nella definizione delle prassi di intervento sociale, e per il carattere interdisciplinare delle conoscenze e competenze fornite. Il corso si articola in insegnamenti che riguardano l’ordinamento giuridico-normativo della vita sociale e la comprensione storico-sociologica dei principali fattori e tendenze della società contemporanea: la struttura economico-sociale, l’economia del mercato globale e le connesse forme di lavoro, le disuguaglianze, le trasformazioni della famiglia, l’immigrazione, la democrazia e lo stato sociale, i principi fondanti l’etica sociale, i diritti umani e della persona. L’insieme di questi saperi è arricchito dalle tematiche proprie della psicologia sociale e della comunicazione, della psicologia delle diverse età della vita, della psicologia del lavoro e della sanità pubblica. Fin dal primo anno del corso di laurea, alle scienze della società si affiancano le scienze del servizio sociale che completano il percorso formativo e lo orientano verso il suo sbocco professionale. L’apprendimento di teorie e metodologie per la progettazione e attuazione di processi di aiuto, intervento e prevenzione di situazioni problematiche e di disagio, personali e collettive, unito alla conoscenza dei modelli di organizzazione dei servizi sociali e delle politiche pubbliche e sociali, consentirà di acquisire quelle capacità e competenze che individuano il campo del lavoro e dell’assistenza sociale, richieste all’interno di diversi sistemi e ambiti socio-assistenziali.

*Piano di studi*

**I anno**

- Diritto pubblico e amministrativo
- Etica sociale e bioetica (mutuazione interna da Bioetica II)
- Lingua inglese
- Psicologia sociale e della comunicazione
- Storia contemporanea
- Teorie del servizio sociale
- Teorie sociologiche

**II anno**

- Diritto privato e di famiglia
- Metodologia e tecniche della ricerca sociale
- Metodologie del servizio sociale I
- Organizzazione del servizio sociale
- Psicologia delle età della vita
- Sociologia del lavoro e dell'organizzazione
- Sociologia della famiglia e della vita quotidiana
- Tirocinio

### III anno

- Metodologie del servizio sociale II
- Politiche pubbliche e sociali
- Psicologia sociale e del lavoro
- Sanità pubblica
- Sociologia delle migrazioni e delle relazioni interculturali
- Tirocinio
- 2 insegnamenti a libera scelta (tra quelli previsti nell'Ateneo)

**Articolazione dei crediti nel percorso formativo. Insegnamenti di base:** 48 crediti totali, acquisibili nelle discipline sociologiche: Teorie sociologiche (SPS/07, 9 crediti); giuridiche: Diritto pubblico e amministrativo (IUS/09, 9 crediti) ; psicologiche: Psicologia sociale e della comunicazione (M-PSI/05, 9 crediti) ; politico-economiche: Politiche pubbliche e sociali (SPS/04, 9 crediti) ; storico-antropologiche, nel complesso 12 crediti così suddivisi: Etica sociale e bioetica (M-FIL/03, 6 crediti) ; Storia contemporanea (M-STO/04, 6 crediti). **Insegnamenti caratterizzanti:** 72 crediti totali, acquisibili nelle discipline del servizio sociale (SPS/07, 33 crediti), sociologiche (SPS/07, 12 crediti), psicologiche (M-PSI/05, 12 crediti), giuridiche: Diritto privato e di famiglia (IUS/01, 9 crediti), mediche: Sanità pubblica (MED/42, 6 crediti). **Insegnamenti affini e integrativi:** 18 crediti totali, acquisibili attraverso l'apprendimento della lingua inglese (L-LIN/12, 6 crediti) e di discipline sociologiche (12 crediti), suddivisi tra i seguenti insegnamenti: Sociologia del lavoro e dell'organizzazione (SPS/09, 6 crediti) e Metodologia e tecniche della ricerca sociale (SPS/07, 6 crediti). **Altre attività formative:** 12 crediti (a scelta, acquisibili tra gli insegnamenti attivati nell'Ateneo); tirocinio: 18 crediti. **Prova finale:** 12 crediti. **Totale dei crediti:** 180.

Il piano di studi prevede l'indicazione di due insegnamenti a libera scelta da parte dello studente.

Tra gli insegnamenti a libera scelta vi è, a partire dall'a.a. 2010-11, l'insegnamento di Epistemologia delle scienze sociali (SPS/08), di 30 ore.

Sono previste le seguenti propedeuticità: gli esami di Teorie del servizio sociale e Metodologie e tecniche del servizio sociale I sono propedeutici al 1° modulo di tirocinio; l'esame di Organizzazione del servizio sociale è propedeutico al 2° modulo di tirocinio; l'esame di Diritto pubblico e amministrativo è propedeutico all'esame di Diritto privato e di famiglia; l'esame di Metodologie e tecniche del servizio sociale I è propedeutico all'esame di Metodologie e tecniche del servizio sociale II; l'esame di Lingua inglese è propedeutico agli esami del III anno; l'esame di Teorie sociologiche è propedeutico agli altri esami di discipline sociologiche.



*Requisiti di accesso*

E' prevista una prova d'accesso finalizzata a valutare competenze di comprensione, interpretazione e commento di un testo, capacità di lettura di dati statistici e di comprensione analitica. In questa prova saranno valutate anche la chiarezza espositiva, il rigore dell'argomentazione e l'abilità linguistica.

*Modalità di frequenza*

La frequenza è obbligatoria solo per il tirocinio; per gli insegnamenti fondamentali e a libera scelta è fortemente consigliata.

*Prova finale*

La prova finale consiste in una tesi scritta (della lunghezza di non meno di 50 cartelle di 2.000 battute ciascuna, spazi inclusi). L'argomento di tesi è concordato, almeno sei mesi prima della discussione, con un docente del Corso di laurea o della Facoltà. La tesi è discussa di fronte a una Commissione formata in base al Regolamento didattico della Facoltà. La valutazione finale di Laurea si ottiene aggiungendo alla media curriculare un punteggio determinato in base al Regolamento didattico della Facoltà di Lettere e filosofia.

*Sbocchi occupazionali e professionali*

Il laureato in "Scienze della società e del servizio sociale" è in grado di svolgere attività di assistenza e di intervento, di operare sul territorio in una logica di rete, di ricoprire i ruoli e le funzioni che definiscono la professione di "assistente sociale" e delineano anche una figura di esperto del lavoro sociale.

Gli ambiti occupazionali previsti per i laureati in "Scienze della società e del servizio sociale" sono: gli enti pubblici (A.S.L., aziende ospedaliere, enti locali, servizi sociali del Ministero della Giustizia), gli enti privati (istituti per minori, disabili, anziani), organizzazioni non governative, del terzo settore e imprese. Tali attività potranno essere svolte in diverse aree: di aiuto nei processi di inclusione sociale, preventivo-promozionali, organizzative, didattico-formative e di ricerca.

E' possibile anche l'esercizio della libera professione.

Il laureato in "Scienze della società e del servizio sociale" può accedere all'esame di stato per l'iscrizione all'albo degli Assistenti sociali – sezione B, e, dopo il superamento, conseguire il titolo professionale di assistente sociale.

## CORSO DI LAUREA IN STORIA (CLASSE L 42)

Presidente: prof. Renzo Derosas  
Dipartimento di Studi storici  
e-mail: derosas@unive.it

### *Obiettivi formativi*

Il Corso di laurea in Storia è attivo da un trentennio a Ca' Foscari e si avvale dell'opera di un vasto corpo docente i cui interessi di ricerca garantiscono la copertura di aree cronologiche, geografiche e tematiche molto ampie, dalla storia antica a quella contemporanea italiana, europea, del mondo mediterraneo, del Vicino e Medio Oriente, con particolare attenzione per la storia sociale, economica, politico-istituzionale e religiosa, e per le discipline antropologiche ed etnografiche.

La formazione offerta dal Corso privilegia ovviamente l'ambito della cultura storica, ma affianca ad essa una solida preparazione di base in campo umanistico, garantita dalla presenza di insegnamenti in ambito storico-letterario, artistico, archeologico, archivistico-bibliotecario, e più in generale delle scienze umane e sociali.

La formazione storica prevede l'apprendimento delle nozioni fondamentali lungo un arco cronologico che spazia dall'antichità ai nostri giorni e la pratica delle principali metodologie di ricerca. Ogni laureato in Storia avrà acquisito familiarità con le linee generali della storia dell'umanità (54 CFU sono dedicati obbligatoriamente alle discipline storiche dall'antichità ai giorni nostri) ma allo stesso tempo si sarà accostato ai linguaggi e agli stili storiografici, così come alle fonti storiche, specifici delle varie epoche. Così facendo, avrà ottenuto una conoscenza diretta delle fonti per la ricerca storica assieme ai principali strumenti necessari ad un loro corretto uso e interpretazione.

L'articolazione didattica del Corso di laurea in Storia si articola in cinque percorsi diversamente caratterizzati, pur mantenendo una consistente base comune. La ripartizione degli esami tra i tre anni di corso qui riportata va intesa come suggerimento e non è in alcun modo vincolante della propria carriera.

**1)** Il piano di studi **Storico** raccoglie in sé tutte le possibili opzioni di carattere cronologico e consente allo studente di approfondire lo studio del periodo storico che più lo attrae o lo interessa, esercitando la propria facoltà di scelta tra le opzioni disponibili nel piano di studio.

**Articolazione dei crediti: Esami obbligatori – primo anno:** Storia greca I (6 CFU), Storia romana (12), Storia medievale (12); Geografia I (6); Antropologia culturale I (6); Lingua inglese (9); Idoneità informatica di I livello (3). **Esami a scelta – primo anno:** *Storia antica e medievale:* 6 crediti tra: Storia delle istituzioni medievali, Storia di Venezia nel medioevo. **Esami obbligatori – secondo anno:** Storia moderna (12); Storia contemporanea (12). **Esami a scelta – secondo anno:** *Storia moderna e contemporanea:* 12 crediti tra Storia comparata dei sistemi economici e sociali (6 o 12), Storia sociale (6), Storia del lavoro (6), Storia delle donne (6), Storia dei paesi slavi (6); *Metodologia e fonti della ricerca storica:* 6 crediti tra: Storia della comunicazione scritta, Basi di dati bibliografiche I, Paleografia latina I, Bibliografia di base; *Discipline filosofiche, pedagogiche, psicologiche e storico-religiose:* 6 crediti tra: Storia delle religioni I, Storia delle chiese cristiane I. **Esami a scelta – terzo**

**anno:** *Discipline letterarie e storico-artistiche:* 12 crediti tra: Letteratura greca, Letteratura latina, Letteratura italiana, Letteratura italiana moderna; 6 crediti tra Archeologia e storia dell'arte greca e romana I, Archeologia e storia dell'arte del Vicino Oriente antico I, Archeologia medievale I, Storia dell'arte medievale I, Storia dell'arte moderna I, Storia dell'arte contemporanea I, Epigrafia medievale. *Attività formative affini o integrative:* 24 crediti tra: Storia bizantina (6 o 12), Storia del diritto e delle istituzioni giuridiche dal medioevo all'età contemporanea (6 o 12), Storia delle religioni (6 o 12), Storia delle chiese cristiane (6 o 12), Istituzioni di letteratura greca (12), Letteratura latina (6 o 12), Storia del Vicino Oriente antico (6 o 12), Egittologia (6 o 12), Geografia politica ed economica (6 o 12), Geografia regionale (12); Egesi delle fonti per la storia del Vicino Oriente antico (6), Assiriologia (6), Introduzione allo studio del latino (6), Storia greca approfondimenti (6), Storia dell'Africa (6), Antropologia culturale storia (6), Etnologia introduzione (6), Storia delle tradizioni popolari introduzione (6), Storia degli antichi stati italiani (6), Teorie sociologiche I (6), Sociologia economica (6). **Esami liberi:** 12 crediti scelti autonomamente dallo studente. **Tirocinio:** 6 crediti di tirocinio o attività sostitutiva. **Prova finale:** 12 tesi di laurea.

2) Il piano di studi **Storico-antropologico** affianca alla preparazione storica di base una solida formazione etnoantropologica, grazie alla possibilità di inserire insegnamenti dell'area antropologica fino a 42 CFU. Tale percorso è inoltre pienamente propedeutico al corso di laurea magistrale in *Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica*.

**Articolazione dei crediti: Esami obbligatori – primo anno:** Storia greca I (6 CFU), Storia romana (12), Storia medievale (12); Geografia I (6); Antropologia culturale I (6); Antropologia culturale storia (6); Lingua inglese (9); Idoneità informatica di I livello (3). **Esami a scelta – primo anno:** *Storia antica e medievale:* 6 crediti tra: Storia delle istituzioni medievali, Storia di Venezia nel medioevo. **Esami obbligatori – secondo anno:** Storia moderna (12); Storia contemporanea (12). **Esami a scelta – secondo anno:** *Storia moderna e contemporanea:* 12 crediti tra Storia comparata dei sistemi economici e sociali (6 o 12), Storia sociale (6), Storia del lavoro (6), Storia delle donne (6), Storia dei paesi slavi (6); *Metodologia e fonti della ricerca storica:* Bibliografia di base (6); *Discipline filosofiche, pedagogiche, psicologiche e storico-religiose:* 6 crediti tra: Storia delle religioni I, Storia delle chiese cristiane I. **Esami a scelta – terzo anno:** *Discipline letterarie e storico-artistiche:* 12 crediti tra: Letteratura greca, Letteratura latina, Letteratura italiana, Letteratura italiana moderna; 6 crediti tra Archeologia e storia dell'arte greca e romana I, Archeologia e storia dell'arte del Vicino Oriente antico I, Archeologia medievale I, Storia dell'arte medievale I, Storia dell'arte moderna I, Storia dell'arte contemporanea I, Epigrafia medievale. *Attività formative affini o integrative:* 24 crediti tra: Storia del diritto e delle istituzioni giuridiche dal medioevo all'età contemporanea (6 o 12), Storia delle religioni (6 o 12), Storia dell'Africa (6), Etnologia introduzione (6), Storia delle tradizioni popolari introduzione (6), Storia degli antichi stati italiani (6), Antropologia sociale (6). **Esami liberi:** 12 crediti scelti autonomamente dallo studente. **Tirocinio:** 6 crediti di tirocinio o attività sostitutiva. **Prova finale:** 12 tesi di laurea.

3) Il piano di studi **Storico-letterario** consente di unire allo studio della storia quello delle discipline letterarie e storico-letterarie orientando in particolare la formazione universitaria verso l'insegnamento nella scuola secondaria. Scegliendo questo percorso il laureato in storia avrà acquisito gran parte dei crediti richiesti per accedere alle classi di concorso 43/a o 50/a o 51/a (a seconda delle scelte operate). Per la classe di concorso 43/a lo studente dovrà inoltre utilizzare i 12 CFU a scelta con esami appartenenti ai settori

scientifico-disciplinari L-Fil-Let/04 o L-Fil-Let/12, e aggiungere ulteriori 6 CFU nel SSD M-GGR/01. Per la classe di concorso 51/a lo studente dovrà utilizzare i 12 CFU a scelta con esami appartenenti ai settori scientifico-disciplinari L-Fil-Let/04, e aggiungere ulteriori 6 CFU nel SSD M-GGR/01.

**Articolazione dei crediti: Esami obbligatori – primo anno:** Storia greca I (6 CFU), Storia romana (12), Storia medievale (12); Geografia I (6); Antropologia culturale I (6); Lingua inglese (9); Idoneità informatica di I livello (3). **Esami a scelta – primo anno:** *Storia antica e medievale:* 6 crediti tra: Storia delle istituzioni medievali, Storia di Venezia nel medioevo. **Esami obbligatori – secondo anno:** Storia moderna (12); Storia contemporanea (12). **Esami a scelta – secondo anno:** *Storia moderna e contemporanea:* 12 crediti tra Storia comparata dei sistemi economici e sociali (6 o 12), Storia sociale (6), Storia del lavoro (6), Storia delle donne (6), Storia dei paesi slavi (6); *Metodologia e fonti della ricerca storica:* 6 crediti tra: Storia della comunicazione scritta, Basi di dati bibliografiche I, Paleografia latina I, Bibliografia di base; *Discipline filosofiche, pedagogiche, psicologiche e storico-religiose:* 6 crediti tra: Storia delle religioni I, Storia delle chiese cristiane I. **Esami a scelta – terzo anno:** *Discipline letterarie e storico-artistiche:* 12 crediti tra: Letteratura italiana, Letteratura italiana moderna; 6 crediti tra Archeologia e storia dell'arte greca e romana I, Archeologia e storia dell'arte del Vicino Oriente antico I, Archeologia medievale I, Storia dell'arte medievale I, Storia dell'arte moderna I, Storia dell'arte contemporanea I, Epigrafia medievale. *Attività formative affini o integrative:* 24 crediti tra: Fondamenti di linguistica I (6), Linguistica comparata (6), Letteratura latina (12), Storia della lingua italiana (12), Geografia politica ed economica (6). **Esami liberi:** 12 crediti scelti autonomamente dallo studente. **Tirocinio:** 6 crediti di tirocinio o attività sostitutiva. **Prova finale:** 12 tesi di laurea.

4) Il piano di studi **Storico-filosofico** permette di accostare a una preparazione storica di carattere generale lo studio delle discipline filosofiche e storico filosofiche (36 CFU). In tal modo, il laureato avrà acquisito con il diploma triennale i crediti richiesti dall'attuale ordinamento per accedere alla classe di concorso 37/a (Storia e filosofia nei licei). Lo studente dovrà aver cura di utilizzare almeno 6 dei 12 CFU a scelta con esami appartenenti ai settori scientifico-disciplinari M-Fil/01, 03, 04, 05, 06.

**Articolazione dei crediti: Esami obbligatori – primo anno:** Storia greca I (6 CFU), Storia romana (12), Storia medievale (12); Geografia I (6); Antropologia culturale I (6); Lingua inglese (9); Idoneità informatica di I livello (3). **Esami a scelta – primo anno:** *Storia antica e medievale:* 6 crediti tra: Storia delle istituzioni medievali, Storia di Venezia nel medioevo. **Esami obbligatori – secondo anno:** Storia moderna (12); Storia contemporanea (12). **Esami a scelta – secondo anno:** *Storia moderna e contemporanea:* 12 crediti tra Storia comparata dei sistemi economici e sociali (6 o 12), Storia sociale (6), Storia del lavoro (6), Storia delle donne (6), Storia dei paesi slavi (6); *Metodologia e fonti della ricerca storica:* 6 crediti tra: Storia della comunicazione scritta, Basi di dati bibliografiche I, Paleografia latina I, Bibliografia di base; *Discipline filosofiche, pedagogiche, psicologiche e storico-religiose:* 6 crediti tra Storia della filosofia I, Filosofia teoretica I; Filosofia morale I. **Esami a scelta – terzo anno:** *Discipline letterarie e storico-artistiche:* 12 crediti tra: Letteratura greca, Letteratura latina, Letteratura italiana, Letteratura italiana moderna; 6 crediti tra Archeologia e storia dell'arte greca e romana I, Archeologia e storia dell'arte del Vicino Oriente antico I, Archeologia medievale I, Storia dell'arte medievale I, Storia dell'arte moderna I, Storia dell'arte contemporanea I, Epigrafia medievale. *Attività formative affini o integrative:* 24 crediti tra: Filosofia teoretica (12), Estetica (12), Filosofia del linguaggio (12), Filosofia morale

(12), Storia della filosofia (12). **Esami liberi:** 12 crediti scelti autonomamente dallo studente. **Tirocinio:** 6 crediti di tirocinio o attività sostitutiva. **Prova finale:** 12 tesi di laurea.

5) Il piano di studi **Archivistico-bibliotecario** consente di unire allo studio della storia quello delle discipline archivistiche e bibliografiche, orientando in particolare la formazione universitaria verso la gestione, conservazione e trasmissione del patrimonio archivistico librario. Scegliendo questo percorso il laureato in storia avrà acquisito con il diploma triennale i crediti richiesti per accedere alla laurea magistrale in *Storia e gestione del patrimonio archivistico e bibliografico*.

**Articolazione dei crediti: Esami obbligatori – primo anno:** Storia greca I (6 CFU), Storia romana (12), Storia medievale (12); Geografia I (6); Legislazione dei beni culturali (6); Lingua inglese (9); Idoneità informatica di I livello (3). **Esami a scelta – primo anno:** *Storia antica e medievale:* 6 crediti tra: Storia delle istituzioni medievali, Storia di Venezia nel medioevo. **Esami obbligatori – secondo anno:** Storia moderna (12); Storia contemporanea (12). **Esami a scelta – secondo anno:** *Storia moderna e contemporanea:* 12 crediti tra Storia comparata dei sistemi economici e sociali (6 o 12), Storia sociale (6), Storia del lavoro (6), Storia delle donne (6), Storia dei paesi slavi (6); *Metodologia e fonti della ricerca storica:* 6 crediti tra: Storia della comunicazione scritta, Biblioteconomia I, Paleografia latina I, Paleografia greca, Diplomatica I, Codicologia I, Conservazione del materiale librario e documentario, Archivistica I generale, Archivistica II metodologia, Basi di dati bibliografiche I, Bibliografia di base; *Discipline filosofiche, pedagogiche, psicologiche e storico-religiose:* 6 crediti tra: Storia delle religioni I, Storia delle chiese cristiane I. **Esami a scelta – terzo anno:** *Discipline letterarie e storico-artistiche:* 12 crediti tra: Letteratura greca, Letteratura latina, Letteratura italiana, Letteratura italiana moderna; 6 crediti tra Archeologia e storia dell'arte greca e romana I, Archeologia e storia dell'arte del Vicino Oriente antico I, Archeologia medievale I, Storia dell'arte medievale I, Storia dell'arte moderna I, Storia dell'arte contemporanea I, Epigrafia medievale. *Attività formative affini o integrative:* 24 crediti tra: Biblioteconomia (6 o 12), Basi di dati bibliografiche (6 o 12), Diplomatica (6 o 12), Codicologia (6 o 12), Epigrafia latina (6 o 12), Scienze museali e teorie del restauro (6 o 12); Epigrafia greca (6), Epigrafia latina (6 o 12), Paleografia greca (6), Paleografia latina (6). **Esami liberi:** 12 crediti scelti autonomamente dallo studente. **Tirocinio:** 6 crediti di tirocinio o attività sostitutiva. **Prova finale:** 12 tesi di laurea.

#### *Prova finale*

La prova finale consiste nella stesura di un elaborato scritto, risultato dell'approfondimento di contenuti coerenti con il percorso formativo e con le possibilità occupazionali. Esso può consistere nell'esposizione dei punti qualificanti e nella discussione critica di una questione storiografica, ovvero nell'elaborazione di una rassegna bibliografica ragionata attorno ad uno specifico tema. In alternativa, potrà anche essere costruito attorno all'analisi di una fonte documentaria edita o inedita, ovvero nell'edizione della fonte stessa. Allo stesso modo, in particolare se incentrato attorno a tematiche di storia contemporanea ovvero demotnoantropologiche, l'elaborato può essere costruito sulla presentazione e discussione di fonti orali, cinematografiche e fotografiche. Soprattutto in questi ultimi casi, il testo scritto potrà essere affiancato da una elaborazione multimediale presentata in formato digitale. Il lavoro sarà compiuto sotto la supervisione di un relatore e discusso dinanzi ad una commissione di docenti del Corso di laurea.

*Sbocchi occupazionali e professionali*

La presenza nei percorsi di studio di attività di tirocinio da svolgersi presso aziende e istituti culturali e di ricerca pubblici e privati convenzionati con Ca' Foscari offre allo studente l'opportunità di un primo contatto col mondo del lavoro e una possibile prospettiva per il futuro. E' comunque aperta per il laureato in Storia la possibilità di proseguire gli studi con le Lauree Magistrali in *Storia dal medioevo all'età contemporanea* (l'accesso è comunque garantito per tutti i percorsi), *Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia*, *Scienze delle religioni*, *Antropologia culturale*, *etnologia*, *etnolinguistica* (accesso possibile a seconda dei percorsi scelti). Un ulteriore livello di formazione universitaria è offerto dai dottorato di ricerca in *Storia dal medioevo all'età contemporanea* e in *Storia dell'arte, archeologia e storia antica*.

## 2) CORSI DI LAUREA MAGISTRALE

### CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ANTROPOLOGIA CULTURALE, ETNOLOGIA, ETNOLINGUISTICA (CLASSE LM 1)

Referente: Glauco Sanga  
Dipartimento di Studi storici  
e-mail: sanga@unive.it

In un momento storico in cui i processi di globalizzazione impongono contatti e relazioni interculturali sempre più estesi e profondi, appare essenziale l'apporto dell'antropologia culturale per poter cogliere le più significative dinamiche della trasformazione culturale del territorio e dei gruppi umani che lo popolano e lo plasmano attraverso un agire che è pratico e simbolico ad un tempo.

La rapida trasformazione dei quadri antropici, culturali e ambientali, sollecita l'analisi dei connessi rischi di crisi economica, psicologica, culturale, e delle possibili modalità di intervento. Particolare attenzione sarà rivolta allo studio del rapporto tra localismo e identità, radicamento e appartenenza, gruppi umani e territorio. Saranno prese in considerazione le nuove sfide connesse ai fenomeni migratori, alla delocalizzazione e allo spaesamento, ai contesti postcoloniali e neocoloniali, alle sintesi culturali che emergono dall'incontro-scontro delle diversità. Si tratta di fornire competenze sempre più necessarie in società multietniche collocate in contesti territoriali sottoposti a vistosi processi di ridefinizione funzionale (urbanizzazione, migrazione, impoverimento) e a conseguenti movimenti di difesa, rivendicazione e riscatto (recupero della gestione diretta del territorio, delle economie locali, dei saperi tradizionali).

*Piano di studi.*

**I anno: insegnamenti caratterizzanti:** 6 crediti di Antropologia culturale, 6 crediti di Antropologia sociale, 18 crediti a scelta tra Antropologia culturale del Medio Oriente, Antropologia dell'arte, Antropologia della salute, Antropologia giuridica I, Antropologia giuridicaII, Antropologia visiva, Etnografia, Etnografia e storia dell'Africa, Etnologia, Etnomusicologia, Storia della cultura materiale e museografia etnografica, Storia delle tradizioni popolari); 12 a scelta tra: Etnopsichiatria e psichiatria clinica: epistemologia e storia, Geografia dei paesi in via di sviluppo, Metodi quantitativi per le scienze sociali, Storia del lavoro e del movimento operaio, Storia della geografia e delle esplorazioni, Storia delle donne e questioni di genere, Storia orale, Storia sociale, Storia sociale del gioco e del tempo libero,

**Insegnamenti affini e integrativi:** 18 crediti: 6 di Etnolinguistica o Linguistica africana e 12 a scelta tra Antropologia culturale del Medio oriente, Antropologia dell'arte, Antropologia della salute, Antropologia giuridica I, Antropologia giuridica II Antropologia teatrale, Antropologia visiva, Dialettologia italiana, Diritti umani e politiche di cittadinanza, Diritto delle comunità islamiche, Diritto dell'immigrazione, Disuguaglianze di genere e di cittadinanza, Epistemologia delle scienze sociali, Etnografia, Etnografia e storia dell'Africa, Etnologia, Etnopsichiatria e psichiatria clinica: epistemologia e storia, Filologia

semitica, Fonetica, Geografia dei paesi in via di sviluppo, Globalizzazione e migrazioni internazionali, Islamistica, Laboratorio: lavoro sociale e politiche urbane, Legislazione europea sull'asilo, Lingua e letteratura ebraica 1, Lingua e letteratura ebraica 2, Lingua e letteratura hindi, Lingua e letteratura persiana, Lingua e letteratura turca, Linguistica africana, Linguistica araba, Linguistica slava, Metodi quantitativi per le scienze sociali, Migrazioni femminili, Pedagogia sociale e interculturale, Religioni e filosofie dell'India, Sociologia delle migrazioni, Storia del lavoro e del movimento operaio, Storia del pensiero politico contemporaneo, Storia del Vicino Oriente dall'avvento dell'Islam all'età contemporanea, Storia dell'Europa contemporanea, Storia dell'Impero Ottomano, Storia dell'India, Storia della cultura materiale e museografia etnografica, Storia della geografia e delle esplorazioni, Storia delle donne e questioni di genere, Storia delle tradizioni popolari, Storia economica, Storia orale, Storia sociale, Teorie sociologiche.

**II anno: insegnamenti caratterizzanti:** 6 crediti a scelta tra Sistemi sociali comparati e Sociologia delle migrazioni;

**Altre attività formative:** 24 crediti, di cui 12 di tirocinio, 12 a libera scelta dello studente.

**Prova finale:** 30 crediti.

La scansione in anni degli insegnamenti è meramente consigliata, lo studente è libero di scegliere l'ordine degli esami.

*Sbocchi occupazionali e professionali*

Il laureato magistrale potrà svolgere funzioni di elevata responsabilità nell'amministrazione pubblica e presso organizzazioni internazionali e ONG; in strutture preposte alla valorizzazione del patrimonio culturale, ai servizi sociali, educativi, sanitari e scolastici, alla pianificazione territoriale, alla cooperazione e allo sviluppo, con particolare attenzione ai problemi dell'immigrazione.

Il corso prepara alle professioni di: Antropologo; Curatore e conservatore di musei; Funzionario internazionale; Imprenditore sociale; Linguista; Operatore di peacekeeping; Operatore in diplomazia preventiva; Operatore in diritti umani e democrazia; Ricercatore sociale; Volontario delle Nazioni Unite.

Inoltre i laureati magistrali potranno accedere ai dottorati di ricerca delle discipline demoetnoantropologiche e linguistiche e prevedere come occupazione l'insegnamento, una volta completato il processo di abilitazione all'insegnamento e superati i concorsi previsti dalla normativa vigente.

*Requisiti di accesso.*

L'accesso è soggetto alla valutazione del curriculum di ogni singolo candidato da parte del Collegio Didattico e a un colloquio di ammissione che accerti il possesso del livello di conoscenze richiesto, secondo modalità che verranno stabilite nel regolamento didattico del corso di laurea magistrale.

Per l'accesso al corso di laurea magistrale in Antropologia culturale il candidato deve aver conseguito un totale di almeno 42 crediti nei settori delle discipline demoetnoantropologiche delle discipline storiche, geografiche e sociologiche; delle discipline linguistiche (linguistica, lingue dell'Europa orientale, dell'Asia e dell'Africa), come indicato nella tabella riepilogativa. Inoltre il candidato deve possedere competenze informatiche di base e un'adeguata conoscenza di almeno due lingue oltre l'italiano, di cui almeno una lingua dell'Unione Europea (livello B1).



Nella valutazione dei requisiti di ammissione si terrà conto degli eventuali tirocini e della prova finale; il voto di laurea non potrà essere inferiore a 95/110. Eventuali deroghe dovranno essere motivate e deliberate dal Collegio didattico.

I referenti avranno anche il compito di valutare i curricula di laureati in possesso di titoli stranieri e di laureati del vecchio ordinamento quadriennale che provengano da percorsi formativi non coincidenti appieno con i requisiti fissati per l'ammissione.

#### *Frequenza*

La frequenza, pur non essendo obbligatoria, è caldamente raccomandata, anche perché gli insegnamenti hanno struttura seminariale. In casi di impossibilità a frequentare, gli studenti devono tenersi costantemente in contatto con i docenti.

#### *Prova finale.*

La prova finale consisterà nella stesura di una tesi di laurea, risultato di un lavoro di ricerca originale su un tema antropologico o demologico o etnolinguistico.

La tesi di norma richiede un significativo periodo di ricerca personale sul campo, finalizzata a coniugare la preparazione teorica con l'esperienza e la pratica sul settore e con l'analisi critica delle fonti e della letteratura scientifica. Per tale motivo alla tesi sono riservati 30 crediti.

La tesi di laurea dovrà avere le caratteristiche di originalità e completezza e dimostrare la capacità del candidato di studiare in modo autonomo. Il lavoro sarà compiuto sotto la supervisione di un relatore e discusso dinanzi a una commissione di docenti del corso di laurea, che ne valuterà i risultati.

**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE  
IN FILOLOGIA E LETTERATURA ITALIANA  
(CLASSE LM 14)**

Referente: Aldo Maria Costantini  
Dipartimento di Italianistica e filologia romanza  
e-mail: costaldo@unive.it

L'ordinamento del corso di laurea magistrale costituisce l'evoluzione e l'aggiornamento di quello dell'omonimo corso specialistico istituito nel 2001. La trasformazione trova le sue ragioni nella necessità di accogliere a livello di regolamento e di offerta formativa le modifiche introdotte dal DM 14/03/2007 nelle classi delle lauree magistrali. In particolare, la diversa distribuzione dei settori scientifico disciplinari tra le attività di base e caratterizzanti, ha suggerito l'opportunità di una più precisa definizione e organizzazione dei piani di studi.

L'autonomia della laurea magistrale, svincolata dal percorso triennale, ha consentito di rendere più coerenti i percorsi formativi, anche grazie alla riduzione delle prove d'esame, che si giova anche dell'aggiornamento delle metodologie didattiche.

*Obiettivi formativi*

I laureati del corso di laurea magistrale in Filologia e letteratura italiana devono maturare un'approfondita formazione, di carattere metodologico e storico, negli studi linguistici, filologici e letterari del mondo medievale-rinascimentale e del mondo moderno e contemporaneo. Tale caratterizzazione metodologica e storica consentirà un approfondimento e una verifica delle problematiche culturali su cui si articola il lavoro critico del laureato magistrale.

Il Corso di laurea magistrale è articolato in due piani di studi per i quali a divisione in anni è meramente consigliata:

**1) Area medievale e rinascimentale.**

**I anno: insegnamenti caratterizzanti:** letteratura italiana (6 crediti) e letteratura teatrale italiana (6 crediti), filologia e critica dantesca (6 crediti), filologia italiana (6 crediti), 12 crediti a scelta tra dialettologia italiana, linguistica italiana, stilistica e metrica e storia della lingua italiana, discipline storiche o filosofiche (6 crediti a scelta tra cultura e istituzioni nel medioevo, storia degli ordinamenti degli antichi stati italiani, storia degli ordinamenti nel medioevo, storia dell'alto medioevo), discipline linguistiche, filologiche e metodologiche: 12 crediti a scelta tra catalogazione dei manoscritti; filologia medievale e umanistica, filologia romanza, glottologia, paleografia latina, storia del libro e bibliografia, storia delle biblioteche

**II anno: insegnamenti affini e integrativi:** 6 crediti a scelta tra geografia dei paesi in via di sviluppo e storia della geografia e delle esplorazioni; 6 crediti a scelta tra letteratura inglese, storia della cultura francese, storia della cultura tedesca, storia della musica, storia dell'arte medievale, storia e critica del cinema.

**Altre attività formative:** insegnamenti a libera scelta (12 crediti).

**Prova finale:** 30 crediti, 6 crediti di laboratorio.

2) **Area moderna e contemporanea. I anno: insegnamenti caratterizzanti:** letteratura italiana (6 crediti), letteratura teatrale italiana (6 crediti); letteratura italiana contemporanea (6 crediti) letteratura italiana moderna e contemporanea (6 crediti); 12 crediti a scelta tra dialettologia italiana, linguistica italiana, stilistica e metrica, storia della lingua italiana); discipline storiche, filosofiche e antropologiche: 6 crediti a scelta tra storia contemporanea dell'Italia, storia culturale, storia della filosofia moderna e contemporanea, storia della filosofia. Storia della società veneta nell'età moderna, storia delle donne e questioni di genere, storia dell'Europa contemporanea, storia orale, storia sociale, teorie della formazione ; discipline linguistiche, filologiche e metodologiche: 12 crediti a scelta tra filologia e critica dantesca, filologia italiana, fonetica, letteratura comparata, linguistica generale, metodologia della critica letteraria; 6 crediti a scelta tra filologia e letteratura latina medievale, filologia latina, letteratura latina..

**II anno: insegnamenti affini e integrativi:** 6 crediti a scelta tra geografia dei paesi in via di sviluppo e storia della geografia e delle esplorazioni, 6 crediti a scelta tra letteratura inglese moderna, letteratura inglese, storia del cinema italiano, storia del teatro, storia della critica d'arte, storia della cultura francese, storia della cultura tedesca, storia della musica contemporanea, storia della musica, storia dell'arte contemporanea, storia dell'arte moderna, storia e critica del cinema.

**Altre attività formative:** insegnamenti a libera scelta (12 crediti).

**Prova finale:** 30 crediti, 6 crediti laboratorio.

#### *Requisiti di accesso*

L'accesso è soggetto alla valutazione del curriculum di ogni singolo candidato secondo le indicazioni fornite dall'Ateneo Il Collegio didattico, sulla base del curriculum inviato, indicherà le eventuali lacune da colmare prima dell'iscrizione alla laurea magistrale e la data del colloquio di ammissione; pertanto i candidati sono pregati di inviare con largo anticipo il curriculum per la valutazione, anche durante il corso degli studi di laurea, in modo da poter avere il tempo di inserire gli esami necessari e conseguire il livello di conoscenze richiesto per l'ammissione.

Può iscriversi alla Laurea magistrale in Filologia e letteratura italiana chi è in possesso di diploma di laurea triennale nei settori linguistico - letterario, con un numero di 60 CFU acquisiti nei SSD indicati nella tabella.

Inoltre il candidato deve possedere competenze informatiche corrispondenti all'abilitazione di I livello e un'adeguata conoscenza, scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'Italiano.

La valutazione della personale preparazione e dell'idoneità dei candidati all'iscrizione è affidata ai referenti del corso, che dovranno valutare in un colloquio conoscenze e competenze di ogni singolo candidato. Il voto di laurea non potrà essere inferiore a 95/110. Eventuali deroghe dovranno essere motivate e deliberate dal Collegio didattico.

I referenti avranno anche il compito di valutare i curricula di laureati in possesso di titoli stranieri e di laureati del vecchio ordinamento quadriennale che provengano da percorsi formativi non coincidenti appieno con i requisiti fissati per l'ammissione.

#### *Prova finale*

La prova finale consisterà nella stesura di una tesi di laurea che sia il prodotto di una rielaborazione personale o di una ricerca originale (adeguatamente supportata da una rico-

gnizione bibliografica che dimostri piena padronanza degli strumenti impiegati) attinente i contenuti coerenti con il percorso formativo: potrà consistere anche in una edizione di testi (inediti o malamente editi) o potrà anche affrontare una questione metodologica, critica o formale su cui fare il punto o formulare nuove proposte.

Il lavoro di tesi sarà compiuto sotto la supervisione di uno o più relatori scelti tra i docenti delle discipline di Lingua e letteratura italiana ovvero tra quelle Linguistiche, filologiche e metodologiche e discusso dinanzi ad una commissione di docenti del corso stesso.

#### *Sbocchi occupazionali*

Il laureato magistrale in Filologia e letteratura italiana può accedere all'abilitazione all'insegnamento nelle scuole medie inferiori e superiori, ai concorsi per i ruoli di ricerca e di docenza nelle istituzioni scientifiche e accademiche o come funzionari in istituti, enti e organizzazioni pubblici e privati che operino nel settore dello sviluppo culturale o in quello dell'editoria e della stampa

## CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN LAVORO, CITTADINANZA SOCIALE, INTERCULTURALITÀ (CLASSE LM 87)

### Referenti:

Piano di studi "Interculturalità e cittadinanza sociale"

prof. Fabio Perocco: [fabio.perocco@unive.it](mailto:fabio.perocco@unive.it)

Piano di studi "Politiche sociali e del lavoro"

prof. Michele Cangiani: [cangiani@unive.it](mailto:cangiani@unive.it)

### Segreteria:

Palazzina F.ta Briati, Dorsoduro 2530, 30123 Venezia

☎ 041.23.46.011 - fax 041.52.46.793

e-mail: Interculturalità: [intercultura@unive.it](mailto:intercultura@unive.it); Politiche sociali: [politichesociali@unive.it](mailto:politichesociali@unive.it)

Nel sito internet <http://www.unive.it/lettere> sotto il link *Lauree magistrali* si trovano gli indirizzi e-mail dei docenti, gli orari di ricevimento, i calendari delle lezioni e le date degli appelli, mentre sotto il link *Attività didattiche* sono reperibili i programmi dei singoli insegnamenti.

Le informazioni relative all'immatricolazione sono disponibili nel sito [www.unive.it](http://www.unive.it) al link *Offerta formativa*.

Il corso di laurea magistrale nasce dalla trasformazione delle due lauree specialistiche ex DM/509 Interculturalità e cittadinanza sociale e Politiche e servizi sociali.

Si è trattato non tanto di un'operazione di accorpamento, quanto di un'innovazione del percorso formativo, che affianca all'area dell'interculturalità e della cittadinanza sociale quella delle politiche sociali e del lavoro. È quest'ultima area che rappresenta l'elemento di maggior novità. Ulteriori modifiche sono state apportate allo scopo di rafforzare e rendere maggiormente visibili le discipline specializzanti i piani di studio.

### *Obiettivi formativi*

Il Corso di laurea magistrale in Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità si propone di formare laureati specializzati nelle tematiche delle politiche sociali, delle disuguaglianze, dei diritti di cittadinanza e del multiculturalismo.

Il processo di formazione prevede due piani di studi consigliati agli studenti, strutturati per insegnamenti e laboratori:

- nel primo piano di studi ("Interculturalità e cittadinanza sociale"), si forniscono conoscenze di alto livello specialistico relative al fenomeno dell'immigrazione e delle discriminazioni razziali, alle disuguaglianze sociali e alle questioni di genere, ai diritti umani e alla cittadinanza sociale, alle relazioni interculturali, alle politiche urbane, alla ricerca sociale sulle trasformazioni sociali in corso;

- nel secondo piano di studi consigliato ("Politiche sociali e del lavoro") si forniscono conoscenze di alto livello specialistico relative alle politiche sociali e del lavoro, alle trasformazioni del welfare, al rapporto tra lavoro e salute, alla analisi, programmazione e va-

lutazione degli interventi e dei servizi sociali e socio-sanitari, alla ricerca sociale per le politiche sociali.

*Articolazione del piano di studi*

### **1) Piano di studi “Interculturalità e cittadinanza sociale”.**

**Insegnamenti fondamentali propedeutici:** Globalizzazione e migrazioni internazionali (SPS/07, 9 cfu), Diritti umani e politiche di cittadinanza I (IUS/13, 6 cfu), Metodi di analisi e ricerca sociale (SECS-S/05, SPS/07, 6 cfu).

**Insegnamenti fondamentali:** Migrazioni femminili (SPS/07, 6 cfu), Razzismi e logiche del riconoscimento (SPS/01, 9 cfu), Discorsi pubblici (SPS/04, 6 cfu), Storia delle donne e questioni di genere (MSTO/04, 6 cfu) Diritti umani e politiche di cittadinanza II (IUS/13, 6 cfu), Diritto dell’immigrazione (IUS/13, 6 cfu), Legislazione europea sull’asilo (IUS/13, 6 cfu).

**Laboratori:** Immigrazione e lavoro sociale (SPS/07, ICAR/20 9 cfu), b) Lavoro sociale e politiche urbane (SPS/07, ICAR/20 9 cfu).

**Altre attività formative:** insegnamenti per complessivi 12 cfu a scelta tra le lingue europee ed extraeuropee e tra le discipline attivate nell’Ateneo.

**Tirocinio:** 10 CFU.

**Prova finale:** 26 CFU.

**Totale dei crediti:** 120

### **2) Piano di studi “Politiche sociali e del lavoro”.**

**Insegnamenti fondamentali propedeutici:** Disuguaglianze di genere e cittadinanza (SPS/07, 9 cfu), Diritti del lavoro e della previdenza sociale (IUS/07, 12 cfu), Metodi di analisi e di ricerca sociale (SECS-S/05, SPS/07, 6 cfu).

**Insegnamenti fondamentali:** Salute e lavoro (M-PSI/06, 9 cfu), Discorsi pubblici (SPS/04, 6 cfu), Sistemi sociali comparati (SPS/09, 6 cfu), Economia del welfare e politiche sociali in Europa (SECS-P/01, 6 cfu).

**Laboratori:** Analisi e programmazione delle politiche pubbliche statali e locali (SPS/07, 9 cfu), Analisi e innovazione dei servizi socio-sanitari (SPS/07, 9 cfu), oppure Ricerca sociale per le politiche sociali (SPS/07, 9 cfu).

**Altre attività formative:** insegnamenti per complessivi 12 crediti a scelta tra le discipline attivate nell’Ateneo.

**Tirocinio:** 10 CFU.

**Prova finale:** 26 CFU.

**Totale dei crediti:** 120 CFU.

Le attività di tirocinio devono riguardare ambiti d'intervento, di ricerca e di lavoro sociale coerenti con gli obiettivi formativi qualificanti i curricula del Corso di laurea e si distinguono in:

- attività professionalizzanti, incluse attività di ricerca svolte presso Enti convenzionati con l’Università di Ca’ Foscari;
- ricerche svolte all’interno di progetti universitari e non;

- approfondimenti, analisi e rielaborazioni critiche di aspetti specifici del proprio lavoro professionale.

L'acquisizione di crediti dell'attività di tirocinio svolta prevede:

- la presentazione al referente del Corso di Laurea e al Collegio didattico del progetto di tirocinio, in cui saranno precisate le finalità, le modalità di svolgimento, la durata, non inferiore a 250 ore (10 cfu), il contesto di tirocinio e il tutor. Gli studenti che intendono iscriversi all'Ordine professionale degli Assistenti Sociali devono svolgere il tirocinio presso enti o amministrazioni pubbliche, imprese ed enti privati e/o del privato sociale in cui è presente il servizio sociale professionale, nonché presso studi professionali di servizio sociale;
- la stesura di una relazione finale sull'attività svolta e sui suoi esiti, che dovrà essere valutata e approvata dal referente del Corso di Laurea e dal Collegio didattico almeno 30 giorni prima della discussione della tesi di laurea.

Al primo anno di iscrizione lo studente è tenuto a presentare il proprio piano di studi nel periodo settembre-dicembre. Il piano di studi può essere aggiornato annualmente, entro il 31 dicembre. La presentazione e l'aggiornamento del piano avvengono attraverso la procedura on line nel sito <http://www.unive.it>, sotto il link *Servizi studenti/laureati* e poi *Modulistica e applicazioni on line*.

Eventuali piani di studio difformi da quelli previsti dovranno essere sottoposti, per l'approvazione, al Collegio didattico del corso di laurea.

#### *Modalità di frequenza*

Non obbligatoria, ma vivamente consigliata.

#### *Requisiti di accesso*

L'accesso alla laurea magistrale in Lavoro, cittadinanza sociale, interculturalità è soggetto alla valutazione del *curriculum* di ogni singolo candidato da parte del Collegio didattico, che indicherà le eventuali lacune da colmare prima dell'iscrizione alla laurea magistrale, e a un colloquio di ammissione secondo le modalità previste dal regolamento e le date fissate dal Collegio in accordo con le indicazioni fornite dall'Ateneo. E' garantito invece l'accesso diretto ai laureati presso questo Ateneo in possesso dei requisiti curriculari richiesti.

Requisito di accesso al corso di laurea magistrale è il possesso di una laurea triennale o quadriennale nelle scienze di servizio sociale, sociologiche, della formazione e della comunicazione, economiche, giuridiche, politiche, filosofiche, linguistiche, storiche e antropologiche, e altresì di diplomi universitari di Assistente sociale. Si richiede un minimo di 42 CFU conseguiti nei settori scientifico-disciplinari indicati nella tabella riepilogativa.

Il Collegio docenti, sulla base del curriculum inviato, indicherà le eventuali lacune da colmare prima dell'iscrizione alla laurea magistrale e la data del colloquio d'ammissione; pertanto i candidati sono pregati di inviare con largo anticipo il curriculum per la valutazione, anche durante il corso degli studi di laurea, in modo da poter avere il tempo di inserire gli esami necessari e conseguire il livello di conoscenze richiesto per l'ammissione.

Il voto di laurea non potrà essere inferiore a 95/110. Eventuali deroghe dovranno essere motivate e deliberate dal Collegio didattico.

I referenti avranno anche il compito di valutare i curricula di laureati in possesso di titoli stranieri e di laureati del vecchio ordinamento quadriennale che provengano da percorsi formativi non coincidenti appieno con i requisiti fissati per l'ammissione.

*Sbocchi occupazionali e professionali*

I laureati nel Corso di laurea magistrale in Lavoro, cittadinanza sociale e interculturalità potranno esercitare funzioni di progettazione, ricerca, analisi e intervento sociale in organizzazioni e istituzioni che operano nell'ambito socio-sanitario e del lavoro; collaborare, in ambito nazionale e internazionale, all'elaborazione e applicazione di politiche di equità sociale, di provvedimenti e iniziative finalizzate a contrastare situazioni di discriminazione lavorativa e sociale; collaborare, in ambito nazionale e internazionale, al disegno e alla realizzazione di progetti per il riconoscimento della pari dignità e dei diritti delle popolazioni immigrate e per la loro integrazione lavorativa e sociale; promuovere politiche urbane ispirate alla partecipazione attiva dei cittadini; attivare e gestire programmi per la creazione di ambienti lavorativi e di vita favorevoli al benessere, alla convivenza e alla solidarietà sociale.

I laureati nel corso di laurea magistrale in Lavoro, cittadinanza sociale e interculturalità potranno esercitare attività professionale, anche autonoma, nelle aree preventivo-promozionali, manageriali, didattico-formative e di ricerca, nonché di aiuto nei processi di inclusione e coesione sociale, di riconoscimento dei diritti sociali.

Per l'esercizio della professione di Assistente sociale con laurea magistrale, è necessaria l'iscrizione all'albo degli Assistenti sociali – sezione A – previo superamento dell'esame di stato.



## CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE FILOSOFICHE (CLASSE LM 78)

### Referenti:

Gian Luigi Paltrinieri, e-mail: glpaltri@unive.it

Mario Ruggenini, e-mail: ,ruggenin@unive.it,

Carmelo Vigna, e-mail: vignaca@unive.it

Dipartimento di Filosofia e teoria delle scienze

L'ordinamento del corso di laurea magistrale costituisce l'evoluzione e l'aggiornamento di quello dell'omonimo cdl specialistico istituito nel 2001. La trasformazione trova le sue ragioni nella necessità di accogliere a livello di regolamento e di offerta formativa le modifiche introdotte dal DM 14/03/2007 nelle classi delle lauree magistrali. In particolare, la diversa distribuzione dei settori scientifico disciplinari tra le tipologie di attività formative ha suggerito l'opportunità di una più precisa definizione e organizzazione dei possibili curricula.

L'autonomia della laurea magistrale ha consentito di rendere più coerenti i percorsi formativi, anche grazie alla riduzione delle prove d'esame e all'aggiornamento delle metodologie didattiche.

### *Obiettivi formativi*

Alla conclusione del corso magistrale i laureati dovranno dimostrare di aver conseguito i seguenti obiettivi di apprendimento:

- sapranno analizzare, comprendere e argomentare le ragioni di fondo delle problematiche filosofiche in vista di una personale rielaborazione anche teoretica delle questioni attinenti la contemporaneità, la tradizione culturale e morale occidentale, il mondo dell'estetica e delle arti, della comunicazione e del linguaggio e della pratica filosofica.
- una competenza adeguata nel riconoscere la dimensione ermeneutica dei rapporti umani e organizzativi non solo nell'Occidente ma anche tra le differenti tradizioni;
- la capacità di interpretare i problemi della comunicazione nei diversi contesti di vita;
- una competenza sicura in forma scritta e orale relativa ad almeno una lingua dell'Unione europea oltre all'italiano, in riferimento anche ai lessici disciplinari;
- la possibilità di procedere ad ulteriori attività di ricerca (master specifici di II livello) oppure ai corsi e/o concorsi per l'abilitazione all'insegnamento nella scuola.

I punti di forza di questa progettazione si possono quindi riassumere:

- nel preciso inserimento nelle aspettative di ricerca connesse alla tradizione umanistica e storico-culturale della nazione italiana e del territorio veneto;
- nell'estrema cura nella messa a fuoco dell'approccio analitico e critico della riflessione filosofica;
- nell'attenzione puntuale al confronto internazionale tramite forme di collaborazione (progetti Erasmus, progetti di ricerca PRIN) orientate alla verifica delle specificità nelle metodologie di indagine, di didattica e di ricerca;
- nel riconoscimento dell'imprescindibile connessione tra dimensione teoretica della ricerca filosofica e l'agire filosoficamente intenzionato.

Il percorso formativo si articola in 12 esami, 1 seminario, e si conclude con una prova finale da 35 CFU.

**Esami filosofici** (60 CFU, per complessivi 9 esami. Attenzione: rispetto a un totale di 10 insegnamenti seguiti ciascuno da 6 CFU, due dei relativi esami devono essere di fatto accorpati in un esame unico da  $6 + 6 = 12$  CFU secondo le scelte di seguito proposte).

Ambito disciplinare di "Storia della Filosofia" (18 CFU): 3 esami (da 6 CFU) a scelta fra Storia della filosofia, Storia della filosofia moderna e contemporanea, Pensiero filosofico e sociale contemporaneo, Origini greche della tradizione filosofica europea, Storia della filosofia romana e tardo-antica.

Ambito disciplinare di "Istituzioni di Filosofia" (36 CFU): 6 esami (da 6 CFU) a scelta fra: Filosofia teoretica, Logica filosofica, Ontologia dell'esistenza, Ontoetica, Ermeneutica filosofica, Epistemologia e etica della scienza, Etica, Antropologia filosofica, Bioetica, Critica e storia del pensiero morale occidentale, Storia del pensiero etico-religioso, Estetica, Filosofia del linguaggio, Filosofia della conoscenza.

Ambito disciplinare di "Discipline classiche, storiche, antropologiche e politico-sociali" (6 CFU): 1 esame (da 6 CFU) a scelta fra: Filosofia politica; Politica e etica.

Nota: gli studenti provenienti dal percorso triennale in Filosofia e Scienze umane per accedere alla classe di insegnamento 36/A dovranno utilizzare i 12 crediti non filosofici e i 12 crediti a scelta in esami di Scienze umane nei seguenti settori: M-PED/01, M-PSI/01, SPS/07.).

Accorpamenti possibili a scelta per:

Pensiero sociale e filosofico moderno e contemporaneo sp. = Storia della filosofia moderna e contemporanea + Pensiero filosofico e sociale contemporaneo;

Tradizione filosofica antica occidentale sp. = Origini greche della tradizione filosofica europea + Storia della filosofia romana e tardo-antica;

Ermeneutica e filosofia teoretica sp. = Filosofia teoretica sp + Ermeneutica filosofica sp

Etica e antropologia filosofica sp. = Etica + Antropologia filosofica sp;

Etica e filosofia politica sp. = Filosofia politica sp + Politica e etica;

Ontologia e filosofia della conoscenza = Ontologia dell'esistenza + Filosofia della conoscenza

Storia della filosofia e del pensiero sociale contemporaneo = Storia della filosofia + Pensiero economico e sociale contemporaneo;

Teoria ed epistemologia della formazione sp. = Teorie della formazione + Epistemologia della formazione.

**Esami non filosofici** Attività formative affini e integrative (12 CFU): 2 esami (da 6 CFU) in scienze umane a scelta fra: Antropologia culturale sp, Teorie della formazione, Epistemologia della formazione, Economia della formazione, Valutazione e ricerca educativa, Psicologia generale sp, Teorie sociologiche sp.

**Esami a scelta dello studente** (12 CFU, per un totale di 1 esame).

**Stages e tirocini.** (1 CFU di attività seminariali).

**Prova finale** (35 CFU).

Durante il percorso formativo saranno periodicamente verificati statisticamente i livelli di preparazione conseguiti, predisposte strategie di perfezionamento in relazione agli standard di preparazione e di competenza richiesti all'atto dell'immatricolazione; saranno perciò valorizzate le conoscenze e le abilità già acquisite che saranno integrate con le conoscenze, i contenuti affrontati ed elaborati e l'esperienza maturata nel corso del biennio di studio specialistico. Le competenze raggiunte attraverso l'intero percorso formativo saranno documentate a norma di legge.

Si consiglia di affrontare al secondo anno di corso l'esame accorpato dell'ambito delle *Istituzioni di filosofia*, gli esami a libera scelta ed il tirocinio oltre, naturalmente, alla prova finale.

#### *Requisiti di accesso*

L'accesso è soggetto alla valutazione del curriculum di ogni singolo candidato secondo le indicazioni fornite dall'Ateneo. Il requisito curriculare prevede il conseguimento di almeno 60 CFU nei settori disciplinari specificatamente filosofici, indicati nella tabella riepilogativa iniziale sui requisiti di accesso.

Il Collegio docenti, sulla base del curriculum inviato, indicherà le eventuali lacune da colmare prima dell'iscrizione alla laurea magistrale e la data del colloquio d'ammissione; pertanto i candidati sono pregati di inviare con largo anticipo il curriculum per la valutazione, anche durante il corso degli studi di laurea, in modo da poter avere il tempo di inserire gli esami necessari e conseguire il livello di conoscenze richiesto per l'ammissione.

Inoltre il candidato deve possedere competenze informatiche corrispondenti all'abilitazione di I livello e- un'adeguata conoscenza, scritta e orale, di almeno una lingua europea oltre l'Italiano.

Nella valutazione dei requisiti di ammissione si terrà conto degli eventuali stages-tirocini e della prova finale; il voto di laurea non potrà essere inferiore a 95/110. Eventuali deroghe dovranno essere motivate e deliberate dal Collegio didattico.

I referenti avranno anche il compito di valutare i curricula di laureati in possesso di titoli stranieri, di laureati del vecchio ordinamento quadriennale e di tutti i laureati triennali che provengano da percorsi formativi non coincidenti appieno con i requisiti stabiliti per l'ammissione. Potranno in tal caso fissare specifiche prove di ammissione.

#### *Sbocchi occupazionali*

In base ai dati sull'occupazione pubblicati dai sistemi di controllo statistico nazionale (AlmaLaurea), i laureati del corso di laurea magistrale in Scienze filosofiche potranno con buona facilità inserirsi nella dimensione lavorativa nazionale e internazionale. In particolare: potranno svolgere funzioni di elevata responsabilità nei seguenti ambiti: editoria; gestione di biblioteche o musei; centri stampa e/o di comunicazione intermediale, servizi di pubbliche relazioni, direzione del personale nel settore amministrativo in enti pubblici o aziende private; organizzazione e gestione di corsi di formazione, anche professionale; collaborazione a servizi formativi e sociali e uffici preposti alla promozione di attività culturali nella pubblica amministrazione; marketing e pubblicità creativa; funzioni di intermediazione politico-culturale; consulenza filosofica; potranno accedere all'insegnamento nella scuola pubblica di primo e secondo grado ai Master di secondo livello.

**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE  
IN STORIA DAL MEDIOEVO ALL'ETÀ CONTEMPORANEA  
(CLASSE LM 84)**

Presidente:

prof. Renzo Derosas, e-mail: [derosas@unive.it](mailto:derosas@unive.it)

Dipartimento di Studi storici

*Obiettivi formativi*

Il Corso di laurea magistrale in Storia dal Medioevo all'età contemporanea è un corso di alta qualificazione che si propone di formare laureati specializzati nella storia medievale, moderna e contemporanea. I diversi insegnamenti impartiti consentono di approfondire i mutamenti verificatisi lungo un vasto arco temporale (secoli IV-XX) in campo politico, istituzionale, giuridico, economico, culturale e religioso, così come nelle strutture demografiche, nei rapporti familiari e di genere, nelle forme di sociabilità e di espressione dell'opinione pubblica. Processi come la formazione della società e delle istituzioni tra Alto e Basso Medioevo, l'aggregazione degli stati nazionali e il sorgere dei nazionalismi, la lotta per l'egemonia in Europa e nel mondo, la costituzione di regimi totalitari, la secolarizzazione della cultura e della società, l'industrializzazione, le codificazioni, la nascita dello stato di diritto e di quello costituzionale, la rivoluzione tecnologica e telematica vengono presi in considerazione nei percorsi didattici non solo nella loro dimensione specifica, ma anche in un quadro unitario che mette a disposizione le chiavi più importanti per la lettura della società moderna e contemporanea. Anche se uno sguardo privilegiato viene riservato alla storia italiana ed europea, non minore attenzione è dedicata alle aree extraeuropee del Mediterraneo, all'Africa, alle Americhe e all'Asia. Oltre ad aspetti più strettamente contenutistici, i percorsi di studio sono particolarmente rivolti ad offrire un'approfondita preparazione di carattere metodologico nel campo delle scienze storiche, nonché una conoscenza specifica delle tecniche di ricerca richieste per il reperimento e l'utilizzo critico delle fonti archivistiche e bibliografiche e delle analisi statistiche e demografiche. Dal punto di vista didattico, il Corso di laurea prevede corsi di 30 ore organizzati sul modello seminariale, allo scopo di incoraggiare la partecipazione diretta degli studenti tramite lavori di ricerca bibliografica e archivistica coordinati e seguiti dal docente. In tal modo si intende favorire la conoscenza e la padronanza delle fonti per la ricerca storica, dei suoi strumenti critico-interpretativi, delle tecniche e modalità di espressione tipiche del linguaggio storiografico e più in generale delle scienze sociali.

La laurea magistrale propone la scelta fra tre percorsi – **medievistico**, **modernistico**, **contemporaneistico** – caratterizzati da una specializzazione di carattere cronologico sia per quanto riguarda le discipline storiche, sia per le altre opzioni offerte allo studente.

Si indica qui l'articolazione generale dei percorsi in esami e crediti.

**1) Percorso medievistico (12 esami).**

**I anno: attività formative caratterizzanti: Storia generale ed europea:** 36 crediti così distribuiti: 24 crediti tra Cultura e istituzioni nel Medioevo sp., Esegesi delle fonti per la storia medievale sp.; Storia degli ordinamenti nel Medioevo sp., Storia dell'Alto Medioevo sp., Storia sociale del gioco e del tempo libero sp.; 12 crediti tra Esegesi delle fonti per la storia moderna sp., Metodi quantitativi per le scienze sociali sp., Storia culturale sp., Storia degli ordinamenti degli antichi stati italiani sp. **Discipline storiche, so-**

**ciali e del territorio:** 6 crediti tra Antropologia culturale sp., Antropologia giuridica sp., Antropologia sociale, Archeologia medievale sp., Epigrafia medievale sp., Etnografia e storia dell'Africa sp., Etnologia sp., Sistemi sociali comparati sp., Storia della geografia e delle esplorazioni sp., Storia delle tradizioni popolari sp., Storia economica sp.. **Fonti, metodologie, tecniche e strumenti della ricerca storica:** 12 crediti tra Biblioteconomia digitale sp., Diplomatica sp., Paleografia latina sp., Sistemi di gestione del patrimonio archivistico sp., Storia del libro e bibliografia sp., Storia delle biblioteche sp.,

**Il anno: attività formative affini e integrative:** 12 crediti tra Filologia latina sp., Filologia medievale e umanistica sp, Filologia romanza sp., Letteratura italiana sp., Letteratura latina sp., Storia del teatro sp , Storia dell'arte medievale sp.; Storia dell'Italia bizantina sp., Storia della musica sp.

**A scelta:** 12 crediti (considerati 1 esame).

**Tirocinio:** 3 crediti.

**Prova finale:** 39 crediti.

**2) Percorso modernistico (12 esami). I anno: attività formative caratterizzanti - Storia generale ed europea:** 30 crediti così distribuiti: 24 crediti tra Esegese delle fonti per la storia moderna sp., Metodi quantitativi per le scienze sociali sp.; Storia culturale sp., Storia degli ordinamenti degli antichi stati italiani sp.. 6 crediti tra Cultura e istituzioni nel Medioevo sp., Esegese delle fonti per la storia medievale sp., Metodologie della ricerca storico-religiosa, Storia degli ebrei sp., Storia degli ordinamenti nel Medioevo sp., Storia del lavoro e del movimento operaio sp., Storia dell'Europa centrale sp., Storia dell'Europa contemporanea sp., Storia delle donne e questioni di genere sp., Storia orale sp, Storia sociale sp., Storia sociale del gioco e del tempo libero sp. **Discipline storiche, sociali e del territorio:** 18 crediti tra Antropologia culturale sp., Antropologia giuridica I sp., Antropologia sociale sp., Etnografia e storia dell'Africa sp., Etnologia sp., Sistemi sociali comparati sp., Storia del pensiero politico contemporaneo sp., Storia della geografia e delle esplorazioni sp.; Storia delle chiese in età moderna e contemporanea sp., Storia delle tradizioni popolari sp, Storia economica sp. **Fonti, metodologie, tecniche e strumenti della ricerca storica** – 6 crediti tra Biblioteconomia digitale sp.; Diplomatica sp., Sistemi di gestione del patrimonio archivistico sp., Storia del libro e bibliografia sp., Storia delle biblioteche sp.

**Il anno - attività formative affini e integrative:** 12 crediti (esami 2) Epistemologia delle scienze economiche e sociali sp., Letteratura italiana sp., Letteratura italiana moderna e contemporanea sp., Storia del cinema italiano sp., Storia del teatro sp Storia dell'arte moderna sp., Storia dell'Italia bizantina sp., Storia della musica sp., Storia dell'opera sp.,

**A scelta:** 1 esame, 12 crediti.

**Tirocinio:** 3 crediti.

**Prova finale:** 39 crediti.

**3) Percorso contemporaneistico (12 esami).**

**I anno : attività formative caratterizzanti: Storia generale ed europea:** 36 crediti distribuiti tra: Esegese delle fonti per la storia moderna sp., Metodi quantitativi per le scienze sociali sp., Storia culturale sp., Storia degli ebrei sp., Storia degli ordinamenti degli antichi stati italiani sp., Storia del lavoro e del movimento operaio sp., Storia dell'Europa centrale sp., Storia dell'Europa contemporanea sp., Storia delle donne e questioni di gene-

re sp., Storia orale sp., Storia sociale sp., **Discipline storiche, sociali e del territorio** - 12 crediti tra: Antropologia culturale sp., Antropologia giuridica sp., Antropologia sociale sp., Etnografia e storia dell'Africa sp., Etnologia sp., Globalizzazione e migrazioni internazionali sp., Sistemi sociali comparati sp., Storia del pensiero politico contemporaneo sp., Storia della geografia e delle esplorazioni sp., Storia delle chiese cristiane in età moderna e contemporanea sp., Storia delle tradizioni popolari sp., Storia economica sp. **Fonti, metodologie, tecniche e strumenti della ricerca storica:** 6 crediti tra: Biblioteconomia digitale sp., Sistemi di gestione del patrimonio archivistico sp., Storia del libro e bibliografia sp., Storia delle biblioteche sp.

**II anno: attività formative affini e integrative:** 12 crediti tra Epistemologia delle scienze economiche e sociali sp., Letteratura italiana sp., Letteratura italiana moderna e contemporanea sp., Letteratura italiana contemporanea sp., Storia del cinema italiano sp., Storia del teatro sp., Storia dell'arte contemporanea sp., Storia dell'opera sp., Storia della musica contemporanea sp., Storia della musica sp., Storia e critica del cinema sp.

**A scelta:** 12 crediti (considerati 1 esame).

**Tirocinio:** 3 crediti.

**Prova finale:** 39 crediti.

#### *Requisiti di accesso*

L'accesso è soggetto alla valutazione del curriculum di ogni singolo candidato da parte del Collegio docenti e alla verifica della personale preparazione di ciascun candidato, eventualmente anche attraverso un colloquio di ammissione, secondo le modalità previste dal regolamento e le date fissate dal Collegio in accordo con le indicazioni fornite dall'Ateneo.

Il Collegio didattico, sulla base del curriculum inviato, indicherà le eventuali lacune da colmare prima dell'iscrizione alla laurea magistrale e la data del colloquio d'ammissione; pertanto i candidati sono pregati di inviare con largo anticipo il curriculum per la valutazione, anche durante il corso degli studi di laurea, in modo da poter inserire gli esami necessari e conseguire il livello di conoscenze richiesto per l'ammissione.

Per accedere al corso è necessario essere in possesso dei requisiti curriculari quantificati in 54 CFU distribuiti sui settori disciplinari pertinenti, secondo quanto indicato nella tabella riepilogativa iniziale sui requisiti di accesso.

L'eventuale verifica della personale preparazione di ciascun candidato avverrà attraverso un colloquio dinanzi a una commissione formata dai referenti del corso, che verterà sulla cultura storica e storiografica di base, secondo le modalità stabilite dai regolamenti. Il voto di laurea non potrà essere inferiore a 95/110. Eventuali deroghe dovranno essere motivate e deliberate dal Collegio didattico.

I referenti avranno anche il compito di valutare i curricula di laureati in possesso di titoli stranieri e di laureati del vecchio ordinamento quadriennale, che provengano da percorsi formativi non coincidenti appieno con i requisiti fissati per l'ammissione.

#### *Sbocchi occupazionali e professionali*

I laureati magistrali in Storia sono avviati alla specializzazione nel campo della ricerca storica. Nell'ambito dell'offerta didattica della Facoltà di Lettere di Ca' Foscari, questa prospettiva può tra l'altro concretarsi grazie alla presenza di un Dottorato di ricerca in Storia sociale europea dal Medioevo all'età contemporanea, attivo dal 1984, e membro

della *Mediterranean Doctoral School in History*, cui partecipano la National and Kapodistrian University di Atene, la Boğaziçi University di Istanbul, Ecole Normale Supérieure di Parigi, Ecole Pratique des Hautes Etudes di Parigi, l'Universidad Pablo de Olavide di Siviglia.

Al tempo stesso, le conoscenze e le abilità maturate potranno essere utilmente messe a frutto nell'ambito dell'insegnamento attraverso percorsi specifici di approfondimento didattico. Altri sbocchi occupazionali e attività professionali dei laureati magistrali sono quelli delle attività connesse ai settori dei servizi e delle iniziative culturali in istituzioni specifiche come archivi di stato, biblioteche, sovrintendenze, centri culturali, fondazioni; in centri studi e di ricerca, pubblici e privati; in istituzioni governative e locali nei settori dei servizi culturali e del recupero di attività, tradizioni e identità locali; nell'editoria specifica ed in quella connessa alla diffusione dell'informazione e della cultura storica

**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE  
IN STORIA DELLE ARTI E CONSERVAZIONE DEI BENI ARTISTICI  
(CLASSE LM 89)**

**Referenti:**

Elisabetta Molteni, e-mail: elieni@unive.it,

Vincenzo Fontana, e-mail: fonvi@unive.it

Dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzariol"

Il corso di laurea magistrale in Storia delle arti e conservazione dei beni artistici rispecchia la corrispondente omonima laurea specialistica quanto alle finalità generali del corso di studi. Ciò premesso la nuova formulazione del percorso prevede di creare dei piani di studi maggiormente differenziati rispetto al passato, sia nelle rispettive finalità, sia nei contenuti. Ciascun percorso di studi prevede la centralità di alcune discipline caratterizzanti, portanti e specifiche, attorno alle quali si organizzano le altre materie. In particolare gli insegnamenti affini assumeranno un ruolo particolare poiché potranno essere utilizzati in modo mirato a uno sviluppo personale della conoscenza della materia.

*Obiettivi formativi*

Il corso intende fornire una conoscenza approfondita della storia delle arti e dei processi artistici in generale e ha il fine di formare esperti in un ambito di studi specifico (ad esempio un settore della produzione artistica, un ambito cronologico, problematiche della riflessione critica sull'arte) all'interno dei grandi temi dell'età medievale, moderna e contemporanea.

Consapevoli che nel sistema attuale gli obiettivi di conservazione e tutela del patrimonio artistico coinvolgono settori molto diversi delle istituzioni, della società e dell'economia, appare importante sottolineare la necessità comune a tutti coloro che intervengono in questo campo di sviluppare lo studio e ampliare le conoscenze del patrimonio storico artistico. Solo grazie alla conoscenza sempre più ampia e approfondita dei fenomeni artistici questi potranno essere adeguatamente valorizzati e potranno anche individuare nuove risorse per la società.

Particolare menzione merita la struttura articolata del corso che si ritiene debba rispondere anche alla recente richiesta di competenze relative alle arti di origine extraeuropea e perciò si intende offrire la possibilità di studiare le arti anche in un'ottica internazionale. Il corso di studi si articola in una serie di insegnamenti relativi alle materie caratterizzanti (materie storico artistiche, archeologiche e architettoniche, metodologiche) attraverso le quali individuare un percorso di studi legato ad ambiti specifici e cronologicamente caratterizzati; oltre a questi insegnamenti, per ogni diverso ambito tematico e cronologico ed eventualmente anche in relazione al tema della prova finale, si individuano altre materie di studio. Alcuni dei settori scientifico disciplinari caratterizzanti, trattandosi di settori ampi ed articolati necessari al percorso di studio, sono ripresi anche tra le materie affini.

L'offerta formativa è articolata in tre piani di studi (Medievale e bizantino, Moderno, Contemporaneo) con una distribuzione differenziata dei crediti:



### 1) Medievale e bizantino.

**Primo anno: insegnamenti caratterizzanti** (36 CFU): 12 CFU storia dell'arte medievale oppure arte bizantina e paleocristiana; 12 CFU nei settori storia medievale o civiltà bizantina; 6 CFU nei settori metodologia e critica artistica e 6 CFU archeologia medievale; **insegnamenti affini** (6 CFU): arti applicate.

**Secondo anno: insegnamenti caratterizzanti** (18 CFU): 12 CFU discipline archeologiche e architettoniche ; 6 CFU discipline metodologiche (estetica, storia della filosofia, archivistica, paleografia) **insegnamenti affini** (12 CFU): approfondimenti a scelta tra i seguenti settori: chimica dell'ambiente e dei beni culturali, storia dei giardini, storia dell'urbanistica, musicologia e storia della musica; **altre attività formative**: 12 CFU a scelta dello studente, purché coerenti con il piano di studi, con la possibilità di ampliamenti nei settori di archeologia e storia dell'arte del Vicino Oriente antico, archeologia islamica, archeologia e storia dell'arte dell'India e dell'Asia centrale; **prova finale**: 36 crediti.

### 2) Moderno

**Primo anno: insegnamenti caratterizzanti** (36 CFU): 12 CFU nel settore storia dell'arte moderna; 12 CFU nei settori metodologia e critica artistica e nelle discipline affini (estetica, storia della filosofia, archivistica, storia del libro e bibliografia); 6 CFU nel settore di storia moderna; 6 CFU nei settori archeologia greca e romana; **insegnamenti affini** (6 CFU): 6 CFU storia dell'arte moderna (storia della moda e restauro manufatti tessili).

**Secondo anno: insegnamenti caratterizzanti** (18 CFU): 6 CFU nel settore storia dell'arte moderna; 12 CFU nel settore storia dell'architettura (moderna); **insegnamenti affini** (12 CFU): approfondimenti a scelta tra i seguenti settori: chimica dell'ambiente e dei beni culturali, storia del disegno, fotografia, architettura del paesaggio, architettura degli interni e allestimento, storia dell'urbanistica, musicologia, letteratura latina medievale e umanistica o letteratura comparata storia economica oppure letteratura inglese, archeologia o antropologia **altre attività formative**: 12 CFU a scelta dello studente, purché coerenti con il piano di studi, con la possibilità di ampliamenti nei settori di archeologia e storia dell'arte dell'India e dell'Asia centrale, archeologia storia dell'arte e filosofie dell'Asia orientale **prova finale**: 36 crediti.

### 3) Contemporaneo

**Primo anno: insegnamenti caratterizzanti** (30 CFU): 12 CFU nel settore storia dell'arte contemporanea (arte e design); 6 CFU nel settore storia contemporanea; 6 CFU nei settori metodologia e critica artistica e 6 CFU nelle discipline affini (estetica, storia della filosofia, archivistica, storia del libro e bibliografia) **insegnamenti affini** (12 CFU): 6 CFU storia della fotografia o storia dell'arte nell'europa orientale; 6 CFU a scelta nei settori cinema, musica, archeologia, storia della moda, letteratura inglese, storia economica. **Secondo anno: insegnamenti caratterizzanti** (24 CFU): 6 CFU nel settore di museografia e allestimento; 12 CFU nel settore storia dell'architettura (contemporanea); 6 CFU nei settori archeologia greca e romana **insegnamenti affini** (6 CFU): approfondimenti a scelta tra i seguenti settori: chimica dell'ambiente e dei beni culturali, architettura del paesaggio, storia dell'urbanistica, storia della scenografia, storia del disegno, antropologia, letterature straniere e italiana. **altre attivi-**

**tà formative:** 12 CFU a scelta dello studente, purché coerenti con il piano di studi, con la possibilità di ampliamenti nei settori di archeologia e storia dell'arte dell'India e dell'Asia centrale, Archeologia storia dell'arte e filosofie dell'Asia orientale. **prova finale:** 36 crediti.

#### *Requisiti di accesso*

L'accesso è soggetto alla valutazione del *curriculum* di ogni singolo candidato secondo le modalità previste dal regolamento e le date fissate dal Collegio in accordo con le indicazioni fornite dall'Ateneo. Il candidato dovrà comunque aver conseguito 42 CFU nei settori scientifico disciplinari indicati nella tabella riepilogativa iniziale sui requisiti di accesso.

Il Collegio docenti, sulla base del curriculum inviato, indicherà le eventuali lacune da colmare prima dell'iscrizione alla laurea magistrale e la data del colloquio d'ammissione; pertanto i candidati sono pregati di inviare con largo anticipo il curriculum per la valutazione, anche durante il corso degli studi di laurea, in modo da poter avere il tempo di inserire gli esami necessari e conseguire il livello di conoscenze richiesto per l'ammissione.

Il voto di laurea non potrà essere inferiore a 95/110. Eventuali deroghe a quanto stabilito per i requisiti di accesso dovranno essere motivate e deliberate dal Collegio didattico.

I referenti avranno anche il compito di valutare i curricula di laureati in possesso di titoli stranieri e di laureati del vecchio ordinamento quadriennale, che provengano da percorsi formativi non coincidenti appieno con i requisiti fissati per l'ammissione.

#### *Prova Finale*

Il titolo finale di secondo ciclo viene conferito a studenti che abbiano maturato il numero di crediti stabilito dall'ordinamento e abbiano conseguito le conoscenze, le capacità e le abilità previste tra gli obiettivi formativi qualificanti e specifici del corso. L'elaborato per la prova finale dovrà contenere una discussione articolata e metodologicamente valida del tema prescelto.

Il lavoro di tesi sarà compiuto sotto la supervisione di uno o più relatori e discusso dinanzi ad una commissione di docenti del Corso stesso.

#### *Sbocchi occupazionali e professionali*

I laureati in Storia dell'arte potranno avere funzioni di elevata responsabilità nelle istituzioni pubbliche e private preposte allo studio, classificazione, tutela, conservazione, gestione del patrimonio storico artistico (soprintendenze, musei, enti nazionali e internazionali). I laureati possono prevedere come occupazione l'insegnamento nella scuola, una volta completato il processo di abilitazione all'insegnamento e superati i concorsi previsti dalla normativa vigente.

**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE INTERCLASSE IN MUSICOLOGIA E SCIENZE DELLO SPETTACOLO  
(CLASSI LM 45 / LM 65)**

**Referenti:**

Carmelo Alberti: e-mail: calberti@unive.it,

Adriana Guarnieri: , guarnier@unive.it

Giovanni Morelli: , gmorelli@unive.it

Dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzariol"

I due corsi di laurea specialistica, confluiti nella magistrale interclasse, dispongono di un comitato di indirizzo, istituito nel 2003 nell'ambito del progetto Campus-one, che è composto da docenti interni e dai responsabili delle più importanti istituzioni culturali, musicali e di spettacolo di Venezia; esso ha avuto il compito di svolgere una valutazione qualitativa dell'azione formativa, anche in relazione alle esigenze di uno sviluppo culturale territoriale. Nella decisione di istituire la laurea magistrale interclasse sono stati determinanti i pareri e i suggerimenti emersi negli incontri del Comitato, favorevole a un accrescimento "dell'integrazione tra offerta didattica e opportunità culturali e artistiche".

La creazione dell'interclasse è motivata dalla necessità di un aggiornamento formativo nel quadro evolutivo delle scienze della musica e dello spettacolo, nello specifico delle loro contiguità. L'obiettivo è quello di accentuare lo studio e l'analisi delle interferenze dei linguaggi espressivi, con particolare attenzione alle innovazioni tecnologiche e multimediali.

Occorre inoltre tener presente che l'istituzione del corso di laurea magistrale interclasse in Musicologia e scienze dello spettacolo si collega alle istanze storico-culturali di un territorio contrassegnato dalla presenza di istituzioni di rilevanza internazionale e di centri di elaborazione, di programmazione e di documentazione attinenti alla musica e alle arti performative.

*Obiettivi formativi*

La laurea magistrale interclasse, che coniuga le classi LM/45, in Musicologia e beni musicali, e LM/65, in Scienze dello spettacolo e della produzione multimediale, si collega alla specificità degli studi di settori scientifici riferibili alle tipicità storico-culturali del territorio, per la presenza di istituzioni musicali e teatrali di rilevanza internazionale e centri di elaborazione e di archiviazione di materiali attinenti la storia della musica, dello spettacolo e delle arti performative: la Biennale di Venezia (settori danza-musica-teatro, festival d'arte cinematografica, archivio storico delle arti contemporanee), la Fondazione "Giorgio Cini" (attraverso gli innumerevoli istituti musicali e teatrali), i teatri La Fenice e Stabile del Veneto, insieme a biblioteche d'area e ad altri enti e fondazioni di grande rilievo non solo in area veneziana, ma nelle città della regione.

Il corso di laurea interclasse ha per obiettivo la formazione di esperti e di conoscitori nel campo della musicologia e della conservazione del "beni musicali" e nel campo dello spettacolo: personalità particolarmente indirizzate a sviluppare competenze e sensibilità per la musica, per le arti dello spettacolo e per i settori della produzione multimediale, intesi come patrimonio culturale e campo di sviluppo di ricerche conoscitive storiche e ambientali.

Il corso è così articolato:

- un discreto numero di CFU viene riservato alle discipline caratterizzanti di entrambe le classi di laurea. In particolare tali materie comuni sono riconducibili alle aree delle discipline dello spettacolo, del cinema, della fotografia, della televisione, della musicologia e degli studi etnomusicologici. Una ulteriore attenzione viene riservata agli studi storico-artistici e alla teoria e alla tecnica delle arti;

- una quota minore di crediti è riservata all'aspetto applicativo delle discipline caratterizzanti e alle procedure di archiviazione e di organizzazione economico-aziendale riferita ai settori attinenti alla laurea.

Per il percorso **Musicologia e Beni Musicali** i crediti da conseguire sono i seguenti:

**I anno: insegnamenti caratterizzanti:** nell'ambito delle discipline linguistiche, filologiche e letterarie, 12 crediti a scelta tra insegnamenti quali: Filologia della letteratura italiana: Librettologia; Filologia e critica dantesca, Filologia musicale, Letteratura francese; Letteratura inglese; Letteratura italiana; Letteratura italiana contemporanea; Letteratura italiana moderna e contemporanea; Letteratura teatrale italiana; . Nell'ambito delle discipline storiche, filosofiche e della comunicazione, 12 crediti a scelta tra insegnamenti quali: Egesi biblica per la storia della musica; Egesi delle fonti per la storia moderna, Estetica; Fonti d'archivio per la storia della musica; Semiotica (Semiologia della musica); Storia contemporanea dell'Italia. Nell'ambito delle discipline musicologiche, 24 crediti a scelta tra insegnamenti quali: Analisi musicale; Critica musico-letteraria; Etnomusicologia; Musica elettronica; Musicologia sistematica; Storia della musica; Storia della musica contemporanea; Storia dell'opera; Storia della musica d'autore dei paesi extra-europei, Storia della musica incidentale (musica in scena). Nell'ambito delle discipline delle arti e dello spettacolo, 12 crediti a scelta tra insegnamenti quali: Metodologia della ricerca storico-artistica; Storia della scenografia e dell'architettura teatrale; Storia e critica del cinema; Storia del cinema italiano; Storia del teatro; Storia del teatro e dello spettacolo; Storia della regia teatrale; Storia dell'arte moderna; Storia dell'arte contemporanea. **II anno: insegnamenti affini e integrativi:** 12 crediti a scelta tra i seguenti insegnamenti: Metodologia fisica per i beni culturali (musicali); Antropologia dell'organizzazione; Teoria dell'impresa culturale; Drammaturgia e storia della drammaturgia; Filologia cinematografica; Storia dei festival cinematografici; Sceneggiatura cinematografica; Teorie di conservazione dei materiali audiovisivi, Teoria e storia del teatro politico. **Altre attività formative:** 12 crediti a scelta dello studente; 6 crediti per tirocini formativi e di orientamento. **Prova finale:** 30 crediti

Per il percorso **Scienze dello spettacolo e della produzione multimediale** i crediti da conseguire sono i seguenti:

**I anno: insegnamenti caratterizzanti:** nell'ambito delle discipline linguistiche, filologiche e letterarie, 12 crediti a scelta tra insegnamenti quali: Filologia della letteratura italiana: Librettologia; Filologia musicale, Letteratura italiana moderna e contemporanea; Critica musico-letteraria; Filologia e critica dantesca; Letteratura francese, Letteratura inglese; Letteratura teatrale italiana; Letteratura italiana contemporanea; Letteratura moderna e contemporanea. Nell'ambito delle discipline delle arti, 12 crediti a scelta tra i seguenti insegnamenti: Metodologia della ricerca storico-artistica; Storia dell'architettura moderna; Storia dell'arte moderna; Storia dell'arte contemporanea. Nell'ambito delle discipline dello spettacolo e della musica, 30 crediti a scelta tra i seguenti insegnamenti: Analisi musicale; Etnomusicologia; Musica elettronica; Musicologia sistematica; Storia della musica; Storia della musica contemporanea; Storia dell'opera; Storia della musica d'autore dei

paesi extra-europei, Storia della musica incidentale (musica in scena), Storia della scenografia e dell'architettura teatrale, Cinema di poesia; Filologia cinematografica; Sceneggiatura cinematografica; Storia e critica del cinema; Storia del cinema italiano; Storia dei festival cinematografici; Drammaturgia e storia della drammaturgia; Storia della regia teatrale; Storia del teatro. Nell'ambito delle discipline geografiche, storiche, sociologiche e della comunicazione: Antropologia teatrale; Estetica; Fonti d'archivio per la storia della musica; Storia della filosofia; Egesi per le fonti della storia moderna; Storia contemporanea dell'Italia; Semiotica (semiologia della musica).

**Il anno: insegnamenti affini e integrativi:** 12 crediti a scelta tra i seguenti insegnamenti: Metodologia fisica per i beni culturali (musicali); Antropologia dell'organizzazione; Teoria dell'impresa culturale; Bibliografia musicale; Storia del teatro e dello spettacolo, Metodologia fisica per i beni culturali (musicali); Storia dei festival cinematografici; Teorie di conservazione dei materiali audiovisivi; Storia della fotografia; Teoria e storia del teatro politico. **Altre attività formative:** 12 crediti a scelta dello studente; 6 crediti per tirocini formativi e di orientamento. **Prova finale:** 30 crediti.

#### *Requisiti di accesso*

L'accesso è soggetto alla valutazione del curriculum di ogni singolo candidato secondo le modalità previste dal regolamento e le date fissate dal Collegio in accordo con le indicazioni fornite dall'Ateneo.

Il Collegio didattico, sulla base del curriculum inviato, indicherà le eventuali lacune da colmare prima dell'iscrizione alla laurea magistrale e la data del colloquio di ammissione; pertanto i candidati sono pregati di inviare con largo anticipo il curriculum per la valutazione, anche durante il corso degli studi di laurea, in modo da poter avere il tempo di inserire gli esami necessari e conseguire il livello di conoscenze richiesto per l'ammissione.

Per accedere alla Laurea magistrale interclasse 45/65 in Musicologia e scienze dello spettacolo sono richieste conoscenze e competenze curriculari specifiche per un minimo di 60 CFU conseguiti nei settori disciplinari musicali, teatrali, cinematografici e multimediali di base indicati nella tabella iniziale sui requisiti di accesso, nonché una preparazione personale di base; competenze di base in informatica; la conoscenza di una lingua straniera europea.

Per accedere alla Laurea magistrale interclasse 45/65 in Musicologia e scienze dello spettacolo è necessario essere laureati nella classe L1 (Beni culturali) o nella classe L3 (Discipline delle Arti figurative, della Musica, dello Spettacolo e della Moda), che costituiscono i canali d'accesso primari; oppure aver conseguito un diploma di I o II livello rilasciato da un Conservatorio a norma della legge 508/1999; oppure aver conseguito il titolo in una delle classi di lauree triennali previste negli ordinamenti universitari italiani, purché l'aspirante possieda almeno 60 CFU nei settori disciplinari indicati nella tabella iniziale sui requisiti di accesso;

Con specifico riferimento al D. L. 25 settembre 2002, n.212, art. 6, c. 3, nel quale si prevede l'ammissibilità ai corsi di laurea specialistica dei diplomati di Conservatorio in possesso di diploma di istruzione di secondo grado, il Collegio didattico valuterà caso per caso il riconoscimento dei crediti formativi conseguiti.

La valutazione dell'idoneità dei candidati all'iscrizione è affidata ai referenti del Corso, dovranno valutare conoscenze e competenze di ogni singolo candidato, anche attraverso un colloquio. L'accesso d'ufficio è riservato ai laureati di questo Ateneo in possesso dei

requisiti. Il voto di laurea non potrà essere inferiore a 95/110. Eventuali deroghe dovranno essere motivate e deliberate dal Collegio didattico.

I referenti avranno anche il compito di valutare i curricula di laureati in possesso di titoli stranieri, di laureati del vecchio ordinamento quadriennale e di tutti i laureati triennali che provengano da percorsi formativi non coincidenti appieno con i requisiti stabiliti per l'ammissione. Potranno in tal caso fissare specifiche prove di ammissione.

#### *Prova finale*

La prova finale sarà una tesi di ricerca individuata sin dall'inizio del corso di studio per la quale sono previste un notevole numero di attività seminariali di supporto e di integrazione di più ordini disciplinari nello spirito dell'interclasse.

Sono anche previste, nel quadro della elaborazione della tesi, attività concertate con le diverse situazioni di ricerca (enti ed istituti specializzati, festival, enti lirici) presenti nella città, in una prospettiva di integrazione di progetti di ricerca dipartimentali realizzati in sinergia con le dette istituzioni. Saranno particolarmente sviluppate tesi dedicate:

- al lavoro storico sulla produzione musicale e al lavoro filologico di preparazioni di testi musicali, edizioni critiche, edizioni musicali pratiche sviluppate in sede con le modalità della editoria elettronica da tavolo (ciò nel quadro di una approfondita analisi catalografica del notevole patrimonio di fonti musicali antiche, moderne e contemporanee conservate nella città di Venezia);
- al lavoro storico sulla produzione teatrale e al lavoro filologico sul restauro delle pellicole, in audio e in video, e sulle edizioni critiche di testi e sceneggiature.

I lavori di tesi potranno essere validamente coordinati in un sistema di plurime ricerche integrate fra gli ordini dei testimoni archivistici e bibliografici presenti a Venezia e nel Veneto.

#### *Sbocchi occupazionali*

Tra gli ambiti di ricaduta professionale-occupazionale coerentemente riferibili al corso di laurea magistrale in Musicologia e Scienze dello Spettacolo si segnalano:

- le attività di docenza specializzata nei diversi settori (teatro, teatro musicale, cinema, televisione, danza) e di ricerca pura e applicata;
- le attività relative alle funzioni di alta responsabilità nell'editoria specializzata e presso le aziende pubbliche e private, numerose, operanti nel settore;
- le alte responsabilità nella direzione dei diversi settori della ricerca musicale (colta e popolare) e dello spettacolo;
- l'edizione di testi;
- la qualificazione culturale nelle industrie dell'intrattenimento e della comunicazione, anche ed in specie nei settori che investono negli approfondimenti e negli aggiornamenti tecnologici delle arti performative;
- la "ricerca sul campo" etnomusicologica.

**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE INTERCLASSE IN  
SCIENZE DELL'ANTICHITÀ: LETTERATURE, STORIA E ARCHEO-  
LOGIA  
(CLASSI LM 2 / LM 15)**

**Referenti:**

Giovannella Cresci (storia antica)

Annapaola Zaccaria (archeologia)

Alberto Camerotto (filologia e letterature del mondo antico)

Dipartimento di Scienze dell'Antichità e del Vicino Oriente

e-mail: liberta@unive.it, zccanpl1@unive.it, alcam@unive.it

Le lauree specialistiche ex DM 509/99 in Archeologia e conservazione dei beni archeologici e in Storia, filologia e letterature del mondo antico, sono state riunite in un'unica laurea magistrale in Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia, nella convinzione che la formazione di un antichista debba basarsi su di un solido patrimonio di conoscenze avanzate di natura multidisciplinare, premessa ineludibile per una specializzazione nei diversi settori dello studio della storia dell'arte, della cultura materiale, della storia, della filologia e delle letterature del mondo antico.

*Obiettivi formativi*

Il corso di laurea magistrale in Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia mira a formare una figura di antichista che si basi su un solido patrimonio di conoscenze avanzate di natura multidisciplinare e preveda, nel contempo, attraverso l'acquisizione di specifiche competenze tecnico-tematiche, una specializzazione nei diversi settori dello studio del mondo antico, in un'estensione geografica che comprende il Mediterraneo e il Vicino e Medio Oriente e per un arco cronologico che si estende dalla preistoria all'età medievale.

I diversi orientamenti dell'ampia gamma disciplinare si concretizzano in tre aree di studio: quella archeologica che approda al conseguimento della laurea in Archeologia (LM-2), quella storica e quella filologico-letteraria che approdano al conseguimento della laurea in Filologia, letterature e storia dell'antichità (LM 15), indipendentemente rilasciate alla conclusione dei corsi.

La didattica è organizzata in insegnamenti di 30 ore (6 CFU), in forma tanto frontale quanto seminariale, e prevede inoltre specifiche attività laboratoriali, stages e tirocinii.

Il **Curriculum di Archeologia** è articolato in quattro percorsi tematici (Archeologia preistorica, Archeologia classica, Archeologia orientale, Archeologia medievale, per i cui piani di studio consigliati si veda la guida on-line) e si prefigge l'acquisizione di competenze specialistiche nel settore dell'archeologia, della storia dell'arte antica e della cultura materiale, nonché di abilità avanzate nella gestione, tutela, catalogazione e conservazione del patrimonio documentario di natura archeologica.

**Attività formative caratterizzanti.** Storia antica e medievale 12 CFU a scelta (a seconda del percorso prescelto) tra: Storia greca sp, Storia romana sp, Storia V.O.A.sp, Epigrafia latina sp, Epigrafia greca sp, Storiografia greca sp, Storiografia romana sp, Egittologia sp (o Egitto ellenistico romano sp), Assiriologia sp, Storia dell'alto Medioevo sp, Sto-

ria delle chiese in età moderna e contemporanea sp. Lingue e letterature antiche e medioevali 12 CFU a scelta (a seconda del percorso prescelto) tra: Letteratura latina sp, Letteratura greca sp, Archeologia e antichità egee sp (o Archeologia e antichità cipriote sp), Archeologia dell'alto arcaismo greco sp, Filologia classica sp, Filologia bizantina sp (o Storia del Cristianesimo bizantino sp), Filologia latina sp., Filologia semitica sp., Lingua e letteratura araba, Storia dell'Italia bizantina sp, Filologie e letteratura latina medievale sp, Storia della lingua latina sp, Storia della lingua greca sp. Archeologia e Antichità classiche e medioevali 24 CFU a scelta (a seconda del percorso prescelto) tra: Preistoria del Vicino e Medio oriente sp, Preistoria europea sp, Archeologia greca sp, Archeologia romana sp, Archeologia della Magna Grecia sp, Archeologia delle Province romane sp, Etruscologia e archeologia italica sp (o Epigrafia etrusca sp), Archeologia protostorica delle Venezie sp, Archeologia marittima e subacquea sp, Architettura e urbanistica del mondo classico, Analisi e classificazione delle ceramiche antiche sp, Archeologia medievale sp (o Archeologia tardo antica e altomedievale sp), Archeologia post-medievale sp, Numismatica antica sp, Numismatica medievale sp, Topografia medievale sp, Storia dell'arte medievale sp, Storia dell'arte bizantina sp. **Attività affini e integrative** 18 CFU a scelta (a seconda del percorso prescelto) tra: Antropologia culturale sp, Archeologia e antichità egee sp (o Archeologia e antichità cipriote sp), Archeologia dell'alto arcaismo greco sp, Assiriologia sp, Ittitologia sp, Archeologia e storia dell'arte del Vicino oriente antico sp, Archeologia e storia dell'arte musulmana, Epigrafia medievale sp, Archeologia marittima e subacquea sp, Analisi e classificazione delle ceramiche antiche sp, Lingua e letteratura araba, Linguistica storica sp, Origini greche della tradizione filosofica europea sp, Storia della filosofia romana e tardo antica sp, Paleografia latina sp. **Altre attività:** a scelta dello studente: 12 CFU. Laboratori (**Archeozoologia e Archeobotanica**) 6 CFU. Tirocini e scavi archeologici 6 CFU. Prova finale 30

Il **Curriculum di Storia antica** è articolato in tre percorsi tematici (Storia, epigrafia e civiltà del Vicino Oriente antico; Storia, epigrafia e civiltà del mondo greco; Storia, epigrafia e civiltà del mondo romano, per i cui piani di studio consigliati si veda la guida online) e si prefigge l'acquisizione di competenze approfondite nell'ambito della storia antica nei suoi più ampi ambiti cronologici e geografici attraverso un approccio diretto e critico delle fonti, indagate secondo i più aggiornati orientamenti metodologici.

**Attività formative caratterizzanti.** Storia antica e medievale 24 CFU, 12 a scelta (a seconda del percorso prescelto) tra: Storia romana sp, Storia greca sp, Storia Vicino Oriente antico sp e

12 a scelta (a seconda del percorso prescelto) tra: Storiografia romana sp, Storiografia greca sp, Epigrafia latina sp, Epigrafia greca sp, Egittologia sp (o Egitto ellenistico romano sp), Assiriologia sp, Storia dell'alto medioevo sp. Lingue e letterature antiche e medioevali 12 CFU a scelta (a seconda del percorso prescelto) tra: Letteratura latina sp, Letteratura greca sp, Filologia latina sp, Storia della lingua latina sp, Storia della lingua greca sp, Filologia semitica, Archeologia dell'alto arcaismo greco sp, Archeologia e antichità egee sp (o Archeologia e antichità cipriote sp), Filologia classica sp, Filologia bizantina sp (o Storia del Cristianesimo bizantino sp). Archeologia e Antichità classiche e medioevali 12 CFU: 6 Numismatica antica sp e 6 a scelta (a seconda del percorso prescelto) tra: Preistoria del Vicino e Medio oriente sp, Archeologia romana sp, Archeologia greca sp, Archeologia della Magna Grecia sp, Etruscologia sp (o Epigrafia etrusca sp), Archeologia protostorica delle Venezie sp, Archeologia delle province romane sp, Archeologia medievale sp (Archeo-



logia tardoantica e altomedievale sp), Architettura e urbanistica del mondo classico. **Attività affini e integrative:** 18 CFU\_a scelta (a seconda del percorso prescelto) tra: Storia della geografia e delle esplorazioni sp, Geografia dei paesi in via di sviluppo sp, Linguistica storica sp, Ittitologia sp, Archeologia e storia dell'arte del Vicino oriente antico sp, Archeologia dell'alto arcaismo greco sp, Archeologia e antichità egee sp (o Archeologia e antichità cipriote sp), Epigrafia medievale sp, Archeologia marittima e subacquea sp, Analisi e classificazione delle ceramiche antiche sp, Archeologia della Magna Grecia sp, Archeologia delle provincie romane sp, Archeologia greca sp, Archeologia e storia dell'arte musulmana, Archeologia romana sp, Ebraico, Lingua e letteratura araba. Paleografia latina sp, Storia dell'alto Medioevo sp, Origini greche della tradizione filosofica europea sp, Storia della filosofia romana e tardo antica sp. **Altre attività:** a\_scelta dello studente 12 CFU; Laboratori, stage e tirocini 6 CFU. **Prova finale** 36 CFU

Il **Curriculum di Filologia e letterature del mondo antico** è articolato in due percorsi tematici (Lingua e letteratura greca e Lingua e letteratura latina, per i cui piani di studio consigliati si veda la guida on-line) e si prefigge l'acquisizione di una conoscenza approfondita, anche di natura filologica, nel campo delle lingue e delle letterature dell'antichità greca e latina, con conoscenza diretta dei classici, del loro contesto storico e culturale, nonché della loro fortuna in età moderna. **Attività formative caratterizzanti.** Storia antica e medievale: 12 CFU\_a scelta tra: Storia romana sp, Storia greca sp, Storiografia romana sp, Storiografia greca sp, Epigrafia latina sp, Epigrafia greca sp.; Lingue e letterature antiche e medioevali: 24 CFU di cui 6 a scelta tra: Letteratura latina sp, Filologia latina sp, Storia della lingua latina sp; 6 a scelta tra: Letteratura greca sp, Storia della lingua greca sp; 6 a scelta tra: Letteratura latina sp, Filologia latina sp, Storia della lingua latina sp oppure tra Letteratura greca sp, Storia della lingua greca sp; 6 a scelta tra: Filologia classica sp, Filologia bizantina sp (o Storia del Cristianesimo bizantino sp), Filologia e letteratura latina medievale sp, Filologia medievale e umanistica sp.

Archeologia e Antichità classiche e medievali 12 CFU a scelta tra: Archeologia romana sp, Archeologia greca sp,, Etruscologia e archeologia italica sp (o Epigrafia etrusca sp), Archeologia protostorica delle Venezie sp, Archeologia delle provincie romane sp , Archeologia medievale sp (o Archeologia tardoantica e altomedievale sp), Architettura e urbanistica del mondo classico sp. **Attività affini e integrative:** 18 CFU a scelta tra: Codicologia sp., Storia della geografia e delle esplorazioni sp, Geografia dei paesi in via di sviluppo sp, Linguistica storica sp, Glottologia sp, Filologia romanza sp, Letteratura italiana sp., Storia delle biblioteche sp, Paleografia latina sp, Filologia greca medievale e moderna. **Altre attività:** a scelta dello studente 12 CFU; Laboratori, stage e tirocini 6 CFU. **Prova finale** 36 CFU

#### *Requisiti di accesso*

L'accesso è soggetto alla valutazione del curriculum di ogni singolo candidato secondo le indicazioni fornite dall'Ateneo. I candidati laureati in quest'Ateneo e in possesso dei requisiti curriculari verranno iscritti d'ufficio, per gli altri il Collegio didattico, sulla base del curriculum inviato, indicherà le eventuali lacune da colmare prima dell'iscrizione alla laurea magistrale e la data del colloquio di ammissione; pertanto i candidati sono pregati di inviare con largo anticipo il curriculum per la valutazione, anche durante il corso degli studi di laurea, in modo da poter avere il tempo di inserire gli esami necessari e conseguire il livello di conoscenze richiesto per l'ammissione.

Per l'accesso al corso di laurea magistrale in Scienze dell'Antichità, il candidato deve aver acquisito un totale di almeno 42 crediti in settori disciplinari dell'area antichistica, con i vincoli relativi ai diversi curricula indicati nella tabella riassuntiva iniziale con i requisiti di accesso.

Inoltre il candidato dovrà possedere: competenze informatiche di base e un'adeguata conoscenza, scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano. Nella valutazione dei requisiti di ammissione si terrà conto degli eventuali tirocinii e della prova finale; il voto di laurea non potrà essere inferiore a 95/110. Eventuali deroghe dovranno essere motivate e deliberate dal Collegio didattico.

I referenti avranno anche il compito di valutare i curricula di laureati in possesso di titoli stranieri e di laureati del vecchio ordinamento quadriennale che provengano da percorsi formativi non coincidenti appieno con i requisiti fissati per l'ammissione.

#### *Prova finale*

La prova finale consisterà nella redazione di un elaborato pertinente ai diversi ambiti disciplinari con caratteristiche di originalità che certifichino l'acquisizione delle competenze previste dal corso.

#### *Sbocchi occupazionali*

I laureati potranno, in relazione ai diversi orientamenti di studio: 1) svolgere funzioni di responsabilità nella direzione di istituzioni specifiche (soprintendenze archeologiche, musei, amministrazioni locali, uffici preposti alla catalogazione, alla documentazione e al restauro, cooperative di scavo) 2) accedere all'abilitazione per l'insegnamento nelle scuole e negli istituti secondari di primo e secondo grado 3) essere avviati alla ricerca 4) trovare impiego nel campo dell'editoria e della divulgazione, anche multimediale, di settore, nonché in istituzioni quali archivi di stato, biblioteche, soprintendenze, centri culturali, organismi (pubblici e privati) impegnati nei servizi culturali e nel recupero di tradizioni locali.